



la BISALTA

il settimanale della Granda

VENERDÌ 24 MARZO 2023 - N.10 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

Contiene I.P.



Il Punto

Rosaria Ravasio

Occhio per occhio fa diventare l'uomo cieco

“Occhio per occhio fa diventare l'uomo cieco”: una delle più celebri frasi pronunciate da Mahatma Gandhi, su cui mi piace riflettere.

Troppi sono i conflitti e le aree di tensione nel mondo, così come troppi sono i rimpalli di responsabilità reciproche, di cui perdiamo le reali condizioni iniziali, perché sfilacciate e logorate dal tempo e dalle bugie.

Rabbia, parole lanciate nel vento che pesano come macigni sulla testa di tutti, desiderio di rivalsa, vendette e vandalismi.

Sembra di vivere un gioco al massacro, anziché di costruire una filosofia, che dia spazio alla gioia di vivere.

Siamo entrati in un loop molto pericoloso, che non giova a nessuno. Prima che succeda l'irrimediabile fermiamoci. Come?

Smettiamola di rispondere come se fossimo in una giungla “occhio per occhio”, a partire da noi. Già proprio così: a partire da noi.

Perché le parole hanno un peso, i pensieri si colgono dagli sguardi o dalla postura del corpo e se non impariamo a coltivare semi costruttivi, nel piccolo come nel grande, raccoglieremo ciò che meritiamo. Come diceva già Gandhi: diventeremo ciechi.

In altre parole perderemo tutto ciò che con fatica avevamo costruito in secoli di storia, a causa della nostra “egocentrica” miopia.

Mia mamma quando ero piccola e la sfidavo con comportamenti da bambina soleva ripetermi: “tanto va la gatta al lardo, che ci lascia lo zampino”. Rincorriamo pensieri e parole di pace e avremo pace, ma se rincorreremo pensieri e parole violente avremo solo violenza.

IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI INVITATI A SOSTENERE L'ESPERIMENTO DI CO-HOUSING

«Communal Living»: prosegue la progettazione

Avanza la fase della sperimentazione di “Communal Living”, il progetto innovativo del Comune di Cuneo - in partenariato con Open House Impresa Sociale ed Eclettica+ Ricerca e Formazione Impresa Sociale - che mira a sviluppare servizi di supporto all'abitare indipendente e a sostenere nuovi modelli abitativi. Come da cronoprogramma del progetto, ci sono due nuove tappe in calendario: a prima riguarda la costruzione di una rete di fornitori radicati sul territorio cuneese.

Servizio a pagina 5

CUNEO

Piazza Europa spacca il consiglio comunale

SANDRONE A PAG. 4

CUNEO

Presentato il tema di scrittorincittà 2023

SERVIZIO A PAG. 7

Giornate FAI di primavera: Cuneo, Alba, Savigliano, Saluzzo



Servizi a pag. 24

L'IMPEGNO DELLA REGIONE PIEMONTE

Azioni fatte e pianificate contro la siccità



Il primo giorno di primavera è già passato e lasciamo alle spalle un generale inverno che sembrerebbe sia stato declassato a sottoufficile: poco freddo, poca pioggia e poca neve. Siamo in allarme rosso con -82% di precipitazioni in alcune zone della provincia. Alcuni comuni sono passati al contingimento dell'acqua, altri vengono

riformiti con autobotti, mentre l'estate si sta inesorabilmente avvicinando e con essa il serio pericolo degli incendi, che va ad aggiungersi alla siccità. Le istituzioni corrono ai ripari come possono e tanti sono già i progetti ed i piani attivati e in corso di realizzo da parte della Regione.

Ravasio a pag. 23

INTESA SANPAOLO

Arriva il minimutuo per gli under 36



RAVASIO A PAG. 20

DONNE DI MONTAGNA

Intervista a Patrizia Palonta



SANDRONE A PAG. 3

ROTARY CLUB CUNEESI

Angelo Pellegrino illustra il ricettario



SANDRONE A PAG. 3

TORNA L'ORA LEGALE

Lancette un'ora avanti



Nella notte tra sabato 25 e domenica 26

...DA CARDIOLOGO MI CHIEDO
COME FA TANTA GENTE
GENZA CUORE
A VIVERE
BENISSIMO...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo in1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE

Un evento per parlare di cardiocirurgia e innovazione sanitaria

“La metamorfosi della Cardiocirurgia: innovazione e sostenibilità” è il tema del convegno promosso dall'azienda ospedaliera S. Croce e Carle, in programma a Cuneo sabato 25 marzo dalla ore 9.00 alle ore 13.00, presso la sede dell'Unione industriale (via Vittorio Bersezio 9).

“Oggi la cardiocirurgia è di fronte a scelte importanti da dover affrontare. Il mondo sta cambiando con una velocità che fino a poco tempo fa non era immaginabile - si legge nella brochure predisposta dagli organizzatori, che citano Francesco Musumeci - Anche la cardiocirurgia non è esente da questi cambiamenti e la velocità dell'innovazione tecnologica impone nuove e più grandi sfide da dover affrontare che saranno determinanti per il futuro di questa specialità”.

Sabato 25 marzo, in un incontro destinato ai professionisti sanitari, si approfondiranno le tematiche relative alla cura del cuore a fronte delle nuove scoperte in ambito scientifico e chirurgico

Interessanti, tra gli argomenti della prima sessione, gli aspetti relativi alle novità in cardiocirurgia, al riferimento all'ospedale hub innovativo e alla rete delle cardiocirurgie. La seconda



sessione sarà invece dedicata alla sostenibilità, con interventi sull'heart team (la “squadra del cuore”) per l'appropriatezza della cura, sul ruolo di arbitro dell'anestesista, alla sostenibili-

tà nel sistema (con il ruolo del Piano Nazionale Esiti). **Responsabile scientifico dell'evento, rivolto a medici, infermieri e altre figure sanitarie, è Maurizio Roberto diret-**

tore della struttura complessa Cardiocirurgia del S. Croce e Carle (che fa parte del Dipartimento di Emergenza e delle Aree Critiche diretto da Giuseppe Coletta).

SPORTELLI ASL CN1

Possibili
disagi in data
27 marzo

Lunedì 27 marzo, a causa della presenza di un ridotto numero di operatori degli sportelli dell'Asl CN1 potrebbero verificarsi momentanei rallentamenti nell'erogazione delle prestazioni amministrative presso:
- i Centri Prelievi di Saluzzo, Savigliano, Fossano, Mondovì e Ceva;
- gli Sportelli Multifunzionali di Saluzzo, Savigliano, Fossano, Racconigi, Mondovì e Ceva;
- il servizio di Radiologia e senologia dell'Ospedale di Mondovì.

Sempre nella giornata del 27 marzo saranno chiusi gli sportelli multifunzionali di Dogliani, Garessio e Barge.

Al fine di evitare sovraffollamento e lunghe code si invita l'utenza, che non abbia situazioni di urgenza, a programmare l'accesso agli sportelli amministrativi in altra giornata.

CONGRESSO ANNUALE DELL'AMERICAN COLLEGE OF CARDIOLOGY

La Cardiologia del S. Croce e Carle fa scuola in America

Si è da pochi giorni concluso a New Orleans il Congresso Annuale dell'American College of Cardiology, insieme al Congresso Mondiale di Cardiologia, con oltre 17.000 iscritti. Anche quest'anno la Cardiologia del S. Croce e Carle di Cuneo ha preso parte attivamente ai lavori, rappresentata dal direttore della struttura Roberta Rossini, una dei pochi italiani invitati come relatori. “L'invito a tenere una relazione nell'ambito di un evento così prestigioso rappresenta il riconoscimento dell'elevato valore del nostro ospedale e del lavoro che, tutti insieme, tutti i giorni, svolgiamo, con dedizione, ma anche con grande competenza”, dichiara la dottoressa Rossini. “Il congresso dell'American College of Cardiology rappresenta, infatti, uno degli appuntamenti di massimo livello della cardiologia mondiale”. La dottoressa Rossini, invitata come esperto internazionali sul tema, si è confrontata sulle ultime novità riguardanti la cardiologia interventistica e la terapia antitrombotica.



La dottoressa Roberta Rossini

Le patologie cardiovascolari rappresentano in Italia la prima causa di morte. “Negli ultimi decenni si è assistito ad uno sviluppo significativo dei trattamenti destinati ai pazienti con infarto miocardico acuto, come l'angioplastica coronarica e lo sviluppo di potenti farmaci antiaggreganti. Le novità in termini di opzio-

ni terapeutiche sono continue ed è importante stare al passo con i tempi, mantenendo sempre alto il livello di aggiornamento” aggiunge Rossini. “E' importante garantire al paziente, colpito da infarto, che si presenta presso la nostra Azienda Ospedaliera, lo stesso trattamento che potrebbe ricevere a New York o a Parigi. L'invito che la nostra Cardiologia ha ricevuto a prendere parte attiva ai lavori a New Orleans testimonia proprio questo, il riconoscimento di uno standard assistenziale davvero elevato”. Presso la Cardiologia dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle nel 2022 sono state eseguite oltre 700 procedure di angioplastica coronarica, oltre che procedure di correzione transcateretere di vizi valvolari e nell'ambito delle aritmie cardiache. Sono, inoltre, seguiti pazienti affetto da scompenso cardiaco avanzato, nonché malattie rare con ambulatori dedicati, come ipertensione polmonare ed amiloidosi cardiaca.

AIL CUNEO - SEZIONE PAOLO RUBINO

Torna in tutta la provincia la vendita benefica delle uova di Pasqua

Venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 marzo 2023, anche i volontari dell'Ail di Cuneo Sezione “Paolo Rubino” tornano in circa 120 piazze della provincia con l'iniziativa nazionale della vendita delle uova di Pasqua.

“Con la carica e l'entusiasmo di sempre - spiega Anna Rubino, presidente dell'Ail di Cuneo Sezione “Paolo Rubino” - torniamo nelle piazze anche quest'anno per chiedere un sostegno che servirà concretamente sul territorio per molti progetti di supporto a malati e famiglie: da quelli storici, come “case Ail”, sportello psicologico, aiuti economici, a quelli di prossima attivazione, come gli incontri informativi/formativi e progetti di auto-mutuo aiuto. Altrettanto importante resta l'affiancamento al reparto di Ematologia di Cuneo, che ha visto la donazione, ne-

gli ultimi mesi, di importanti apparecchiature per l'innovativa terapia CAR-T e per un particolare trattamento radioterapico destinato a chi fa trapianto di midollo. Il progetto più importante, però, a cui è dedicata questa campagna, è il “progetto seconda PET”, in adesione alla raccolta fondi lanciata dalla “Fondazione Ospedale Cuneo Onlus”. È la prima tappa di una collaborazione di ben più ampio respiro che vedrà interagire i due enti non profit in diverse iniziative nel corso dell'anno. L'acquisto stesso della PET, che sarà al servizio di tutta la provincia e non solo, è il presupposto per avviare attività di ricerca scientifica di alto livello. In questo senso, per noi sarà anche un modo di proseguire in una progettualità legata proprio alla PET già sostenuta negli anni passati e legata

all'importanza diagnostica di questo strumento per i pazienti oncoematologici”. Anche quest'anno la sezione cuneese si è appoggiata alla “Prelac” di Appendino Giorgio di Cervere per approvvigionarsi delle uova, che peseranno 400 grammi e si presenteranno nelle due versioni al cioccolato fondente e al latte, racchiuse all'interno del caratteristico incarto e sigillate dall'inconfondibile bollino associativo. Nonostante l'incremento dei costi di produzione e trasporto, l'offerta minima è stata mantenuta ai tradizionali 12 euro. Il ricavato quest'anno non sarà devoluto solo a ricerca e assistenza nella lotta contro leucemie, linfomi e mieloma, ma contribuirà al “progetto seconda PET” lanciato dalla Fondazione Ospedale Cuneo Onlus. È dal 1994 che i volontari dell'Ail scendono in piazza. L'anno in cui venne scoperta la causa scatenante della Leucemia Acuta Promielocitica, un tumore che grazie alla ricerca oggi si cura senza chemioterapia con una sopravvivenza superiore al 90%. Da allora la storia della ricerca in ematologia e la storia dell'Ail sono proseguite in maniera parallela, permettendo di raggiungere importanti traguardi sul fronte delle terapie ma anche del miglioramento della qualità di vita di malati e famiglie. Ancora oggi però tanti i pazienti aspettano una cura definitiva e per questo è importante continuare a camminare insieme, per rendere i tumori del sangue sempre meglio curabili e sempre più spesso guaribili. L'elenco completo delle piazze dove saranno presenti i banchetti solidali con i volontari è in aggiornamento sul sito www.ail.cuneo.it; in alternativa è possibile prenotare e concordare personalmente il ritiro o la consegna delle uova telefonando ai numeri 0171/695294 e 370/3405038 (anche WhatsApp) o scrivendo una mail all'indirizzo info@ail.cuneo.it.

OSPEDALI DI SAVIGLIANO E MONDOVÌ

Attivate le sedi per la donazione del sangue cordonale

I punti nascita degli ospedali di Savigliano e di Mondovì sono diventati sede di prelievo di cellule staminali da cordone ombelicale, all'interno del programma di donazione di organi e tessuti dell'Asl CN1. Il progetto è curato dai servizi di Pediatria e di Ostetricia dei due presidi. La donazione avviene al momento del parto (sia spontaneo che cesareo) dopo che è avvenuta la recisione del cordone ombelicale, ed è totalmente innocua e indolore per il neonato e per la mamma. Le cellule totipotenti che vengono raccolte sono in grado di generare nuove linee cellulari sane e possono pertanto offrire una possibilità di cura a bambini affetti da malattie ematologiche e oncologiche.

Le mamme che sono interessate alla donazione possono telefonare ai numeri 0174/677467 (Ostetricia Mondovì) oppure 0172/719357 (Ostetricia Savigliano), per consultare il materiale informativo fornito dalla Banca del Sangue Cordonale di Torino dove vengono conservate le cellule raccolte.

A SAVIGLIANO UN DOLCE PASQUALE SPECIALE

Il ricavato della «Colomba della Regina» devoluto a «mai+sole»

Le tradizioni, soprattutto quelle dolci, diventano tali quando c'è continuità e Daniele Mulassano, generoso panettiere delle “Panetterie Mulassano” di Savigliano, in piazza Santa Rosa 54, e di Cavallermaggiore, in via Roma 59, continua infatti con la golosa tradizione della “Colomba della Regina”, che torna ad impreziosire le tavole pasquali dei fortunati che potranno assaggiare una doppiamente buona colomba artigianale. Doppiamente buona anche perché tutto il ricavato (tolte le spese vive) andrà a “mai+sole”, l'associazione nata a Savigliano che aiuta tante donne nel percorso di uscita dalla violenza, con sostegno sia legale che psicologico gratuito e con l'accoglienza in case rifugio e che può essere contattata 24 ore al giorno al 335/1701008 o su rete nazionale al 1522 (anche il 5x1000 aiuta “mai+sole” al cf 95019460047. Il sito è www.maipiusole.it



Una golosità benefica, circa 6 etti di dolcezza tradizionale e uvetta, a 12 euro, da non perdersi prima che vada esaurita, oltretutto con la splendida confezione realizzata dalle ma-

ni delle volontarie “mai+sole”.

Il logo dell'iniziativa è stato curato dalla mano felice ed artistica del vignettista del “Corriere di Savigliano” Paolo Roasio.

IL COORDINAMENTO DONNE DI MONTAGNA NELLE PAROLE DELLA SUA FONDATRICE

Patrizia Palonta: «La forza delle donne è la coesione»

Valentina Sandrone

Patrizia Palonta è un'esperta, oltre che un'appassionata, di montagna. Dopo svariate esperienze nel mondo dell'architettura, dal quale lei proviene e che le ha permesso di girare tutta l'Italia, ha iniziato a occuparsi professionalmente di montagna dal momento in cui è stata no minata responsabile dell'ecomuseo dell'Alta Valle Maira. Nel 2004, forte della pregressa esperienza maturata sul campo e spinta dal desiderio di impegnarsi concretamente per il territorio cuneese, fonda, insieme a un gruppo di altre colleghe, il Coordinamento Donne di Montagna, coordinamento informale che si costituisce in forma ufficiale di associazione nel 2007. Il tutto è nato in Valle Maira ma ora si estende a tutte le vallate del cuneese. Il recupero degli antichi saperi femminili, da sempre legati alla madre terra, insieme alla tutela e allo sviluppo del territorio montani contraddistinguono l'azione del Coordinamento. Come si legge sul sito internet dell'associazione, il CDM (Coordinamento Donne di Montagna) mira a fornire alle donne gli strumenti necessari per migliorare le loro condizioni di vita e lavoro, oltre che per promuovere lo sviluppo dei territori marginali. A seguito dell'evento "La tre giorni delle donne" tenuto a Sant'Anna di Valdieri dal 17 al 19 marzo abbiamo fatto una chiacchierata con Patrizia, la quale ci ha raccontato la sua vita ricca di

colpi di scena e e l'attività svolta dal Coordinamento.

Patrizia, esattamente di cosa ti occupi e come ti sei avvicinata alla montagna cuneese?

Io ho iniziato la mia carriera come architetto, poi sono passata a insegnare legislazione dei beni culturali in un liceo artistico, quindi mi sono trasferita a Catania, dove ho vissuto per molti anni, per portare avanti un progetto di archeologia subacquea, ma il vero colpo di fulmine per la montagna l'ho avuto con la Valle Maira. È necessario premettere che io sono di origini torinesi e che tuttora lavoro nel torinese, a Torre Pellice, che è una cittadina di bassa valle molto carina e cosmopolita, ma per me nulla è paragonabile all'atmosfera che si respira in provincia di Cuneo, infatti mi sono trasferita in campagna, in frazione San Grato a Villanova Mondovì dove posso vivere a contatto con la natura, anche a costo di far la pendolare. La stessa Cuneo, pur essendo a tutti gli effetti una città, un capoluogo di provincia, è diversa come mentalità rispetto a Torino, i cuneesi sono diversi rispetto ai torinesi, sono persone schiette e oneste, fanno ciò che dicono.

Come sei arrivata a fondare il Coordinamento Donne di Montagna?

Ci sono arrivata perché vivevo e lavoravo in montagna e volevo impegnarmi all'interno della mia comunità, ma ovviamente non potevo farlo da sola. Qualsiasi passo per il cambia-



Foto di Carlo Prevosti

Il CDM punta a tutelare i saperi delle donne che vivono le aree marginali e a sviluppare economicamente i territori montani. Dopo l'esperienza in Bolivia, ora si punta alla crescita e alla riscoperta della sorellanza

mento va fatto insieme.

Di cosa si occupa il CDM?

Il Coordinamento si è sempre occupato di valorizzare il saper fare, il sapere delle donne di montagna. Siamo stato cinque anni in Bolivia, dal 2014 al 2019, per attuare una serie di progetti rivolti alle donne che vivono sugli altopiani per incrementare le loro fonti di reddito. Per noi è stata un'esperienza molto importante sia a livello umano che a livello professionale, le donne boliviane vivono in situazioni per noi inimmaginabili di violenza e deprivazione, ma la progettazione ha fatto grandi passi avanti e ha permesso, per-

lomeno ad alcune di loro, di rendersi un minimo indipendenti rispetto alle famiglie e di mantenere un tenore di vita dignitoso nonostante le molte difficoltà del luogo. Inoltre, in Bolivia abbiamo scoperto, anzi riscoperto, e sostenuto con azioni concrete la sorellanza delle comunità femminili che devono sostenersi vicendevolmente per superare le difficoltà quotidiane. Per esempio, sul lago Titicaca abbiamo costruito dei moli che hanno permesso di rivitalizzare un'intera comunità grazie al turismo, tutto questo grazie all'8x1000 valdese. Quando siamo tornate in Italia, però, abbiamo trovato una situazione naziona-

le e locale non troppo cambiata, anzi non migliorata, ciò che vedevamo 15 anni fa, al sorgere dell'associazione, lo vediamo ancora oggi. È così che, nonostante lo stop imposto dal Covid poco dopo il nostro rientro, abbiamo iniziato a pensare a un format e a una serie di incontri che potessero fortificare la rete delle donne e creare anche qui una sorellanza. La "tre giorni" nasce proprio per questo, per affrontare i temi cardine per le donne che abitano la montagna, quali i cambiamenti climatici, la creazione di spazi associativi ad hoc, la creazione di associazioni fondiarie e gestione dei flussi migratori, che posso-



Patrizia Palonta

no rendersi provvidenziali per ripopolare luoghi abbandonati e con scarsi servizi, ma che deve passare dal dialogo con gli abitanti autoctoni e dalla creazione di una nuova consapevolezza. Ciò che ora vorremmo fare in montagna è creare condivisione, creare un piano comune per fare fronte compatto e presentarsi alle istituzioni con una voce sola, vorremmo che in ogni Comune si trovasse una sala dedicata alle riunioni delle donne, e sottolineo delle donne perché nei territorio marginali i servizi scarseggiano e molto spesso le donne non riescono a riunirsi per gli impegni che le legano alla casa e alla famiglia e ai quali devono sopprimere in toto a causa della scarsità di strutture e mezzi pubblici che possano farsi carico, almeno per qualche ora, dell'accudimento dei bambini o degli anziani. I progetti poi vanno calati nel concreto, nella realtà. Per esempio, nel 2011 abbiamo vinto il bando internazionale della Convenzione delle Alpi e abbiamo subito reinvestito 1000 euro in Bolivia, ogni progetto deve essere mantenuto in vita e in uso affinché apporti reali benefici a una comunità locale.

Quali sono le differenze tra la montagna italiana e la Bolivia?

Ovviamente ci sono grandi

differenze nel tenore di vita, ma soprattutto i Paesi agricoli hanno mantenuto un forte legame con le donne e tra le donne, la comunità femminile è coesa anche perché spesso gli uomini sono violenti e ubriachi, questo però unisce le donne per darsi sostegno e aiuto. In Europa siamo più individualisti, anzi sembra che si vada via via eliminando l'umanità, mentre in Bolivia troverai sempre una persona invece che una macchina, una persona con pregi e difetti, ma con cui puoi ragionare.

Il Coordinamento Donne di Montagna si è espanso in altre zone d'Italia? E quali sono i progetti futuri?

Innanzitutto daremo seguito al progetto Costruire il cambiamento, del quale si è parlato proprio a Sant'Anna di Valdieri, un progetto triennale che, se approvato anche per gli anni futuri, ci permetterà di spostarci nel torinese e nel biellese. L'idea è poi quella di allargare il nostro raggio d'azione, anche se in questo momento è difficile per tutte le associazioni che si occupano di impegno sociale. Per ora siamo poche, ma siamo tutte donne di una bellezza inestimabile, una bellezza che nasce dalla nostra forza, dalla nostra intelligenza e dalle nostre competenze, e unite saremo ancora più forti.

I CLUB DEL CUNEESE E DELL'IMPERIESE UNITI NELLA REALIZZAZIONE DEL VOLUME

Il ricettario rotariano per riscoprire radici e tradizioni

Il Rotary Club Cuneo Alpi del Mare ha realizzato, in collaborazione con il Rotary Club Cuneo, con i club di Mondovì, Cuneo, Saluzzo, Imperia, Sanremo, Sanremo-Hanbury e con i ragazzi dei Rotaract Club Cuneo Provincia Granda e Monviso e dell'Interact Club Cuneo Alpi del Mare il libro "Rotarycette delle Alpi e del mare". La raccolta enogastronomica, come suggerisce il nome stesso, si ispira alla tradizione dei rispettivi territori, al di qua e al di là delle vallate alpine. Il volume è stato proposto dal presidente del club Cuneo Alpi del Mare nonché ex direttore del Servizio Igiene dell'ASL Cn1 ora in pensione, Angelo Pellegrino, e vede gli interventi di Luca Giaccone, esperto di birre e già collaboratore di Slow Food, e di Giuseppe Malfi, il quale ha apportato i profili nutrizionali dei piatti qui proposti. Il libro, che verrà presentato in anteprima venerdì 24 marzo alle ore 18.30 presso l'Open Baladin di Cuneo, in piazza Foro Boario, rappresenta un *unicum* nel panorama enogastronomico locale in quanto, oltre a raccogliere e illustrare le ricette, ne traccia la storia, le inserisce nel loro contesto storico-culturale e le lega tra loro attraverso l'abbinamento alle bevande e l'identificazione del potere nutritivo di ciascuna.



Angelo Pellegrino

Della nascita e dello sviluppo del ricettario abbiamo parlato proprio con Angelo Pellegrino.

Dottor Pellegrino com'è nata l'idea del ricettario rotariano?

È nata perché io ho concluso la mia carriera professionale come responsabile igiene dell'Asl Cn1, inoltre in famiglia tutti amiamo cucinare, quindi sono un appassionato nonché un esperto di cibi, sia per necessità che per virtù.



Abbiamo voluto recuperare le ricette storiche delle nostre valli così da tracciare un segno culturale attraverso i piatti. L'idea è nata quasi per caso, chiacchierando con gli altri club, per amore delle nostre tradizioni e della nostra terra ma anche per lasciare un segno di quanto fatto in questo anno rotariano. Questo ricettario poi presenta tre importanti novità rispetto ad altri testi affini che si occupano di cucina tradizionale. In primo luogo, ogni ricetta ha

la sua storia, viene spiegato il perché certi piatti e certi alimenti siano sorti in certi posti invece che in altri, poi ogni ricetta ha il suo profilo dietetico, infine ogni piatto è abbinato a una birra tipica del cuneese grazie al prezioso contributo di Luca Giaccone, che già segue Birre d'Italia per Slow Food. Inoltre c'è una ricetta inedita, l'"agnello degli angeli", pensata da me e realizzata dallo chef Angelo Macario e proprio per questa simpaticamente ribattezzata "degli angeli".

Angelo Pellegrino ha coniugato la sua professionalità e la passione per la cucina, creando una rete inter-regionale per un prodotto editoriale unico nel suo genere

Ci tengo poi a ricordare che, tra gli illustri ospiti che hanno reso possibile questa impresa, figura anche Silvio Barbero, vicepresidente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e cofondatore, insieme a Carlo Petrini, di Slow Food.

A quali iniziative è stato devoluto il ricavato delle vendite?

Innanzitutto diciamo che le vendite sono andate molto bene, già 1100 soci rotariani hanno comprato le copie del

libro, inoltre l'editore ha rinunciato a qualsivoglia margine di guadagno, parte degli introiti vanno a coprire le spese vive di stampa e distribuzione, dopodiché tutto il resto viene devoluto in beneficenza. Per ora abbiamo donato 1000 euro alla Rotary Foundation e altri 1000 alla scuola dell'infanzia Calandri di Boves e abbiamo ancora 2000 euro da stanziare.

Ci sarà una seconda edizione?

A me non dispiacerebbe ma non si sa perché questa è una decisione su cui dovranno confrontarsi i presidenti del prossimo anno. È stato un lavoro poderoso che ha visto coinvolti 7 club Rotary, due Rotaract e un Interact e che ha effettivamente richiesto molto impegno, benché sia stato fatto con grande piacere, ma per ora non si è parlato di prossime edizioni.

Cosa ha significato per i club collaborare per la realizzazione del libro?

È rimasto un rafforzamento dei legami tra i club e soprattutto tra i rispettivi presidenti, ci siamo sentiti tante volte, c'è stato un confronto continuo. Sono rimasti gli aneddoti relativi alle ricette e alle proprie tradizioni, le risate e i momenti di condivisione, in una parola: amicizia.

Valentina Sandrone

UN CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO PER LA VICENDA CHE HA SPACCATO LA CITTÀ

Piazza Europa: bocciata la richiesta delle opposizioni

La maggioranza non accoglie l'ordine del giorno, ma si intravedono alcune aperture sulla vendita dei box auto



Valentina Sandrone
n Si è tenuto nella sera di mercoledì 15 marzo il Consiglio Comunale in seduta straordinaria avente ad oggetto il progetto di riqualificazione di piazza Europa e i criteri dell'avviso di asta pubblica di vendita dei box. Il progetto di restauro della piazza cuneese prevede infatti che i fondi da stanziarsi per i lavori, valutati complessivamente in 12 milioni di euro, provengano da tre differenti fonti di risorse: 3 milioni dal bando Periferie, 5 da una linea di credito in forma di mutuo e i restanti 4 milioni proprio dalla vendita dei box e dei posti auto del parcheggio coperto che, stando alla progettazione a oggi resa nota, dovrebbe sorgere nella rinnovata piazza Europa. Due sono stati i filoni di critica mossi all'amministrazione, uno incentrato sull'opportunità o meno di smembrare la piazza modificandone l'assetto attuale e di realizzare un parcheggio sotterraneo, considerato quantomai impattante, e l'altro sui criteri di aggiudicazione dell'asta previsti per l'assegnazione dei predetti parcheggi. A presentare l'ordine del giorno è stato Ugo Sturlese di Cuneo per i Beni Comuni, ordine del giorno sostenuto da tutti gli schieramenti dell'opposizione e supportato da 3000 firme raccolte dall'associazione Di piazza in piazza. Con questo oggetto si è chie-

sto alla maggioranza di fissare alcuni paletti per la vendita degli spazi, quali il limite di una sola offerta di acquisto per ogni persona per singola tipologia di immobile, il divieto di vendere l'immobile acquistato per almeno dieci anni, il diritto di prelazione per i residenti sull'altipiano e la partecipazione consentita solo alle persone fisiche e non alle società, così da evitare uno sbilanciamento a favore di persone fisiche o giuridiche che possano svantaggiare i residenti. La richiesta ha raccolto il favore di molti rappresentanti del Consiglio, da destra a sinistra indistintamente. Paolo Armellini e Giancarlo Boselli per gli Indipendenti hanno additato come confusionarie le idee della sindaco e degli assessori in merito a questo progetto. Maggiormente legate all'opportunità intrinseca della rea-

lizzazione del progetto e alle sue modalità di svolgimento sono state invece le rimozioni del centro sinistra e del centrodestra, rispettivamente rappresentati negli interventi di Claudio Bongiovanni di Cuneo Mia, di Nello Fierro e Luciana Toselli di Cuneo per i Beni Comuni e di Franco Civallo e Massimo Garnero per Forza Italia e Fratelli d'Italia. I consiglieri hanno evidenziato come sia dannoso, sventare la piazza per riqualificarla e come, oltre a privare la città di uno dei suoi polmoni verdi, l'amministrazione si stia appellando alle regole del mercato invece che scegliere di portare avanti, oppure interrompere, un determinato progetto esclusivamente in ottemperanza alla sensibilità politica. Questioni, quelle esposte nel lungo e acceso dibattito, che affondano le loro radici in una disputa che

da anni anima la politica cuneese e che ha trovato nell'indizione del bando di acquisto un'ulteriore miccia per accendere la fiamma. "Non vogliamo che i cittadini vengano privati della possibilità di acquistare un posto auto"

ha affermato Sturlese, ma questa sembrerebbe essere solo la punta dell'iceberg di una vicenda che vede molti cittadini contrari alla realizzazione dei lavori. L'ordine del giorno presentato dai consiglieri di

opposizione è stato bocciato, bocciatura anticipata e corredata dalle risposte della maggioranza, dove unanimemente si sostiene il rinnovamento di piazza Europa come un modo per rilanciare la città in vista del futuro.

Alcune aperture verso quanto sollevato dall'opposizione si sono però intraviste, come per esempio il divieto per lo stesso acquirente di comprare più di tre posti auto e, in conclusione dei lavori, la sindaca Patrizia Mannassero ha sottolineato come il dibattito non sia stato una prova di forza, bensì un momento in cui mettersi in discussione, un momento di vero esercizio di democrazia. Resta pertanto ferma la convinzione che la riqualificazione di piazza Europa si ponga come essenziale per il nuovo corso cittadino e, soprattutto, che nulla abbia a che vedere con la speculazione edilizia e con i "poteri forti" citati dall'opposizione, ma che anzi si tratti di un progetto mirato all'abbellimento di un intero quartiere. Riqualificazione sì, riqualificazione no, riqualificazione forse, la diatriba rimane aperta, anzi sembra lontana dal placarsi, ma qualunque scelta riserverà il futuro, ciò che conta è che non sia aliena all'ascolto della volontà degli elettori.

CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE

Caso Benso: i servizi sociali illustrano la situazione della famiglia

In riferimento alla situazione della famiglia Benso, la cui storia è stata raccontata sulle pagine del quotidiano La Stampa venerdì 17 marzo 2023, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese desidera puntualizzare che il nucleo è conosciuto dalla primavera 2021 e seguito dai servizi, che nei mesi scorsi hanno formulato una serie di proposte di collocamento, a seguito dello sfratto esecutivo che la famiglia ha vissuto a fine gennaio 2023. La famiglia è accompagnata sia dal Servizio Sociale Minori e famiglie, per la parte inerente l'emergenza abitativa, sia dal Servizio al Lavoro, per quanto concerne le opportunità di inserimento lavorativo, che sono state offerte sia alla signora Esposito che ai

figli della coppia, rispettivamente del 1987 e del 1992. Come avviene per tutte le persone che si rivolgono ai servizi a seguito di uno sfratto, sono state offerte delle collocazioni idonee al signor Benso, tenuto conto della sua condizione di disabilità; per il resto della famiglia, sono state rappresentate le diverse opportunità esistenti sul territorio cittadino, anche in considerazione della proprietà immobiliare di cui la famiglia è co-intestatataria, che condiziona l'accesso ai diversi benefici previsti (reddito di cittadinanza, accesso a edilizia sociale, ecc.). La separazione del nucleo ha tuttavia rappresentato il principale motivo di rifiuto delle opzioni offerte, a cui i servizi hanno risposto con nuove pro-

poste. Anche sul tema del lavoro sono state formulate delle ipotesi, non ritenute dal nucleo idonee e coerenti con il percorso di studio e le aspettative dei figli del signor Benso. Il Consorzio assicura il massimo impegno per addvenire ad una soluzione che, compatibilmente con le risorse disponibili in questo momento di grande pressione rispetto al tema dell'emergenza abitativa, possa soddisfare le richieste della famiglia Benso. A sua volta il Comune di Cuneo, che ha ricevuto la famiglia in municipio nelle settimane scorse, segue con attenzione la situazione per individuare, insieme al Consorzio, la migliore e più tempestiva soluzione possibile.

POLIZIA DI STATO

Incontro tra il Motoclub della polizia e il Questore di Cuneo

Nella giornata di lunedì 20 marzo, la delegazione del Motoclub della Polizia di Stato di Cuneo, il cui responsabile è il sovrintendente capo coordinatore della Polizia di Stato in quiescenza, Carmine Rapuano, ha avuto un incontro con il Questore della Provincia di Cuneo, Nicola Parisi. Durante lo stesso sono stati presentati gli iscritti e il programma delle prossime iniziative per l'anno in corso, finalizzate a rafforzare lo spirito di corpo tra appartenenti alla Polizia di Stato in servizio e in quiescenza, nonché a promuo-



vere l'immagine della Polizia di Stato accogliendo tutti coloro che ritengono che la pratica del motocicli-

simo, in forma collettiva, possa accrescere la positiva idea dell'amministrazione della pubblica sicurezza incentra-

ta anche sulla disponibilità e sensibilità all'aspetto sociale. Il Motoclub della Polizia di Stato di Cuneo, inoltre, organizza eventi di carattere socio-turistico e ricreativo, orientati alla raccolta di fondi da destinare al piano cronici della Polizia di Stato "Marco Valerio", ovvero all'assistenza a soggetti o strutture private con comprovato bisogno. Al termine dell'incontro, il responsabile ha consegnato al Questore un gagliardetto della delegazione; quest'ultimo ha ricambiato donando un cappellino della Polizia di Stato a tutti gli iscritti.

POLIZIA LOCALE

Prosegue l'attività di controllo per combattere il degrado urbano

Negli ultimi due fine settimana, con il concorso di più equipaggi, si sono svolti in città servizi di prevenzione e controllo che hanno portato al monitoraggio del "quadrilatero della stazione ferroviaria" (con passaggi e soffermi in via Meucci, corso Giolitti, via Silvio Pellico, eccetera) e al sanzionamento di auto in sosta irregolare nel centro storico ed in via della Pieve. Un presidio di circa due ore in c.so Nizza e c.so Francia (anche finalizzato al controllo del divieto di transito rivolto ai conducenti dei mezzi superiori a 3,5 t.) ha invece portato alla contestazione di tre verbali, di cui uno elevato al conducente di un veicolo che circolava alla velocità di circa 120 km/h. Nel fine settimana precedente, invece, le pattuglie hanno provveduto a monitorare i parchi urbani, le frazioni e vaste aree dell'altipiano (tra cui via della Pieve, corso De Gasperi, corso Francia, piazza Costituzione) oggetto di segnalazioni dei cittadini per la presenza di autovetture in divieto o per episodi di degrado urbano. Un particolare servizio ha riguardato, poi, la verifica dei comportamenti vietati dal codice della strada, con la contestazione di un verbale per l'utilizzo

del telefonino alla guida ed al sequestro di un veicolo. A queste attività si affiancano tutti gli altri servizi ordinari. "Le attività elencate - conclude il comandante Davide Bernardi - costituiscono solo la minima parte rispetto alle attività di specifica competenza della Polizia locale. Per riuscire a garantire il maggior numero di servizi stiamo facendo enormi sforzi, le criticità sono numerose ed è necessario rimodulare continuamente i servizi. Accanto all'attività di controllo del territorio cerchiamo di far fronte a tutte le richieste di intervento che riguardano, a titolo meramente esemplificativo, litigi tra vicini, trattamenti sanitari obbligatori, attività di informativa richieste dalle Procure di tutto il territorio nazionale, attività di indagine connesse alle attività di istituto, studio e programmazione delle chiusure delle strade per eventi e manifestazioni o per lavori di scavo, interventi di polizia commerciale, polizia ambientale ed edilizia e di molti altri corpi di polizia". I servizi straordinari di prevenzione proseguiranno anche nelle prossime settimane nei diversi quadranti orari della giornata e con la specifica previsione di turni serali/notturni.

LAVORI STRADALI

Chiusura uscita di via Rocca de Baldi su via Savona



Nel contesto dei lavori di realizzazione dell'area ATF1.BG1 in frazione Borgo San Giuseppe, risulta necessario chiudere temporaneamente l'uscita di via Rocca de Baldi su via Savona. I lavori dureranno indicativamente una decina di giorni.

PROSEGUE LA PORGETTAZIONE DEL «COMMUNAL LIVING»

I fornitori di servizi invitati a far parte del progetto di co-housing

Avanza la fase della sperimentazione di «Communal Living», il progetto innovativo del Comune di Cuneo - in partenariato con Open House Impresa Sociale ed Eclectica+ Ricerca e Formazione Impresa Sociale - che mira a sviluppare servizi di supporto all'abitare indipendente e a sostenere nuovi modelli abitativi. Come da cronoprogramma del progetto, ci sono due nuove tappe in calendario: l'5, che svolgano attività utili a supportare l'abitare indipendente di anziani che desiderano continuare a vivere in autonomia, persone con mobilità ridotta, giovani alla loro prima esperienza di autonomia abitativa, studenti e lavoratori fuori sede, genitori con bambini piccoli. Questa rete offrirà un ventaglio di servizi dedicati alla persona (assistenza infermieristica e OSS a domicilio; operatori del benessere - parrucchiere, estetista, fisioterapista - a domicilio; consegna di pasti a domicilio; accompagnamento e trasporto per commissioni, visite e altre necessità; baby parking e custodia oraria dei bambini per chi deve conciliare casa e lavoro) oppure alla gestione della casa (pulizie domestiche, piccole riparazioni elettriche, idrauliche, ecc.) Per costruire questa rete di fornitori di servizi e imprese, **i liberi professionisti e tutti i soggetti interessati sono invitati a partecipare a un incontro informativo che illustrerà i dettagli dell'iniziativa, le modalità di accreditamento, i vantaggi e le possibilità per il fornitore**

Il Comune di Cuneo organizza un incontro per tutti i professionisti interessati a partecipare alla creazione delle attività di supporto alla coabitazione sociale

di entrare a far parte del progetto. L'incontro si terrà a Cuneo presso la Sala Vinaj, in via Roma 4, lunedì 27 marzo 2023 dalle ore 9.00 alle ore 11.00. È gradita la registrazione all'evento attraverso il seguente modulo: <https://forms.gle/t3UuWZMK9FF2v6r8A>.

La seconda tappa, invece, riguarda l'allestimento del Centro Servizi che sarà inaugurato nel mese di aprile. Sono infatti in corso, nel locale ubicato in via XX Settembre, i lavori di allestimento di questo punto di contatto a cui potranno rivolgersi i cittadini in situazioni di vulnerabilità, fragilità sociali, economiche e funzionali, e dove si cercherà di ritagliare soluzioni personalizzate di accompagnamento e aiuto. La fase di sperimentazione appena avviata è finanziata dal Fondo per l'Innovazione Sociale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per informazioni, è possibile contattare gli organizzatori dell'evento inviando una e-mail all'indirizzo: rosseoro@eclecticapiu.it. Che cos'è «Communal Living»: - presentato nel 2020 dal Comune di Cuneo, in partenariato con Open House Impresa Sociale, Eclectica+ Ricerca e Formazione Impresa Sociale; - l'obiettivo è la definizione

di un modello innovativo di erogazione del welfare, inteso a facilitare l'emersione dei bisogni e farli incontrare con le offerte di servizi già disponibili sul territorio, per razionalizzare e massimizzare le risorse in campo. Si guarda a famiglie economicamente e socialmente vulnerabili,

persone fragili - anziane e non - persone con necessità di conciliare meglio i tempi vita-lavoro; - il progetto ha concluso la prima fase (studio di fattibilità e relativa mappatura di bisogni e risorse sul territorio). Ora il progetto è nella fase della sperimentazione, grazie al Fondo per l'Innovazione Sociale della Presidenza del Consiglio dei Ministri («Communal living» è uno dei 18 progetti a livello nazionale ammessi alla fase sperimentale). Alla base della sperimentazione per il Fon-

do Innovazione sociale è il modello Pay By Result: i servizi sono remunerati se e nella misura in cui raggiungono un impatto sociale dimostrato sulla base di un set di indicatori valutati da un soggetto esterno. Il progetto cuneese dovrà dimostrare l'efficacia del proprio modello, per accedere, tra circa un anno, alla terza e ultima fase del progetto: mettere a sistema il modello del Centro Servizi come punto di riferimento per sostenere i bisogni e le problematiche legate all'abitare.



DAL 27 MARZO AL 10 APRILE 2023

ALCUNI ESEMPI:



**SPECIALE
DOLCI DI PASQUA**

*Le offerte irresistibili.
Scopri le offerte nel
punto vendita*

CRODINO
vari tipi
cl.10x10

€3,99



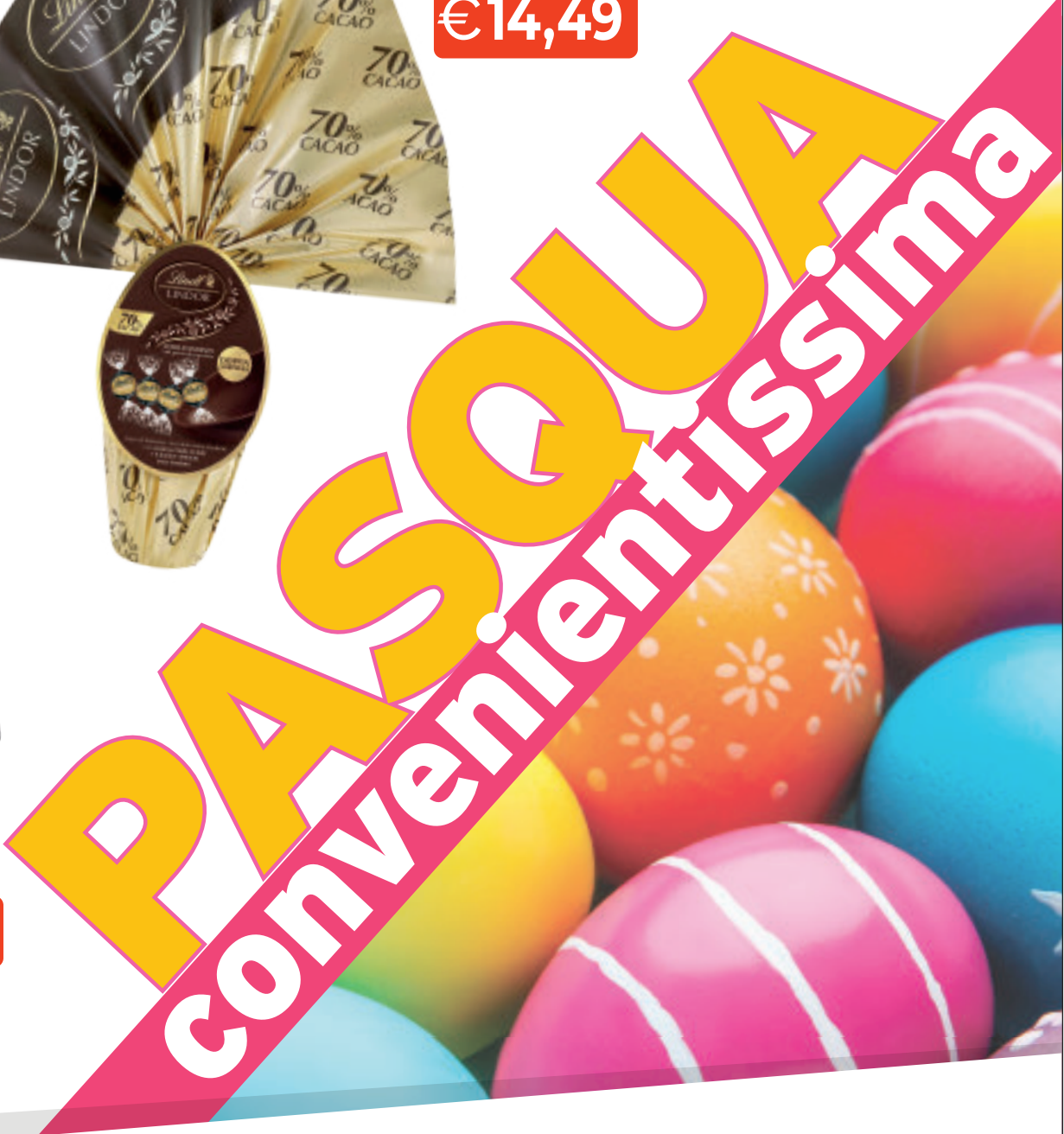
**UOVO DI
CIOCCOLATO
LINDT**
vari tipi
gr.320 - €/kg 45,28

€14,49



**SPUMANTE
CINZANO**
dolce, secco
cl.75 - €/lt 4,25

€3,19



MERCATINI

**Torna
«Il Trobarobe»**



Sabato 25 marzo, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà «Il Trobarobe», il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato.

**Al via la prima edizione
del mercatino di
Pasqua in corso Giolitti**

L'associazione «La Nuvola» presenta la prima edizione del mercatino «Pasqua in Corso Giolitti», evento che si terrà sotto il lato destro dei portici dell'omonimo corso in Cuneo (lato opposto ai licei), il giorno 1 aprile 2023, dalle 8.00 alle 18.00. Si potranno trovare banchi di artigianato ed antiquariato provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia che proporranno oggetti unici e di qualità per dare un tocco di originalità alle vostre case o fare un regalo speciale. L'occasione vedrà anche la collaborazione del Comitato di Quartiere Cuneo Centro che sosterrà l'iniziativa completando l'ultimo tratto di Corso Giolitti verso la stazione con banchetti di associazioni non a scopo di lucro. L'evento sarà animato dalla presenza di laboratori per bambini che si terranno nel pomeriggio, dalle 14.00 alle 18.00.

seguici su



mymercato



my_mercato

mymercato.it

MERCATO'

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

AL MIAC IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO FIERISTICO

Torna la Mostra Regionale Zootecnica di Quaresima

Torna il prossimo 27 marzo, presso l'area MIAC, la "Mostra regionale zootecnica di Quaresima", diventata negli anni un appuntamento consueto e tradizionale (nel 2023 si raggiunge il lusinghiero traguardo della settantunesima edizione), oltre che importante occasione di confronto per il settore zootecnico e agricolo della Provincia di Cuneo.

Protagonista indiscussa della rassegna è la razza bovina autoctona "Piemontese", un tempo utilizzata per la produzione di latte, di carne e per il lavoro, oggi allevata soprattutto per la produzione della carne di elevata qualità, riconosciuta come una delle migliori carni a livello internazionale per i suoi valori dietetico-nutrizionali.

L'ormai riconosciuta e certificata qualità delle carni di razza "Piemontese" e delle altre razze rappresentano una risorsa economica di fondamentale importanza per i numerosi allevamenti presenti sul territorio piemontese, pur nelle difficoltà del recente periodo causate dalla contrazione dei tradizionali mercati e soprattutto dall'aumento dei costi di produzione.

Ogni anno, in occasione della Mostra vengono presentati i migliori capi della razza Piemontese provenienti non solo dalla pro-



vincia di Cuneo (territorio dove questa razza è particolarmente diffusa), ma anche da allevamenti siti in altre Province del Piemonte.

Anche per l'edizione corrente il Comune di Cuneo si avvarrà della collaborazione di MIAC s.c.p.a. per gli aspetti logistici e organizzativi, dell'Associazione ANABORAPI (Associazione Nazionale Allevatori BOvini di RAz-

za Piemontese) e delle associazioni di categoria (allevatori e macellai) per la gestione degli aspetti più "tecnici" della mostra, quali la disposizione degli animali negli stalli espositivi e la formazione delle giurie tecniche, che avranno il compito di valutare e premiare i migliori capi presenti alla mostra. La mostra potrà contare sul sostegno e la partecipazione di alcune tra le più importanti or-

ganizzazioni e consorzi di tutela del territorio, che svolgono un prezioso lavoro di certificazione e valorizzazione della carne proveniente dagli allevamenti piemontesi.

La mattinata di lunedì 27 marzo sarà dunque dedicata come da tradizione (la mostra è sempre allestita il secondo lunedì prima di Pasqua) all'esposizione e alla premiazione dei capi di bestiame.

Le categorie ammesse alla mostra sono:
bovini di razza piemontese: tori - vitelloni castrati - vitelloni maschi - vitelloni femmine - sanati maschi - sanati femmine manze - vacche grasse - manzi castrati; altre razze ed incroci: vitelloni maschi - vitelloni femmine;

ovi-caprini: agnelli - capretti.

Premi speciali: "Migliore in fiera" - "Maschio più pesante" - "Femmina più pesante" - "Miglior presentazione".

L'iscrizione dei capi alla Mostra potrà avvenire presso gli uffici di MIAC s.c.p.a. (via Bra 77).

Il regolamento ufficiale della Mostra e l'elenco dei premi è consultabile sul sito del Comune di Cuneo al seguente link: <https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2023/03/15/71a-mostra-regionale-zootecnica-di-quaresima.html>

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI RAZZIALI

A Cuneo la sede del Nodo provinciale contro le discriminazioni

Il 21 marzo si è celebrata la Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale. La data è stata scelta per ricordare la strage di Sharpeville, in Sudafrica, dove il 21 marzo 1960 la polizia aprì il fuoco su una manifestazione pacifica contro il regime di apartheid, causando morti e feriti. Proclamando questa giornata internazionale nel 1966, l'Assemblea Generale dell'ONU ha sottolineato la necessità di impegnarsi per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale.

Molti passi sono stati compiuti da allora, tuttavia permangono anche in Italia e sul nostro territorio situazioni di discriminazione che le persone subiscono per la propria origine etnica, nazionalità e colore della pelle, ad esempio in ambito lavorativo, nell'accesso alla casa e ai servizi, in ambito educativo e sportivo.

Non sempre le discrimina-

Trova casa nel polo .MEET lo sportello antidiscriminazioni, ma i punti di ascolto facenti capo a Cuneo sono diffusi in tutta la provincia

zioni sono frutto di un'intenzione, a volte sono attuate inconsapevolmente, generate da diffidenza e scarsa conoscenza reciproca e sono fondate su pregiudizi e stereotipi difficili da sradicare.

In Piemonte è attiva una Rete regionale contro le discriminazioni - coordinata dalla Regione Piemonte in collaborazione con IRES Piemonte - che offre ascolto e supporto alle persone che subiscono discriminazioni, monitora i fenomeni discriminatori emergenti e pro-

muove attività informative per diffondere la cultura antidiscriminatoria con finalità preventiva.

Sul territorio provinciale di Cuneo la Rete regionale è presente con il Nodo provinciale contro le discriminazioni, gestito dalla città di Cuneo, al quale possono rivolgersi tutte le persone che subiscono o assistono a discriminazioni fondate sull'origine etnica, la nazionalità e il colore della pelle, ma anche su tutti gli altri fattori previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale, come la religione, la disabilità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

Il Nodo provinciale contro le discriminazioni di Cuneo ha la seguente organizzazione sul territorio:

- sportello antidiscriminazioni;
- punti di ascolto territoriali;
- punti informativi.

Lo sportello antidiscrimi-

nazioni, operativo presso il

.MEET - Polo di integrazione, accoglienza, orientamento e solidarietà del Comune di Cuneo (via Leutrum 7), offre ascolto, informazioni e presa in carico delle segnalazioni di discriminazione. L'orario per contattare lo sportello e prendere appuntamento è il seguente: **mercoledì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00 al numero dedicato 0171/444789 o via mail all'indirizzo antidiscriminazioni@comune.cuneo.it.**

Per garantire maggiore prossimità alle persone, lo Sportello antidiscriminazioni del Nodo è supportato da punti di ascolto distribuiti sul territorio provinciale, grazie alla collaborazione con i Consorzi socio assistenziali del Cuneese, Monregalese e Monviso Solidale.

I punti di ascolto, oltre a fornire informazioni, accolgono le segnalazioni di discriminazione e garantiscono accoglienza, ascolto e un primo



orientamento alle vittime. Ricevono su appuntamento ai seguenti recapiti:

- Cuneo: via F.lli Ramorino n. 18 telefono 0171/334666 - email: servizio.sociale.minori.famiglie@csac-cn.it
- Borgo San Dalmazzo: piazza dell'Abbazia n. 10 telefono 0171/334680 - email: servizio.sociale.minori.famiglie@csac-cn.it
- Dronero: via Pasubio n. 7 telefono 0171/334310 - email: servizio.sociale.minori.famiglie@csac-cn.it
- Fossano: corso Trento n. 4, telefono 0172/698411
- Saluzzo: via Vittime di Breccia n. 3 telefono 0172/210711
- Savigliano - corso Roma n.

113 telefono 0172/710811 - Mondovì - Consorzio servizi socio assistenziali del monregalese: corso Statuto 13 (su appuntamento telefonico o via mail: 0174676250 - mail: cssm@cssm-mondovì.it).

Per favorire l'emersione di un fenomeno ancora in gran parte sommerso, il Nodo collabora con 23 punti informativi attivati da associazioni ed enti pubblici e privati presenti sul territorio provinciale.

Ulteriori informazioni: Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Sportello Antidiscriminazioni - www.piemontecontrolediscriminazioni.it

UNA GIORNATA DI PULIZIE PER CUNEO CENTRO

Primo appuntamento dell'iniziativa «Pjiansachet»

APPUNTAMENTO PRESSO LA SEDE DELLA ONG

Un incontro per i futuri volontari di Emergency



Il giorno 29 marzo alle 21.00 presso la sede di Emergency di Cuneo in via Busca 6 si terrà un incontro informativo rivolto a coloro siano interessati a diventare volontari di Emergency. Durante l'incontro verranno illustrati i principi dell'associazione le attività del gruppo

territoriale.

L'incontro è libero e gratuito, per maggiori informazioni scrivere all'e-mail: cuneo@volontari.emergency.it

Si è svolta domenica 19 marzo la prima giornata dell'iniziativa "Pjiansachet" (prendi un sacchetto, tradotto in italiano, ndr), un'iniziativa di pulizia collettiva che, proprio a partire da marzo, coinvolgerà la città di Cuneo ogni terza domenica del mese. Il comitato di quartiere del centro storico invita infatti tutti i cuneesi a munirsi di sacchetto, oltre che di guanti, palette e di tutto l'occorrente per accogliere i rifiuti e ripulire la città.

Il Comune di Cuneo e l'associazione di categoria WeCuneo hanno aderito con entusiasmo alla prima giornata di "pulizie di primavera" e, con



Il comitato di quartiere del centro storico ha lanciato un appello per pulire la città ogni terza domenica del mese

l'aiuto di numerosi volontari, hanno raccolto rifiuti nel centro cittadino.

Mozziconi di sigaretta e cartacce i "reperti" più frequenti, ma anche confezioni in plastica, sacchetti di organico e di materiale indistinto o non riciclabile (quello che andrebbe conferito nell'RSU) sono tra i rifiuti raccolti in una giornata di intenso lavoro.

Il comitato di quartiere ha ringraziato calorosamente tutti coloro che hanno voluto unirsi, invitando la popolazione a partecipare alle prossime giornate previste nel calendario dell'iniziativa.

Valentina Sandrone



Dal 15 al 19 novembre 2023 torna a Cuneo scrittorincittà, in una versione davvero speciale del festival. Si tratta infatti dell'edizione numero 25. Tanti anni sono passati dai primi eventi organizzati sotto il nome di "Festa Europea degli Autori" e di "scrittorincittà" poi. Sono stati anni di crescita e coinvolgimento, nei quali il festival è diventato sempre più grande, con la partecipazione nel tempo migliaia di autori nazionali e internazionali, tra incontri pop e proposte ricercate, impegno civile e divertimento, gusto della lettura e piacere dell'ascolto, andando a scovare talenti che nascevano e approfondendo il percorso di chi aveva già fatto strada, lanciando giovani scrittori e scrittrici, e regalando alla città sorprese e occasioni, nel segno dell'originalità. "Quel che succede a scrittorincittà succede solo a scrittorincittà" è stato uno

DAL 15 AL 19 NOVEMBRE LA VENTICINQUESIMA EDIZIONE

Argento vivo la tematica di scrittorincittà 2023

Il festival letterario cuneese festeggia le nozze d'argento. 25 anni di incontri, appuntamenti e attività che hanno animato la città e che l'hanno resa vivace, come un'eterna ragazzina ricoperta di «argento vivo»

dei desideri che in questi 25 anni ha guidato e motivato la Biblioteca Civica, il Comune di Cuneo e i diversi curatori. E la città è parte del festival, o meglio: è il festival. Cuneo letteralmente si trasforma nei giorni di scrittorincittà,

diventa qualcosa d'altro, respira bellezza in modo ancora più forte del solito. Il festival compie 25 anni, ed è un traguardo davvero importante. 25 anni di scambio e dialogo tra manifestazione e città, così fitto che il confine non si no-

ta più. scrittorincittà è Cuneo, c'è poco da aggiungere. E se fosse un matrimonio, sarebbero nozze d'argento. Anzi: sono nozze d'argento vivo! Ogni anno scrittorincittà ha avuto un tema che ha fatto da ispirazione ai numerosissimi incontri e

proprio Argento vivo sarà il tema di scrittorincittà 2023. Argento vivo come si dice dei ragazzi che non stanno mai fermi, anche di quelli birichini. Argento vivo come si dice delle ragazze che non smettono mai di pensare, e saltano da un'idea all'altra. scrittorincittà non sta mai fermo. Continua a riflettere. Continua a ideare, senza sentire gli anni. Forse è anche birichino, a modo suo. L'argento vivo era in antichità il nome del mercurio, che

pur essendo un metallo si presenta in forma liquida, sfuggente, misteriosa. Anche leggere e scrivere sono attività sfuggenti e in fondo misteriose. Esattamente come i liquidi, sono materie libere, che non riesci ad afferrare a mani nude, che non riesci a trattenere. Leggere è libertà. Leggere è Argento vivo, leggere è una attività di vero movimento, è una attività preziosa. Ed è qualcosa di vivo, perché richiama alla vita, alla sua essenza fatta di tappe, di percorso, di guardare

avanti, di anni e di esperienza, ma anche di slancio. Argento vivo è quel che cantavano gli U2 quando dicevano "running to stand still", è il "rischio che vogliamo correre", così come lo spiegava Italo Calvino, è "quanto mi batte forte il tuo cuore" come nella poesia di Wislawa Szymborska, ed è "la cosa più rara del mondo", a detta di Oscar Wilde. Per i 25 anni di scrittorincittà ci sarà una festa di nozze con la città, una festa a cui tutte e tutti sono invitati: lettrici e lettori, giovani e adulti, ragazze e ragazzi. Si sta già cominciando a lavorare al programma, che come sempre coprirà tutte le fasce d'età, coinvolgerà le scuole, immergerà nella lettura moltissimi luoghi di Cuneo. In attesa, possiamo cominciare a fantasticare su cosa accadrà intorno al tema. Perché l'Argento vivo è dentro ognuno di noi, e a scrittorincittà sarà più vivo che mai.

BENEFICENZA E SPORT

Cuneo Danze ha fatto festa alla Dolce Casa



È stato un pomeriggio speciale nella giornata della Festa della Donna per la comunità Dolce Casa di Cuneo. A regalare sorrisi e allegria sono stati i ballerini della scuola "Cuneo Danze" di San Benigno, diretta dalla maestra Ornella Morano, con le loro performance di colori e coreografie. A iniziare sono stati una coppia famosa, arrivata direttamente da Londra, dalla loro ultima tournée: Stanlio e Ollio. Poi si sono alternati le

coppie di ballo liscio e ballo da sala, i gruppi coreografici le "Evergreen" e "Gli amici del ballo". Si è anche esibita Francesca, accompagnata dal ballerino Alberto, una ragazza speciale. Con la danza sportiva sta facendo grandi progressi allo stato psico-fisico, ad imparare a controllare il proprio corpo, ad avere fiducia nelle sue capacità ed avere autostima di sé.

PANATHLON CLUB E CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Una serata in ricordo di Gaetano Pagliari



Giovedì 16 marzo al ristorante "Ruota 2" di Andonno, si è svolto il consueto incontro conviviale dei soci del Panathlon Club di Cuneo. Il sodalizio ha ospitato il Centro Sportivo Italiano per presentare ai soci le attività e il libro "Pagliari. Uomo buono di profonda fede paladino dello sport per tutti". Un lungo legame quello di Gaetano con il Csi, iniziato nel 1947, quando divenne uno dei primissimi tesserati dell'ente, nato solo due anni prima, nel 1945. La sua stretta collaborazione con il Csi di Cuneo prese ufficialmente avvio nel 1956, quando entrò a far parte del Consiglio provinciale in qualità di responsabile dell'attività ragazzi. Fu l'inizio di un percorso unico, quasi irripetibile, che portò Gaetano, il 3 marzo 1980, ad essere eletto presidente provinciale, in-

carico che mantenne fino al 1991. Nel 1994 il Csi ha insignito Pagliari del Discobolo d'Oro al merito Csi, massimo riconoscimento del Consiglio nazionale. La pubblicazione è stata presentata a inizio 2022 in occasione del primo anniversario della scomparsa di Gaetano Pagliari, storico presidente onorario del Csi di Cuneo, dove viene riconosciuto come il paladino dello "sport per tutti". Durante l'incontro è stata ricordata l'importanza della sua figura, in un proficuo dibattito sull'essenza dello sport e sulla necessità di diffondere valori importanti come il fair play, nel quale crede particolarmente anche il Panathlon come dimostrano anche i riconoscimenti per chi si distingue per gioco e comportamento corretto durante la pratica

sportiva. Nel corso della serata sono intervenuti, tra gli altri, Mauro Tomatis, presidente Csi Cuneo, don Gabriele Mecca, assistente ecclesiastico Csi Provinciale Cuneo, Valter Fantino, assessore allo Sport del Comune di Cuneo e socio Panathlon, mentre il presidente del Panathlon Cuneo ha portato i saluti di Claudia Martin, delegata CONI Cuneo artefice del primo incontro tra Csi Cuneo e Panathlon, oltre a don Renzo Giraudo, parroco di S. Maria a Cuneo, Aldo Meinero vicepresidente vicario Panathlon Club Cuneo e Piermario Giordano, presidente Parco Alpi Marittime, anche lui socio Panathlon.

LE RECENSIONI DI SISSI BEDODI

«Di doman non v'è certezza»

È l'animazione eccezionale della corte del Magnifico che Sissi, con questa opera, ci regala proprio nei giorni del Carnevale che quest'anno è risorto, quasi a volerci immergere più vivacemente nel fervore di quelle splendide feste rinascimentali che Lorenzo de' Medici promuoveva, ponendosi all'avanguardia "nel passaggio dell'Umanesimo dal latino al volgare italiano, che rappresenta il fatto storicamente più importante del secondo Quattrocento". "Di doman non v'è certezza" è l'azzecatissimo titolo scelto dall'autrice, non solo perché scelto tra i famosi versi del Magnifico ma anche rispetto ai nostri tempi, dove, non ancora dileguatasi l'ombra pandemica, le potenze nucleari minacciano un'apocalisse atomica che, per ora, è guerra corazzata... e purtroppo però coinvolge ormai il mondo intero. Il Magnifico che, come narra Sissi, fu davvero "l'ago della bilancia" (pur tro-

vandosi allora in una nuova situazione critica, tra due grandi potenze a lui nemiche come il Pontefice e il re Ferdinando di Napoli), riuscì, recandosi personalmente a Napoli (1479-80), a sciogliere l'alleanza tra il re ed il Papa Sisto IV, il quale fu così costretto alla pace. Mantenendo poi con intelligenza un saggio equilibrio in ambito politico tra le tante forze in gioco, spiega l'autrice, gli venne riconosciuto come suo gran merito anche la pace che infine seguì nel 1486. Tanti sono i personaggi di cui Sissi si occupa in quest'opera, facendoci entrare nel vivo di quella vita di corte animata dai poeti Poliziano e Pulci, dal genio di scienziati e artisti come Pico della Mirandola e Leonardo, ma anche dalle tonanti prediche del Savonarola

contro le licenze di quella corte, dove la splendida Simonetta Cattaneo (poi Vespucci dal nome del nobile consorte Marco) compariva nelle opere di Botticelli tra fiori e velate trasparenze, platonicamente amata da tutti e compianta per la fine immatura. Vi compaiono anche le donne della famiglia Medici e tante altre (come Ippolita Sforza e la storia del suo travagliatissimo corteo nuziale attraverso la penisola, per giungere a Napoli presso il futuro marito, duca Alfonso di Calabria) che tra gravi lutti e attentati, con coraggio affrontano la loro sorte destinata a risolvere col matrimonio le complicate vicende politiche di chi oggi è alleato e domani nemico. Anche la sorte dei poveri tre fanciulli di dieci anni, sacrificati dal medico ebreo

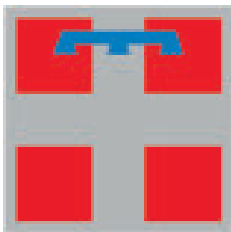
di Papa Innocenzo VIII per guarirlo dall'anemia ci lascia allibiti: il loro sangue non servì a rinvigorirlo ma fu inutile e li portò alla morte, poveri innocenti ignari, comprati per un ducato d'oro che ancora stringevano nelle mani esangui (toltogli subito da un ecclesiastico della Curia...). Di quel papa, riporta Sissi, si disse "Nella sua tomba giacciono la lussuria, la gola, l'avarizia e l'ignavia" e aggiunge come anche il Magnifico, nel tentativo di essere salvato con una pozione di polvere di diamanti da un altro medico ebreo, perì nonostante i dispendiosi rimedi... Intanto con l'elezione a papa di Rodrigo Borgia (Alessandro VI), ci narra poi di come il Savonarola "moltiplicò le sue infiammate prediche" considerando

il fatto come "il massimo della corruzione che offusca e rovina la Chiesa", rimarcando come sarà proprio quel papa che "alla fine riuscì in ciò che non era riuscito al Magnifico: eliminare lo scomodo predicatore". Sissi conclude infine l'opera in perfetta coerenza, poiché l'esser lieti è davvero condizione fuggevole, ed allora come oggi l'incertezza del domani subito si rivelò con morti misteriose, intralazzi, guerre e disordini che sconvolsero la penisola; infatti, perso il suo "ago della bilancia" l'Italia diventa campo libero per le trame intessute da Ludovico il Moro a favore del francese Carlo VIII... con tutto quello che ne seguirà. Sissi intanto si è già tuffata nella storia d'un'altra principessa, ambientata in Perù ai tempi della conquista di Pizarro e che si abbina a quello su Malinche, la traduttrice di Cortés ai tempi della conquista messicana.

Candida Rabbia



@crpiemonte



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it

Presidente

Stefano Allasia

Vicepresidenti

Francesco Graglia, Daniele Valle

Consiglieri Segretari

Gianluca Gavazza, Ivano Martinetti

Michele Mosca

► Salute

Invecchiare sì, ma attivamente

Approvata all’unanimità la delibera, presentata dalla Giunta regionale, del Piano per un’età avanzata più dinamica e sana



Cittadini anziani sani, attivi, attenti alla forma fisica e interessati intellettualmente. Il Piemonte è una terra dall’età avanzata degli abitanti: si vive più a lungo e meglio. Ecco perché, all’unanimità, il Consiglio regionale ha approvato la proposta di deliberazione sul Piano per l’invecchiamento attivo. Non tutte le persone avanti negli anni hanno necessità di cure o sono fragili, anzi: la maggior parte è motivata a mantenersi partecipe e solidale. Asl, strutture residenziali, istituzioni scolastiche ed universitarie, organismi di formazione, associazioni: promuovono e sostengono il volontariato, la cittadinanza attiva, lo sviluppo di reti sociali e l’attività fisica. A loro, con una manifestazione d’interesse, si chiederà di proporre alla Regione progetti su apprendimento e aggiornamento, promozione della salute con stili di vita sani, partecipazione e impegno civico. Ma anche per favorire indipendenza e sicurezza, mobilità autonoma e permanenza degli anziani nel proprio domicilio.

“Basandosi sulle linee guida dell’Oms – ha spiegato l’assessore **Maurizio Marrone** – il provvedimento mira a migliorare la qualità della vita e l’incremento delle competenze”. **Alessandro Stecco** (Lega), in Aula, ha spiegato che “tra quindici anni il 30% della popolazione piemontese sarà ultrasessantacinquenne: è necessario garantire la promozione della salute e della vita sociale”. **Domenico Rossi** (Pd) ha quindi ricordato che “è necessario prevenire la cronicità e la multicronicità: la vecchiaia merita di essere valorizzata perché è una risorsa”. **Silvio Magliano** (Moderati) ha sottolineato “l’importanza di considerare i dati demografici per rendersi conto della necessità e per dare risposte in collaborazione con il mondo del Terzo settore”. Ringraziando la Giunta per il lavoro svolto, **Paolo Ruzzola** (Fi) ha messo in risalto “quanto l’aspettativa sia aumentata”.

► Sanità ed estetica

Via libera al tatuaggio medico

Stanziati 50mila euro per la ricostruzione dell’areola mammaria dopo l’operazione chirurgica di rimozione del tumore al seno

Le persone operate al seno per tumore potranno fruire gratuitamente, presso le strutture sanitarie regionali, di un tatuaggio medico per la ricostruzione dell’areola mammaria. Per questo la legge regionale 2/2023 “Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing” ha stanziato 50mila euro. È una delle novità stabilite dalla legge sui tatuaggi, presentata da **Sarah Disabato** (M5s) e sottoscritta da altri consiglieri di maggioranza e opposizione, approvata all’unanimità dal Consiglio regionale, dopo un lungo percorso di confronto con gli operatori del settore svolto in Commissione Sanità. Un regolamento, redatto dalla Giunta regionale entro sei mesi, stabilirà le modalità d’attuazione della norma che prevede anche regole precise sulla

formazione dei tatuatori, sulle regole igieniche nei locali adibiti all’attività e anche sanzioni per chi non le rispetta. “Con questa legge – ha dichiarato **Disabato** – offriamo maggiori tutele ai cittadini e agli operatori e combattiamo l’abusivismo. È importante poi che i cittadini dopo una mastectomia ottengano gratuitamente la prestazione di pigmentazione areola-capezzolo, come previsto nei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea): serve a cancellare le cicatrici e migliorare il recupero psicologico dopo il tumore”. **Alessandra Biletta**, relatrice di maggioranza ha espresso il parere favorevole di Forza Italia; l’altra relatrice **Sara Zambaia** si è espressa a nome della Lega: “C’è stata una grande collaborazione per arrivare a normare un campo molto delicato che riguarda



il corpo delle persone”, ha detto. **Diego Sarno** (Pd), relatore di minoranza, ha aggiunto che “il tema della formazione e della legalità è molto importante anche

nell’ambito del tatuaggio medico”. Al termine sono intervenuti a favore i consiglieri **Silvana Accossato** (Luv) e **Mario Giaccone** (Monviso).

► Festa della donna

La scienza in rosa

Una mostra e un premio in occasione dell’8 marzo

“Donne Scienza e Lavoro” è la mostra, promossa dal Consiglio regionale e dalla Consulta femminile che, in occasione dell’8 marzo e sino al 31, l’associazione Toponomastica femminile ha realizzato in collaborazione con la consigliera di Parità della Regione Piemonte. Allestita all’Urp del Consiglio regionale, in via Arsenale 14/G a Torino, presenta pannelli fotografici che raccontano la

vicenda di alcune protagoniste della scienza: si va da **Ipazia**, matematica dell’antica Grecia, all’astronauta di oggi **Samantha Cristoforetti**. L’obiettivo è dare visibilità alle donne che hanno contribuito con il loro sapere a migliorare la società e alle quali sono stati intitolati vie, piazze, strade e luoghi pubblici. In occasione dell’8 marzo la Consulta femminile ha conferito il premio Marcellina Gilli a **Erika Michela Dematteis**, giovane ricercatrice del dipartimento di chimica dell’università di Torino proclamata “Best Researcher of the Year” dalla Hydrogen Europe Research. Un altro progetto dedicato alle donne sostenuto dalla Consulta

è quello della palestra di autodifesa verbale. L’iniziativa, a cura del Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile, si è rivolta alle studentesse delle scuole superiori ed è stata tradotta in una campagna di sensibilizzazione contro il **cat-calling**, ovvero le molestie verbali, diffusa mediante 15 brevi videoclip. Per concludere il mese dedicato alle donne venerdì 24 marzo alle 10.15, presso l’Ordine degli Ingegneri, in via Giolitti 1, si svolge l’incontro “Il Genere come misura della Società. Evoluzioni” in collaborazione con l’Associazione WeWomEngineers Ets e il sostegno della Consulta femminile regionale. Il 31 marzo, alle 10.30 all’Università

degli Studi di Torino in via Verdi, parte la campagna “**Ottobre Rosa 2023** - Insieme per la Prevenzione del Tumore al Seno” a cura dell’Associazione Andos onlus e con il sostegno della Consulta femminile.



DOPO LA COINVOLGENTE PERFORMANCE DEL BALLERINO FRANCESE ARRIVA «FINE PENNA»

Danzare sul palco con Olivier Dubois

Adriano Toselli

Il secondo appuntamento del programma stagionale del cuneese «Teatro Toselli» dedicato alla danza, sempre «contemporanea», è stato domenica 19 marzo, quasi primavera, San Giuseppe, con «My body of coming forth by day», assolo di Olivier Dubois, «one man show», in «tour» nei migliori teatri anche italiani. Si tratta di «coreografo di poderosa visionarietà e spregiudicata inventiva» (il protagonista, capace sempre di «mettersi in gioco», «è stato incluso nella lista dei venticinque migliori ballerini al mondo nel 2011 ed è stato il direttore del Ballet du Nord dal 2014 al 2017», ci spiegano). «Seguendo un percorso casuale, messo a punto dal pubblico secondo regole prestabilite, rivisita alcuni dei sessanta spettacoli a cui ha preso parte dall'inizio della sua carriera. Ispirato dall'antico "Libro dei morti" egizio intraprende un viaggio attraverso un mare di frammenti di danza» alla ricerca dell'artista, scrutando il corpo dell'esecutore per scoprire cosa lo rende un capolavoro, leggendo nelle viscere i segni del destino. Una stella è rinata». La presentazione usa termini decisi, definisce il momento: «a turno un'udienza di tribunale, un "peep show" ("sitcom", quello che, in televisione, un tempo, avremmo chiamato "sceneggiato", ndr) e una vivisezione». La presentazione ci è parsa su termini troppo «tragici», meglio, non rispondenti alla giocosità ed autoironia della forte personalità del protagonista. Ci si poteva aspettare, data la notorietà del personaggio (i cuneesi son sempre molto sensibili a questo aspetto, che par prioritario per loro), un, meritato, «pienone»... Ma la «danza» poco è nelle austere «corde» locali... Dubois, reduce da spettacolo a Racconigi e diretto verso altro a Napoli, è riuscito a riempire, neanche bene, la platea...Lo spirito della spettacolo si basa sul «coinvolgimento del pubblico», ed è riuscito, come proprio non era del tutto scontato, al Toselli. Son finiti in platea anche gli spettatori affezionati alla «seconda galleria»... I «resilienti», che hanno rifiutato la, per loro innaturale, discesa nel «quartiere bene», han potuto trovar ottimo posto in «balconata».

Impressionante come Dubois (che si è definito «uomo, francese, cristiano») sia riuscito a coinvolgere soprattutto non giovanissimi, facendoli ballare con lui sul palco (esperienza da raccontare certamente ai nipotini). Si tratta di quello che può essere un vero «bilancio di carriera» di un ballerino e coreografo che appare come un «anti Bolle» (tanto preciso, impeccabile, quest'ultimo, tanto improvvisatore e «fuori dagli schemi» lui). Si è presentato, evidentemente sovrappeso (Bolle sarebbe stravolto da simile evoluzione fisica) in



giacca e pantaloni, per finire in «slipetti» neri... Ha fatto casuale bilancio, con cinque-sei performances, per ben un'ora mezza, di successi (tanti) e «fiaschi» (qualcuno). Ha urlato il suo amore per il pubblico e la danza, co-

spargendo gli «spettatori coinvolti», letteralmente, del suo «sudore», sottolineato da paillettes. Ogni suo gesto, ogni suo passo, dimostrava una classe cristallina integra, neppure sfiorata dal passare del tempo, un talento sempre sconfinato, davvero degno di Bolle, una tecnica impeccabile. **Martedì 28 marzo**, «Fine pena» ora è tratto dal libro di Elvio Fassone (presidente di Corte d'Assise) ed è la storia, vera, vissuta dall'autore, autobiografica di un'amicizia che nasce dalla corrispondenza (trentennale) fra un ergastolano e il giudice che l'ha condannato (analizzando, con acume e sensibilità, entrambi, nei diversi vissuti e posizioni).

Del ciclo «Contemporanea-mente», vede la regia di Simone Schinocca (assistente Valentina Aicardi), con protagonisti Salvatore D'Onofrio, Costanza Maria Frola e Giuseppe Nitti, scenografie di Sara Brigatti e Florinda Lombardi, per una produzione Tedacà, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale Festival delle Colline Torinese. **Giovedì sera 6 aprile** con «Boston Marriage» («Convivenza, anche burrascosa, tra due donne economicamente indipendenti», ambientata a fine Ottocento) va in scena il capolavoro teatrale del drammaturgo statunitense David Mamet, con due grandissime attrici, vere funambole della parola: la straordinaria

Maria Paiato (Premio Ubu 2019) e l'intensa Mariangela Granelli, sul palcoscenico insieme a Ludovica D'Auria. La produzione è del «Centro Teatrale Bresciano» e del «Teatro Biondo di Palermo», «in accordo» con «Arcadia & Ricono Ltd», su «gentile concessione» di «A3 Artists Agency». Si consiglia di controllare il sito www.piemontedalvivo.it per comunicazioni e aggiornamenti che potrebbe subire il calendario. **Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Spettacoli del Comune di Cuneo** (telefono **0171.444812/818**, mail spettacoli@comune.cuneo.it). Il «botteghino» è aperto dalle 16 del giorno dello spettacolo.

AL TOSELLI VANNO IN SCENA I «REBEL BIT»

La musica innovativa coinvolgerà cantanti e coristi della provincia di Cuneo

Il 26 Marzo, alle ore 21.00, presso il teatro Toselli di Cuneo un concerto di musica vocale innovativa. Dalla collaborazione tra Rebel Bit, il festival Vocalmente, Fondazione Fossano Musica e Comune di Cuneo nasce Rebel Bit Vocalmente Lab, una giornata di masterclass con il pluripremiato gruppo vocale cuneese che vedrà coinvolti decine di cantanti e coristi della provincia di Cuneo. La giornata si concluderà con un concerto aperto al pubblico presso il teatro Toselli di Cuneo dove tutti i partecipanti condivideranno il palco con i Rebel Bit per una performance unica nel suo genere. La serata sarà aperta dall'esibizione delle voci bianche della Fondazione Fossano Musica che riproporranno il brano «Lo chiederemo agli alberi», recentemente nominato ai Contemporary A cappella Recording



Awards. I biglietti per il concerto si possono prenotare sul sito della Fondazione Fossano Musica: <https://fondazionefossanomusica.it/it/evento/rebel-bit-come-o-acquistabili>, se ancora disponibili, la sera dell'evento presso il teatro. I Rebel Bit (Giulia Cavallera, Guido Giordana, Lorenzo Subrizi e Pao-

lo Tarolli) sono un innovativo team di musicisti con lo scopo di creare un quadro sonoro tra musica vocale e sperimentazione elettronica. Con numerosi

premi ai Contemporary A Cappella Recording Awards e ai A Cappella Video Awards (USA), si sono esibiti in alcuni dei maggiori festival di settore in



premi ai Contemporary A Cappella Recording Awards e ai A Cappella Video Awards (USA), si sono esibiti in alcuni dei maggiori festival di settore in

Italia e all'estero partecipando, inoltre, all'undicesima edizione del programma SKY Italia's Got Talent. www.rebelbitmusic.com

ZONTA CLUB

Al Museo diocesano «8 marzo è tutto l'anno»

Venerdì 24 marzo alle ore 18,00 presso il Museo diocesano di Cuneo sito in Contrada Mondovì ultimo appuntamento per parlare insieme di donne e di viaggi nell'ambito della rassegna «8 marzo è tutto l'anno». Il Cammino di Santiago...che cos'è? Tanta bellezza fa sorgere tante domande sul vero senso della vita, in queste pagine sono descritte: vicende, emozioni, speranze, paure di due pellegrini diretti da Pamplona a Santiago de Compostela. Un cammino durato 26 giorni. Evento organizzato a cura di Zonta Club Cuneo in collaborazione con il Museo Diocesano San Sebastiano. Partecipazione gratuita. Prenotazione consigliata tramite Eventbrite. L'attività è parte della rassegna «8 marzo è tutto l'anno» promossa dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo. Per ulteriori informazioni rivolgersi a : www.museodiocesanocuneo.it - tel. 353 4261755 | email: museo@operediocesanicuneo.it

DIVERTIMENTO ASSICURATO CON LA COMPAGNIA «VOLTI ANONIMI»

Al Toselli va in scena il varietà «Ridendo con le stelle»

Sabato 25 marzo nell'abito della rassegna dialettale «El Teatro Piemontes» il teatro Toselli propone l'ultimo spettacolo della rassegna con la compagnia «VOLTI ANONIMI» di Torino in «Ridendo con le stelle». Varietà comico di Roberto Bottino e Danila Stievano per la regia Danila Stievano. Dopo il successo ottenuto con la bellissima ed emozionante esperienza del nostro primo spettacolo di varietà «Ridere a colori», la compagnia «VOLTI ANONIMI» si cimenta nuovamente in questo genere per continuare ad offrire al pubblico allegria e divertimento. E' così che nasce il nuovo e comichissimo progetto dal titolo «Ridendo con le stelle». Il varietà si focalizza principalmente su «lui e lei»: la coppia che litiga, fraintende, fa pace, ride e si emoziona. Tra una miscellanea di luci e suoni, in una nuova girandola



di esilaranti gags, delicati balletti, spassosi monologhi ed un affascinante numero di burlesque prenderanno gli spettatori in una fantastica e comichissima avventura.

divertente. Simpatiche e collaudate conduttrici con un filo narrante guideranno gli spettatori in una fantastica e comichissima avventura.

ATL DEL CUNEESE E COMUNE DI ROCCABRUNA

Rinnovata la convenzione per la gestione del Centro visite Rocceré

Il sindaco di Roccabruna Marco Arneodo e il presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi hanno siglato il rinnovo della convenzione con la quale il Comune di Roccabruna affiderà anche per il triennio 2023-25 la gestione del Centro visite di Rocceré, uno dei più importanti siti di arte rupestre dell'età del bronzo a livello europeo, censito per la prima volta nel 1993 dalla Carta Archeologica del Piemonte. Il sito detiene il primato per il livello di concentrazione di incisioni, con oltre 35.000 coppele in circa 20.000 mq., e vanta il calendario solare preistorico allineato a solstizi e equinozi. Il Centro visite, situato in frazione Sant'Anna di Roccabruna, sarà aperto al pubblico a partire dal 1° giugno al 31 luglio e dal 21 agosto al 30 settembre la domenica dalle ore 10.00 alle 18.00, dal 1° al 20 agosto il centro sarà aperto tutte le domeniche dalle 10.00 alle 18.00 e dal 7 al 20 agosto tutti i giorni, con lo stesso orario. "Sono molto contento che

il Comune di Roccabruna sia entrato a far parte della compagine sociale dell'ATL del Cuneese: un'azienda seria e professionale che conosce bene la realtà territoriale ed ha la capacità di prestare servizi adeguati alle esigenze turistiche. Questa collaborazione ci permetterà di promuovere ancor meglio un sito storico e naturalistico unico, con grande attenzione alla tutela ambientale." afferma il primo cittadino Marco Arneodo. "Ringraziamo l'amministrazione comunale di Roccabruna per la fiducia accordata. Il Centro visite di Rocceré entra così a far parte della rete di Uffici Turistici e Infopoint gestiti dall'ATL attraverso per-



Mauro Bernardi e Marco Arneodo

sonale qualificato, in grado di presentare le eccellenze di ogni singola real-

tà e di fornire ai visitatori gli spunti utili per costruire al meglio una vacanza

appagante." confermano i vertici dell'ATL del Cuneese.

NUOVA CONNESSIONE PER LE FRAZIONI SAVIGLIANESI

A Levaldigi arriva la fibra ottica

Il circondario di Savigliano d'ora in poi sarà più connesso. Sono partiti i lavori per la posa della fibra ottica a Levaldigi e in alcune frazioni cittadine: Cavallotta, Palazzo, San Salvatore, Solere e Suniglia.

Le operazioni, iniziate da Levaldigi, dureranno circa otto mesi, con la fine prevista prima del prossimo inverno.

Autorizzati dal Comune di Savigliano, i lavori sono realizzati da "Open Fiber", concessionaria dello Stato per l'esecuzione dei lavori. La ditta si occupa sostanzialmente di predisporre l'infrastruttura, che in un secondo tempo potrà essere utilizzata dalle ditte che forniscono il servizio di fornitura della Fibra.



"Come primo passo - spiegano da Open Fiber - valutiamo la posa dei cavi sulle linee già esistenti. Altrimenti procediamo con i lavori di scavo. Abbiamo cominciato a Levaldigi: opereremo in particolare nella piazza centrale, nell'area dell'aeroporto e nelle vie della frazione. A scalare procederemo con le altre frazioni di Savigliano". "È un bel passo in avanti che nelle frazioni arrivi la Fibra - afferma l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Savigliano Federica Brizio - In questo modo anche coloro che abitano e lavorano in tali località potranno superare l'isolamento, che spesso inevitabilmente attanaglia coloro che non vivono nei grandi centri, ed essere maggiormente connessi".

VALLI DELLE TERRE DEL MONVISO

Dopo il successo del Terres Monviso Outdoor Festival, ora si pensa alla progettazione estiva



Un anno fa le Terre del Monviso hanno ideato un nuovo evento in grado di proporre a visitatori e turisti in un unico spazio le offerte outdoor che un territorio vasto è in grado di proporre con una sola voce. L'edizione 2023 del Terres Monviso Outdoor Festival - tenutasi lo scorso weekend - è stata un'esplosione di incontri e confronti, gusto e sport, didattica

esperienziale e desiderio di condividere. Un momento costruito dalle persone che ogni giorno vivono la montagna e con orgoglio la raccontano in modo coeso. 7000 visitatori hanno scelto il festival per vivere il loro fine settimana all'insegna delle attività all'aria aperta e questo è senza dubbio un eccellente segnale per il nostro territorio e per la montagna tutta.

Dando seguito al lavoro portato avanti dalle Terre del Monviso, nell'ambito del programma NEXT GENERATION YOU promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Amleto Bertoni (FAB), in collaborazione con la Cooperativa di Comunità VISO A VISO, si ha l'opportunità di continuare a parlare di progettazione montana invitando le associazioni, gli en-

ti organizzatori e gestori di eventi e manifestazioni culturali a una serie di tavoli per confrontarsi sulle modalità di programmazione culturale in un'area vasta. È infatti importante mettere a fuoco e consolidare una visione d'insieme della programmazione culturale annuale da parte di chi la eroga e di chi ne usufruisce, di unire la voce dei diversi soggetti attivi nelle Valli delle Terre del Monviso verso una direzione comune per il territorio. Di seguito gli appuntamenti previsti per la programmazione della stagione estiva 2023 nella valli del Monviso:

- Saluzzo (Il Quartiere) 27 marzo dalle 14.00 alle 18.00;
- Caraglio (Filatoio) 28 marzo dalle 14.00 alle 18.00;
- Ostana (Centro Culturale Lou Pourtown) 29 marzo dalle 9.00 alle 13.00.
Per iscriversi compilare il form al link <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSerfjvTBVoelObFmZYkluMYCNGpvqw9a0gOYW0dykS-IKeFA/view-form>.

PREFETTURA DI CUNEO

Entra in vigore la normativa di par condicio per le elezioni amministrative di maggio

Con decreto del Ministro dell'Interno del 3 marzo 2023 è stata fissata la data di svolgimento del turno ordinario annuale di elezioni amministrative nei Comuni delle Regioni a statuto ordinario per i giorni di domenica 14 maggio e lunedì 15 maggio 2023, con eventuale turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci nei giorni di domenica 28 e lunedì 29 maggio 2023.

Con decreto prefettizio in data 8 marzo 2023 è stata disposta, conseguentemente, convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta del sindaco e per il rinnovo dei consigli comunali, nei Comuni della provincia interessati, con eventuale turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci, nelle date sopraindicate.

In relazione alle consultazioni suddette, il Ministero dell'Interno con circolare n. 30/2023 del 17/03/2023, ha diramato apposite istruzioni, che si riportano per le parti di interesse.

A) Parità di accesso ai mezzi di informazione durante la campagna elettorale

Dalla data di convocazione dei comizi e per tutto l'arco della campagna elettorale si applicano le disposizioni della legge 22 febbraio 2000 n. 28 in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione e di comunicazione politica. Si fa riserva di rendere noti gli estremi di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei provvedimenti eventualmente adottati, per quanto di rispettiva competenza, dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

B) Divieto per le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di comunicazione

Ai sensi dell'art 9 comma 1 della legge 22 febbraio 2000 n. 28, dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni".

Trova altresì applicazione, per le elezioni comunali, l'art 29, comma 6, della legge 25 marzo 1993 n. 81, ai sensi del quale "è fatto divieto a tutte le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di propaganda di qualsiasi genere, ancorché inerente alla loro attività istituzionale, nei trenta giorni antecedenti l'inizio della campagna elettorale e per tutta la durata della stessa".

VALLE MAIRA

A Macra «La due giorni di fotografia» col Progetto HAR

L'iniziativa avrà inizio sabato 22 aprile alle 9.30 e domenica 23 alle 10.00 in piazza Marconi a Macra (dove sarà allestito il tavolino della Reception) per tutti gli appassionati di fotografia che vorranno cimentarsi in una gara fotografica denominata "La due giorni di fotografia" con la realizzazione di dodici temi nelle due giornate. Sono previsti premi per i vincitori di ogni tema e premi per i tre migliori portfolio di dodici fotografie relative ai dodici temi.

Ai partecipanti verranno consegnati, alla partenza di sabato 22, sei temi che avranno attinenze con Macra, La Festa di San Marcellin, la Passeggiata Musicale, il Concerto dei Lou Dalfin e tutte le altre iniziative organizzate per la Festa. Altri sei temi verranno consegnati domenica 23 all'ora della partenza. Dopo aver ritirato i temi si potrà iniziare a fotografare andando in giro per Macra e per le varie Borgate di Macra.

Le fotografie dovranno essere riconoscibili come

scattate nel territorio di Macra.

La consegna delle immagini, tassativamente una fotografia per tema, dovrà avvenire esclusivamente via web all'indirizzo: info@progettohar.it entro le ore 24.00 del 25 aprile. Le immagini verranno caricate dallo staff sul sito www.progettohar.it

È possibile partecipare anche solo a una giornata e quindi consegnare le sei foto inerenti ai temi che verranno assegnati quel giorno.

Sul sito www.progettohar.it è possibile scaricare il modulo di iscrizione e il regolamento dell'evento.



SAVIGLIANO: LA FIERA DEI RECORD

Numeri in crescita per il MAG 2023: la fiera si propone come leader nel settore

Il MAG 2023 si è chiuso domenica 19 marzo a Savigliano registrando complessivamente 66.400 ingressi, ben oltre i 59.000 dell'anno scorso. La crescita del numero dei visitatori è avvenuta soprattutto nelle prime tre giornate dell'evento, quelle che solitamente vedono protagonisti gli agricoltori e i rivenditori (i veri stakeholders dei costruttori), mentre la domenica si è conclusa con la consueta pacifica invasione delle famiglie e del pubblico simpatizzante dell'affascinante mondo dei trattori. Ma il successo della quarantesima edizione della Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola non si legge solo nei numeri, ma nella soddisfazione degli espositori, dei visitatori e degli organizzatori, che anche con l'aiuto del meteo favorevole hanno raccolto i frutti del lavoro degli scorsi mesi e trovato conferme per proseguire nel progetto di sviluppo dell'evento avviato l'anno scorso con il lancio del nuovo brand identitario MAG.

“Per quanto mi riguarda è stata la migliore fiera che ho fatto da quando ne sono il presidente, ma mi sento di dire gli anni migliori del MAG devono ancora arrivare - commenta a caldo Andrea Coletti, presidente Fondazione Ente Manifestazioni - Ora abbiamo davanti due anni fondamentali per lavorare a testa a bassa e far fare alla fiera il salto in avanti che abbiamo annunciato con la nascita del MAG, facendola crescere sotto tutti i punti di vista. Abbiamo un'area fieristica che ha bisogno di interventi strutturali urgenti e indispensabili, sappiamo che con la biennialità ci smarcheremo dalla sovrapposizione con le due rassegne di settore più importanti a livello nazionale (Eima di Bologna e Fieragricola di Verona), contiamo di poter disporre di maggiori risorse per

66.400 ingressi in quattro giorni segnano il succeddo della Fiera della Meccanizzazione Agricola, che ora si proietta nel progetto di sviluppo della biennialità

alzare l'asticella del MAG offrendo servizi più qualificati, prodotti più attrattivi e in generale un evento più performante. Né più né meno le richieste che ci arrivano dai costruttori di macchine agricole. Abbiamo tanto da fare e cominceremo subito senza perdere tempo”.

Il MAG è oggi la più grande rassegna di settore di tutto il Nord-Ovest. L'area fieristica si sviluppa su quasi 50 mila metri quadrati suddivisi in 850 stand, dove

quest'anno hanno trovato spazio più di 270 espositori (di cui 36 nel padiglione Ecotech) provenienti da 21 province e 8 regioni italiane oltre che dalla Francia, senza contare la lista d'attesa degli espositori che sono rimasti fuori. Nei quattro giorni dell'evento sono stati molti anche i personaggi politici di calibro nazionale che sono venuti a visitare la fiera, a dimostrazione di come l'evento abbia un appeal extra territoriale, così come hanno riscosso suc-



cesso i convegni e gli eventi organizzati nel padiglione Agrimedia. Mentre nell'area fieristica di Borgo Marene sono cominciati i lavori di smantellamento del MAG 2023, presso l'Ala polifunzionale di piazza del popolo a Savigliano fino a domenica 2 aprile resta aperta e visitabile gratuitamente la mostra fotografica “Scatti di MAG. 40 anni di Fiera della Meccanizzazione Agricola a Savigliano”. L'esposizione, promossa e organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni in collaborazione con il Comune di Savigliano, resterà aperta venerdì 24, sabato 25, domenica 26, venerdì 31 marzo, sabato 1° e domenica 2 aprile dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

ACCORDO TRA COMUNE DI LIMONE PIEMONTE, PROVINCIA E ANAS

Strada alta del Colle di Tenda, via alla manutenzione

Giovedì 16 marzo il Comune di Limone Piemonte, la Provincia di Cuneo e Anas (Gruppo FS Italiane) hanno siglato, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la convenzione per i lavori di manutenzione della strada alta del Colle di Tenda di collegamento tra Italia e Francia. Alla presenza del Viceministro del Ministero delle Infrastrutture Edoardo Rixi e del Senatore Giorgio Maria Bergesio, hanno sottoscritto la Convenzione il Sindaco di Limone Massimo Riberi e, per la Provincia di Cuneo il Consigliere Vincenzo Pellegrino e per Anas, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Aldo ISI, accompagnato dal responsabile struttura territoriale Piemonte e VDA ANAS Ing. Angelo Gemelli. La Convenzione prevede il **conferimento di 1,8 milioni di euro da parte di Anas all'amministrazione comunale di Limone Piemonte per l'esecuzione dei lavori di manutenzione lungo la via comunale. Gli interventi saranno progettati e realizzati dal Comune, proprietario dell'arteria stradale, con l'eventuale assistenza tecnica e amministrativa del-**



la Provincia di Cuneo.

A causa dei gravi dissesti causati dalla tempesta Alex a ottobre 2020, in particolare sul versante francese del Colle di Tenda, il transito lungo la SS20-RD6204 è stato sospeso interrompendo il collegamento tra Italia e Francia. Il contributo finanziario consentirà al Comune di Limone Piemonte di eseguire la manutenzione necessaria per mantenere in esercizio la strada alta del Colle di Tenda, unico collegamento internazionale tra le valli Vermentina e Roja, fino al completamento dei lavori di costruzione della nuova canna del tunnel di Tenda. “Si tratta di un intervento fondamentale per consentire ai residenti di Limone Piemonte, Tenda e La Brigue di

poter transitare durante il periodo estivo e in attesa del ripristino della viabilità ordinaria del Colle di Tenda - dice il sindaco di Limone Piemonte Massimo Riberi - Ringrazio in modo particolare il Vice Ministro alle infrastrutture On. Edoardo Rixi e i suoi collaboratori, per l'attenzione costante alla nostra realtà e insieme a lui il Senatore Giorgio Maria Bergesio che sostiene con costanza le nostre istanze territoriali. Un ringraziamento ad ANAS, ed in particolare all'ing. Gemelli Angelo, che oltre ad aver deliberato questo finanziamento al Comune si è impegnata a proseguire i lavori del Traforo del colle di Tenda come da Cronoprogramma”. “Siamo soddisfatti della soluzione ottenuta - sottolinea il senatore Giorgio Maria Bergesio - perché la viabilità di questa zona già ampiamente compromessa avrà un importante collegamento alternativo e permetterà ai residenti di fruire di una strada breve e indispensabile a risparmiare tempi di percorrenza e costi. Ringrazio il Vice Ministro Rixi e ANAS per aver risolto in tempi brevissimi questa importantissima problematica”.

FORTE DI VINADIO E FONDAZIONE ARTEA

Aperte le candidature per partecipare a «Forte in fiore»

Con l'arrivo della primavera **si aprono le candidature per partecipare alla terza edizione di “Forte in fiore”, la manifestazione dedicata al mondo botanico e non solo organizzata al Forte Albertino di Vinadio dalla Fondazione Artea**, in collaborazione con il Comune di Vinadio. Dopo il successo della prime due edizioni, **sabato 3 e domenica 4 giugno** tornerà, infatti, la mostra mercato allestita negli spazi del Rivellino e nel fossato di Porta Francia a cui **possono prendere parte vivaisti, produttori agricoli, artigiani e commercianti, associazioni, case editrici e hobbisti (muni-**



ti di regolare tesserino). La mostra-mercato “Forte in fiore” si caratterizza principalmente per la vendita di piante, fiori, erbe officinali, prodotti dell'orto, della terra di montagna

e prodotti derivati, dalla cosmesi vegetale agli oli essenziali, dai prodotti dell'alveare a marmellate, sciroppi, trasformati e molto altro. Saranno allestiti, inoltre, un corner de-

dicato all'editoria, con ospiti autori e case editrici del cuneese per approfondire, attraverso la rassegna “Indice verde”, varie tematiche, dalla letteratura botanica alla storia del territorio, e una sezione dedicata alle attività per famiglie con bambini, con laboratori di educazione ambientale. Nell'ottica di promuovere l'iniziativa, renderla sostenibile e a basso impatto ambientale, quest'anno il Comune di Vinadio, in partnership con la Fondazione Artea, ha partecipato al bando “Primavera” della Fondazione CRC candidando “Forte impat-

to”, un progetto che include azioni di promozione e comunicazione ecosostenibili e una serie di attività di sensibilizzazione ambientale, tra cui un laboratorio eco-friendly per famiglie che si terrà proprio nell'ambito di “Forte in fiore”. **Fino a venerdì 28 aprile chi intende partecipare all'iniziativa come espositore può scaricare il modulo di candidatura dal sito www.fortedivinadio.com e inviarlo compilato all'indirizzo e-mail info@fortedivinadio.com. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0171/1670042 (dal lunedì al venerdì, in orario 10.00-17.00).**

CARABINIERI

Esercitazione di protezione civile a Ceva e a Bagnasco

Martedì 21 marzo oltre 100 Carabinieri provenienti dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta, oltre a un cospicuo numero di volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri (sezioni di Alba, Bra e Canale), sono stati impegnati in un'esercitazione di protezione civile che aveva lo scopo di testare la funzionalità e l'efficacia dei sistemi di allertamento del Comando Provinciale di Cuneo, i tempi di reazione dei reparti di rinforzo del Comano Legione Carabinieri “Piemonte e Valle d'Aosta”, l'adeguatezza dell'assetto logistico ad un impegno prolungato nel tempo, nonché il livello di sinergia tra i reparti diversi. È stato ipotizzato uno scenario nel quale, a causa di ingenti piogge, si registrava una esondazione del fiume Tanaro, facendo ritenere possibile un allagamento delle aree più esposte nel territorio di Ceva, Bagnasco e Nuccetio. L'occasione è stata favorevole per testare l'efficacia della comunicazione radio tra le numerose unità intervenute e verificare la funzionalità dei vari mezzi di intervento in dotazione alle diverse componenti specialistiche la cui attivazione è prevista dal suddetto Piano di emergenza. Al termine dell'esercitazione il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cuneo, Colonnello Giuseppe Carubia, ha tenuto un debriefing presso la Compagnia di Mondovì, nel corso del quale i rappresentanti di tutte le componenti che hanno preso parte all'esercitazione hanno esaminato gli esiti della stessa con particolare riferimento all'effettiva efficacia delle procedure di intervento previste.

REGIONE PIEMONTE

At-Cn: programmato sopralluogo con il ministro Salvini

“Nelle prossime settimane è previsto un sopralluogo sul tratto dell'autostrada Asti-Cuneo tra la tangenziale di Alba e lo svincolo Alba ovest, con l'accesso diretto all'ospedale di Verduno”. Lo ha annunciato martedì 21 marzo il presidente della Regione Alberto Cirio, aggiungendo che al sopralluogo saranno presenti, insieme alle istituzioni locali, anche il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini, l'assessore regionale ai trasporti Marco Gabusi, l'amministratore del gruppo Astm Umberto Tosoni e l'amministratore delegato dell'Asti-Cuneo Bernardo Magri. **Procede intanto l'iter di perfezionamento dell'atteso parere del Ministero della Cultura sulla valutazione di impatto ambientale**, dopo gli incontri tra la sovrintendenza e la società Asti-Cuneo che si sono svolti a Torino nelle scorse settimane. Incontri positivi perché la società Asti-Cuneo ha recepito le istanze della sovrintendenza integrando la documentazione richiesta. Si tratta di interventi di carattere non strutturale, che non modificano il tracciato ma sono finalizzati a migliorare gli aspetti legati al mascheramento di alcuni dei rilevati autostradali previsti. Ora la sovrintendenza ha trasmesso a Roma la documentazione per il parere formale definitivo dal parte del Ministero della Cultura che integrerà la procedura di Via (valutazione di impatto ambientale) per l'autorizzazione definitiva da parte del Ministero dell'Ambiente titolare della procedura complessiva.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it

[agrimontana](#)

RICORDATI TUTTI I NOMI DELLE 1.100 PERSONE VITTIME DELLE MAFIE

1ª Giornata per la promozione della legalità

Teresita Soracco

Domenica pomeriggio tutti in coda per pronunciare ad alta voce il lungo elenco dei nomi delle 1.100 persone cadute, vittime delle mafie. L'appuntamento era in piazza Falcone e Borsellino, i due personaggi simbolo della lotta contro la mafia. In moltissimi hanno risposto all'appello della sindaca **Roberta Robbione** e dell'assessore alla Legalità, vicesindaca Clelia Imberti, che hanno indetto la **1ª Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile**. «Abbiamo deciso - ha affermato la prima cittadina - di istituire per la prima volta nel nostro Comune l'Assessorato alla Legalità, perché vogliamo costantemente vigilare affinché siano sempre difesi i valori della legalità e della giustizia. Ne sono testimoni le persone qui presenti, dagli assessori e consiglieri comunali, alle forze dell'ordine, dalle scuole alle tante associazioni, sino ai semplici cittadini. «Sin da piccola - ha sottolineato Clelia Imberti - i miei genitori mi hanno insegnato a comportarmi in modo giusto ragionando con la mia testa e praticando la legalità a partire dalle piccole cose. Invito i tanti giovani presenti, ad essere leali e responsabili, mentre invito i genitori e gli insegnanti a guidare i giovani a trovare sempre l'antidoto all'omertà». Alla cerimonia era presente la consigliera provinciale **Simona Giaccardi** e **Paolo Macagno** per Libera Cuneo. Intenso e commovente l'intervento dell'insegnante **Fabiola Caracappa**, nativa di Capaci, che ha ricordato la giornata dell'attentato a Giovanni Falcone, un ricordo indelebile per lei, pur giovanissima. Da quell'orrore è nato in tantissimi giovani il desiderio di contrapposizione e di riscatto che è sempre presente nella parte giusta dei siciliani.

La giornata si è conclusa in Auditorium dove è stato inaugurato "L'Albero della Legalità", realizzato da FabLab in collaborazione con Confartigianato. «La legalità - ha detto la consigliera comunale **Katia Manassero**, presidente della zona di Borgo di Confartigianato - parte dalle radici e sulle radici sono incisi vocaboli come fiducia, resilienza, partecipazione, rispetto, che sono le basi della vita quotidiana per dare buoni frutti. E sull'albero le mele riportano i diritti e i doveri di ognuno di noi.



L'albero sarà sistemato nelle scuole, per poi essere spostato in punti diversi della città. Era presente **Giovanni Damiano**, figlio di Amedeo Damiano presidente dell'Ussl 63 di Saluzzo, ferito mortalmente in un agguato il 24 marzo 1987 per essersi opposto agli sperperi, ai soprusi e alle baronie dell'epoca. In chiusura di serata la sindaca ha ringra-

ziato Giovanni Damiano, Libera, l'Ordine degli avvocati, FabLab, la Consulta Giovani, i docenti ed i ragazzi delle scuole, i sindaci ed i rappresentanti della Provincia, le Forze dell'ordine, le Associazioni borganine e la cittadinanza tutta: «La nostra - ha concluso - è una comunità attiva e desiderosa di lavorare per il bene comune». Mar-

tedì 21 marzo, in Auditorium, lo spettacolo teatrale "SENZA MOTIVO APPARENTE" di Christin La Rosa ha raccontato l'omicidio Damiano, di stampo mafioso, in una narrazione frutto dell'intricata vicenda che, sorprendentemente, non ha visto l'incriminazione dei mandanti. Le iniziative organizzate in occasione della 1ª Giornata del-



la Memoria si concludono **giovedì 23 marzo alle 20,30, nel salone consiliare**, con un consiglio aperto di Confartigianato Imprese Cuneo, zona di Borgo San Dalmazzo sul tema **"Abusivismo, danno economico sociale"**.

IL PRESIDENTE FRONTI: «CONTINUE A DONARE, MAI COME ADESSO C'È BISOGNO DI QUESTO GRANDE GESTO DI SOLIDARIETÀ»

2022, un anno positivo per l'AVIS di Borgo

Bilancio 2022 positivo per la Sezione Avis di Borgo San Dalmazzo secondo i dati forniti dal presidente Renzo Fronti nel corso dell'annuale assemblea dei soci: «Nella prima riunione del CD del 2022 si sono gettate le basi per la creazione del sito internet: www.aviscomunalebsd.it dove confluiscono tutte le notizie che riguardano l'associazione. Siamo presenti anche su INSTAGRAM grazie al nostro Gruppo Giovani che sta lavorando alacremente sui social e sta portando avanti il progetto **UNA RETE DI IDEE** giunto al secondo anno, con il messaggio di convivenza sociale, rispettosa e solidale. Nel 2022 è stato sostituito il vecchio pulmino con il nuovo Opel Vivaro a 9 posti, acquistato grazie ai contributi delle Fondazioni CRC, CRT, Comune di Borgo San Dalmazzo, Banca di Caraglio e Banca di Boves. Inaugurato il 20 maggio, da allora viaggia sulle strade italiane portando ben visibili gli slogan e gli ideali avisini. In occasione del Natale alla Casa di riposo "Padre Fantino", grazie ai consigli del nostro direttore sanitario Lorenzo Marino, con l'aiuto della Banca di Caraglio, abbiamo regalato un **CONCENTRATORE DI OSSIGENO** del quale c'era assoluto bisogno. Il 2022 è stato un anno particolarmente intenso dal punto di vista della solidarietà: abbiamo continuato a aiutare Haiti dove opera il nostro concittadino Padre Massimo Miraglio con l'adozione a distanza di una bambina e l'invio di medicinali e quaderni per i ragazzi. A gennaio con una raccolta spontanea di materiali, siamo stati i primi ad inviare aiuti umanitari alla popolazione ucraina sconvolta dalla guerra.



Renzo Fronti

Abbiamo inoltre deliberato aiuti all'AIRC di Candiolo, al Centro Famiglia, alla "Padre Fantino", alla scuola media di Borgo per la realizzazione dei diari scolastici e al Consorzio Socio Assistenziale; senza dimenticare le borse di studio donate ai figli più meritevoli dei donatori. Dopo due anni di quasi completa inattività sono riprese quelle manifestazioni dove lo stare insieme fa crescere il senso di solidarietà e condivisione. La gita ai Castelli della Loira, accompagnati dall'impareggiabile Giorgia, è stata un successo. La gita al rifugio Soria Ellena, organizzata con il supporto della Direzione del Parco Alpi Marittime ha visto una scarsa partecipazione alla camminata, ma molti di più alla visita al "Centro Uomini e Lupi" e alla succes-

siva merenda sinoira offerta dall'Avis. La FESTA DEI DONATORI per ringraziarli per il loro impegno è sempre il momento clou dell'anno. Il 22 ottobre abbiamo avuto un simpatico incontro con l'Avis di Casalgrande (RE) al ristorante La Bottera di Riforno. Il 2022 ha visto purtroppo lo sciogliersi della società Ski Avis Borgo Libertas, di cui per tanti anni fu presidente il nostro amico e membro del direttivo Avis, Stefano Tosello. La sua competenza e la sua passione portarono lo Ski Avis ai vertici nazionali nel settore giovanile. La nuova collaborazione con lo Sci Club Alpi Marittime per l'utilizzo del pulmino non potrà che far bene allo sport che praticano i nostri ragazzi e attirare simpatie verso il mondo Avisino. L'altra società con la quale collaboriamo da anni è la Dragonero. Su tutto il suo abbigliamento campeggia il logo dell'Avis di Borgo. Continuiamo inoltre a dare supporto alla corsa "Gir dei Carubi", manifestazione sportiva che porta a Borgo centinaia di atleti da tutta la provincia". In ultimo, ma non ultimo, il presidente Fronti parla del dono del sangue: «Sono **421 i nostri donatori attivi**. Nel corso del 2022 hanno effettuato 581 donazioni, di cui 411 di sangue intero, 168 plasmafresi e 2 piastrine. Una quarantina i donatori che hanno cessato per salute o raggiunti limiti di età, mentre si sono aggiunti 20 nuovi soci (8 in più rispetto al 2021), di cui 12 donne e 8 uomini. A nome di tutti coloro che hanno beneficiato di queste donazioni mi sento in dovere di ringraziare i donatori e dire loro: **CONTINUE A DONARE**, mai come adesso c'è bisogno di questo grande gesto di solidarietà». **TSor**

NOTIZIE IN BREVE

Alpini: tre giorni di commemorazioni e festeggiamenti

Gli Alpini di Borgo San Dalmazzo festeggiano tre importanti anniversari: il 150° della costituzione della 1ª Compagnia Alpini in Borgo San Dalmazzo; il 90° della costituzione del Gruppo A.N.A. di Borgo San Dalmazzo e l'80° del sacrificio del Battaglione Alpini Borgo San Dalmazzo in Russia. Tre giorni di commemorazioni e di festeggiamenti dal 24 al 26 marzo. In programma: **Venerdì 24 marzo, ore 20,30**, deposizione di corona d'alloro al **monumento di Largo Battaglione Alpini**; **ore 21, nel salone parrocchiale** di Gesù Lavoratore, serata culturale "Alpini a Borgo" a cura dello storico Walter Cesana. **Sabato 25 marzo, ore 10, Palazzo Bertello**, apertura mostra cimeli alpini d'epoca e radio militari; **ore 21, in Auditorium**, concerto della corale "La Reis". **Domenica 26 marzo, ore 8,15, ammassamento** con iscrizione gagliardetti e colazione alpina in piazza don Viale; **ore 9**, mostra statica di mezzi e città materiali in dotazione alle truppe alpine dell'Esercito; **ore 9,15, sfilata per le vie della città**; **ore 9,35, in piazza Liberazione**, alza bandiera e onore ai Caduti; a seguire sfilata verso la chiesa di San Dalmazzo; **ore 10**, Santa Messa in suffragio delle penne mozzate e di tutti gli alpini andati avanti; **ore 11, inaugurazione e benedizione del monumento alpino sulla rotonda del Quartiere**, a ricordo dell'arrivo nel 1873 a Borgo della 1ª Compagnia Alpini. Saluti delle autorità civili e militari; a seguire **carosello della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense in piazza don Viale**. Ore 12,45 ammaina bandiera; **ore 13 rancio alpino a Palazzo Bertello**, curato da servizio catering.

Giovedì con l'autore

L'Assessorato alla Cultura invita alla rassegna **"A BORGO... GIOVEDÌ CON L'AUTORE"**, appuntamento quindicinale nella Biblioteca Civica "Anna Frank" per conoscere interessanti novità editoriali e incontrare gli autori che le hanno scritte. Prossimo appuntamento **giovedì 23 marzo, ore 18**, con l'autore **Guido Olivero** che presenta il suo libro **"BASTIAN, STORIA DI UN CONTADINO DELLA VALLE STURA CONFINATO A VENTOTENE"**. Edizioni ARABA FENICE. Guido Olivero dialoga con Vanna Pescatori giornalista de "LA STAMPA".

Tit

Domenica 12 marzo si è svolto a Borgo il convegno annuale della rete "Presepi in Granda", che riunisce una trentina di parrocchie, associazioni, volontari e appassionati accomunati dalla passione per l'arte presepiale. I partecipanti si sono ritrovati nel salone della parrocchia di San Dalmazzo, dove sono stati



accolti dall'Associazione Santuario di Monserrato, organizzatrice dell'evento. Dopo il saluto della sindaca Roberta Robbione e dell'assessora alla Cultura Michela Galvagno, i lavori sono proseguiti con la relazione sull'attività svolta nel 2022 e l'illustrazione del programma per il 2023. Al termine foto di gruppo e convivio nel salone parrocchiale. Nel pomeriggio visita guidata al Museo dell'Abbazia di Pedona, agli stand allestiti alla Bertello in occasione di "Un Borgo di cioccolato" e al centro storico. Il progetto "Presepi in Granda" è nato nel 2005 con la finalità di proporre un itinerario natalizio in grado di collegare le tante opere presepiistiche presenti a Cuneo e provincia.

In gita con il CAI

Erano più di cento i soci CAI "J Amis dij Brich" di Borgo San Dalmazzo che hanno percorso il Sentiero delle Sette Chiese, sopra Celle Ligure, una giornata tra pini marittimi e ulivi, immersi nel profumo dei limoni e delle mimose in fiore. Il percorso molto vario, ha seguito un tracciato ripristinato recentemente grazie al lavoro della Cooperativa Tracce su indicazione dell'Amministrazione Comunale di Celle, per la promozione del territorio. Passando da tratti ripidi in mezzo al bosco ad altri con ottimi scorci panoramici, si sono raggiunte le varie chiese che danno il nome al percorso. Alcune di queste cappelle, aperte ai viandanti, hanno permesso di visitare gli interni e ben curati interni. Grazie a tutti i partecipanti ed ai referenti gita per l'organizzazione della piacevole giornata passata sui monti che guardano il mare. **E.Cav.**

RINGRAZIAMENTO



I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

SARA FINA in BASSINO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Cartignano, domenica 2 aprile alle ore 9.

On. Fun. VIANO - Dronero
tel. 3803254719

IN BREVE



Settimana comunitaria in Seminario

Si è conclusa la settimana comunitaria dei ragazzi di II superiore delle Parrocchie di Borgo. I ragazzi hanno vissuto una settimana in Seminario accompagnati dai loro animatori e dal parroco don Mariano. Un'interessante occasione per portare nel vivo della loro vita quotidiana le loro domande e confrontarle con il Vangelo.

Momento nell'ambito della iniziativa «Parole ed immagini», XXXII edizione, con ricordo del partigiano e giornalista Beppe Sajeve, scomparso un anno fa

Serata di «lettura aperta» a Mellana, sabato 25

Dal Circolo di Mellana di Boves arriva invito a serata di lettura di poesie, per la sera di sabato 25 marzo, alle 21. L'iniziativa è organizzata nell'ambito dell'iniziativa poetica, fotografica, artistica e letteraria «Parole ed Immagini», giunta alla XXXII edizione, che sta raccogliendo buona adesione. Come sempre vi saranno letture libere aperte a tutti i partecipanti. Non mancherà, ad un anno dalla scomparsa, nei giorni di quello che sarebbe stato il suo novantaseiesimo compleanno, un ricordo del partigiano e giornalista Beppe Sajeve, che gli ultimi anni della sua vita ha trascorso a Boves. Si terminerà con momento conviviale. Per informazioni scrivere alla mail adriano.toselli@libero.it o telefonare al 340.3761714.

«Parole ed immagini: termini per gli «scritti» al 3 aprile, per fotografie ed «abbinamenti» al 2 maggio, premiazione ed esposizione a giugno «Il Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves, XXXII edizione, ha fissato la sua premia-



zione alle soglie dell'estate, in frazione, nel pomeriggio di sabato 17 giugno, alle 16, nell'anfiteatro dietro il Salone (nel locale coperto in caso di maltempo) con esposizione quel giorno, quello successivo e la domenica seguente (25, sempre orari 10-12 e 15-19). I termini per l'invio degli scritti son fissati a lunedì 3 aprile, per foto-

grafie e abbinamenti parole ed immagini restano aperti sin a martedì 2 maggio. Accanto alle solite sezioni di poesia e prosa, per ragazzi (sin ai venti anni) ed adulti, alla «satira» e agli «abbinamenti parole ed immagini», tutto «a tema libero», le sezioni fotografiche (opere come sempre tra i trenta e quaranta centimetri di lato lungo, eventualmen-

te con passepartout) cambiano come ogni anno, «e cercano di essere stimolanti»: stavolta sono «Animali addomesticati», «Scrivere con la luce, raccontare...», «Quel color... arcobaleno», «La fotografia e la morte, arte funeraria...», «Cogli la magia che ti circonda». Per informazioni sui bandi telefonare al 340.3761714, o scrivere alla e-mail adriano.toselli@libero.it o a Adriano Toselli, Via Bisalta 188 Spinetta di Cuneo (quest'ultimo recapito dove anche spedire le opere).

Il bando completo è sul sito <http://festeggiamentiellana.blogspot.it/>.

Fotografia di Michele Siciliano

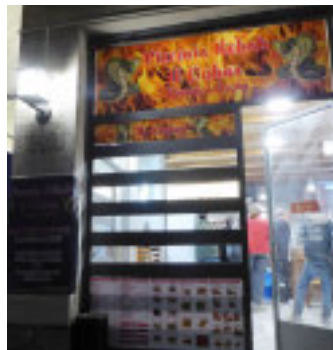
NOTIZIE IN BREVE

Fritto misto «Da Marisa», a Peveragno, il 1°

Al centrale «Bar Roma» si son raccolte iscrizioni per conviviale «Fritto misto» alla peveragnese «Trattoria Da Marisa», in frazione Madonna dei Boschi, sabato 1° aprile, da un costo di 40 euro (caparra 30).

«Pizzeria – kebab il Cobra» ha inaugurato in Circonvallazione

Come annunciato, in Via Allasia (19), la Circonvallazione, dove era la storica sede della Pizzeria «Freccia Azzurra», ha aperto, dopo cambio di gestione, la «Pizzeria – kebab il Cobra». È affidato all'esperienza di coppia egiziano-italiana («Bibo», affiancato dalla moglie). Per l'inaugurazione, partecipatissima, nel pomeriggio di martedì 21 marzo, vi è stata la promozione di «kebab e pizza margherita» a 3 euro. Il menù è vario ed articolato, a prezzi competitivi, come per questo tipo di locali, attivi e diffusi a Boves (ne operano altri due-tre). Completamente rinnovato è l'interno, a partire dall'arredamento (lineare, essenziale, ordinato). Sempre ci si affida al «forno a legna» storico. Sarà aperto tutti i giorni, dalle 11 alle 15 e dalle 17,30 alle 23. Informazioni si possono avere al 353.4529779.



UNO STUDIO FOTOGRAFICO PER LUCA SANGIOVANNI



Luca Sangiovanni, fotografo molto noto nel Cuneese (parte del «Gruppo HAR» di Ober Bondi, autore di reportages dalla grande valenza sociale, tipo sui senzatetto cuneesi, di esposizioni), aveva aperto il suo primo «studio», da alcuni mesi, un annetto, in Piazza Santa Maria, a Peveragno (dove si è dedicato anche alle foto alle cerimonie religiose come crese, prime comunioni, matrimoni, oltre che alle «Leve», lavorando anche nelle città vicine...). Si trasferisce a Boves, in Piazza Borelli 18, in spazio assolutamente adeguato, dove era distributore di latte e l'ampio negozio della cooperativa casearia «Valle Josina» (il cui erede, gestito da «La Poiana», continua a fianco). Già la passata gestione era stata di fotografo, con quindi, già adattamento all'attuale utilizzo. In città (di quasi diecimila abitanti, circa il doppio di Peveragno) almeno tre, nei tempi dell'analogico, son sempre stati gli «Studi fotografici». Adesso, nel concentrico, ne restava uno solo... L'inaugurazione è stata domenica mattina 12, molto partecipato, con rinfresco e musica di «Ale Cometto & The Bastian Contrario small band». Sangiovanni ben specifica di puntare ad essere non tanto «negozio di fotografia» quanto proprio «studio», come, sin alla chiusura di fine 2021, è stato per decenni Gian Cerato, «GianFoto», in Piazza Mottini. Nel suo negozio, per ritratti personali e famigliari, ambientati, ha realizzato vari «set», incluso uno in sorta di «nicchia-cornice» bianca.

NOTIZIE IN BREVE

«Gruppo di cammino» della ASL e del Comune, dal 4 aprile

Puntuale nuovo comunicato arriva dal Comune di Boves.

«È al via a Boves l'iniziativa dell'ASL CN 1 «Gruppo di Cammino, verso la salute, un passo alla volta», in collaborazione con il Comune. Dal 4 aprile, tutti i martedì dalle 15 alle 16, alcune infermiere dell'ASL CN 1 accompagneranno i partecipanti in passeggiate all'insegna del benessere e, durante le quali, verrà spiegato il progetto che ha come obiettivo diffondere il messaggio che camminare fa bene alla salute. Il ritrovo sarà dalla Scuola Elementare, in Via Alba 1, alle 14,45. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. L'attività, organizzata dagli infermieri dell'ASL CN 1, sarà modulata in base alle possibilità di ciascuno. È consigliato abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica. Per informazioni telefonare alla referente, allo 0171.267751, dalle 8 alle 13, dal lunedì al venerdì («Cure Domiciliari» di Borgo San Dalmazzo).

Rinvenuta a San Giacomo una borsa contenente una lingua mozzata di bovino, probabilmente parte di un rito propiziatorio

«Un ritrovamento particolare a San Giacomo di Boves. Nei giorni scorsi, infatti, una pattuglia della Polizia Locale dell'Unione delle «Alpi del Mare» è dovuta intervenire nella frazione montana in seguito alla segnalazione di un residente, che aveva trovato appesa ad un albero una borsa contenente una lingua mozzata. Gli agenti giunti sul posto hanno rinvenuto la borsa, constatando che la lingua apparteneva ad un bovino. Nei pressi erano appese altre due borse, contenenti una cinque monete e l'altra cinque fiori. Dopo una ricerca sul web, si è ipotizzato che il ritrovamento facesse parte di un rito propiziatorio di origine africana per allontanare gli spiriti del male e le negatività».

Comunicato del Comune di Boves per la «Unione delle Alpi del Mare»

(Ringraziamo il Comune per questo curioso comunicato, che ci conferma come ci troviamo sospesi tra deliri tecnologici e ritorni di atavici «sciamanesimi» globalizzati... Ndr)

Nuovo Direttivo e tesseramento al «Tennis Boves»

Il «Tennis Boves» ha rinnovato, nelle scorse settimane, il proprio Direttivo. Presidente è Giampaolo Grenna, affiancato dal vice Mauro Favari, dalla segretaria Micol Sanna, dal tesoriere Maria Pia Tarditi, dai consiglieri Federico Megliola, Oreste Mondino e Diego Baudino. I campi di Madonna dei Boschi (di fronte al Palazzetto, «Cascina Marquet») sono utilizzabili da soci in regola col tesseramento (e con la visita medica), con prenotazione da indicare nella bacheca apposta attigua. Per tesserarsi bisogna telefonare alla segretaria, al 388.6424187, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12 e dalla 14,30 alle 18,30.

ALBERTO CHIAPASCO IN SCENA A ROMA



Son tempi in cui i giovani italiani devono tornare a spostarsi dai loro luoghi nati, come facevano i loro nonni e bisnonni, dopo aver studiato, se vogliono realizzare i loro sogni ed essere adeguatamente retribuiti, specie quando scelgono «mestieri di nicchia». Uno di questi casi è Andrea Chiapasco, vissuto per quasi tutta la sua giovane vita a Boves (dove era perfettamente integrato, tra Parrocchia e giovanili calcistiche), nella casa di Via Sprina, a fianco dello scomparso nonno Giulio, originario di Paroldo, nel cebano, del padre Alberto, a sua volta deceduto durante la «pandemia», della mamma Gilda, della sorella Giulia, della nipotina Alice... Ha scelto un settore «difficile», quello della recitazione, del «teatro», una delle sue «passioni» da sempre (e che avesse «talento» di è visto sin dai tempi dei corsi giovanili con Elide Giordanengo e la sua «Compagnia degli Episodi» bovesana). Terminati studi accademici, ormai, a ventiquattro anni, la sua attività, professionale, «ripartito», è più nel capoluogo torinese che a Cuneo. Con l'altrettanto giovane amico Emanuele Franco (cuneese ventottenne) ha formato affiatato duo (la «Godot & Co»), che fan spettacoli comici impegnati, con «morale» («tratti moralistici»), stimoli a riflessioni ed emozioni. Il loro attuale spettacolo, «Con-fundere» («La delirante mescolanza della ragione»), è stato applaudito a Cuneo, a Torino ed anche a Milano. Ora hanno avuto «grande occasione», e son stati apprezzati, ed applauditi, nella capitale, a Roma, nello spazio «Arteatrio» (Via Nicola Maria Nicolai 14), la sera di sabato 18 ed il pomeriggio di domenica 19.

Venerdì 24 marzo, alle 21, all'Auditorium Borelli, va in scena la quarta ed ultima (per il momento) serata della rassegna

«Raccontar(t)e», con «gli Episodi»: Pirandello



Preciso comunicato stampa arriva dal Comune.

«Venerdì 24 marzo, alle 21, all'Auditorium Borelli, va in scena la quarta ed ultima (per il momento) serata della rassegna "Raccontar(t)e".

Si tratta di incontri con letture interpretate di racconti brevi nati dalla penna di autori famosi, promossa dalla compagnia teatrale "gli Episodi" in collaborazione col Comune di Boves.

Gli autori precedentemente portati in scena sono: Guy de Maupassant, Anton Chechov, Edgar Allan Poe, Mark Twain, Giovanni Verga, la Scapigliatura e si procede con Luigi Pirandello (altro grande autore italiano, siciliano). Drammaturgo e narratore (Girgenti, attuale Agrigento, 1867 - Roma 1936), apprezzato narratore ("Premio Nobel", ndr), rivoluzionò il teatro del Novecento, divenendo uno dei più grandi drammaturghi di tutti i tempi, fu il teatro, infatti, a diffondere ovunque la sua fama.

Pirandello si concentra sulle discordanze che si rivelano, nei personaggi e nelle vicende, tra l'essere e il parere, e interviene nel racconto anche con ironia



e umorismo.

I modi della narrativa verista appaiono ora, superati, capovolti; perché sullo sfondo provinciale e borghese di quella narrativa,

e nel bel mezzo dei temi che le sono propri (gelosie, adulteri, terzetti matrimoniali, pazzie, vendette), prende rilievo un'inquietudine nuova: l'ansia

dell'uomo che invano cerca di ribellarsi agli schemi della vita, che lotta tra forma (maschera) e vita (autenticità).

Ai personaggi della narrativa verista, "vinti" ma non privi di una loro grandezza epica, succedono così in Pirandello figure di medi o piccoli borghesi, di impiegati, professionisti, pensionati e simili, squalidi rappresentanti di una società priva d'ideali.

Gli attori sono Caterina Ciaravagna, Marianna Dal-

masso, Tiziana Dutto, Massimo Gagliardi, Mara Ghibauda, Elide Giordanengo, Germano Giordanengo, Simona Giordano, Marco Latini, Antonello Longo, Laura Mattalia, Manlio Pagliero e Morena Toselli, i tecnici Cecilia Baudino, Erio Giordanengo e Mauro Toro, per la regia di Elide Giordanengo.

Il 31, alle 20,30, al Borelli, ritorna il cineforum dei Pensionati, con il film di Roberto Benigni «Il piccolo diavolo».

CORSO DI ACQUAGYM OVER 65

«Aqvativa s.s.d.», in collaborazione col Comune, invita, anche i non tesserati, residenti a Boves, a corso di «Acquagym over 65», tutti i lunedì (escluso il 1° di maggio), dal 17 aprile al 5 giugno (sette lezioni di quarantacinque minuti), dalle 9,15 alle 10. Il costo è di 65 euro (docce e phon inclusi). È obbligatorio certificato medico sportivo non agonistico. Le lezioni perse non saranno recuperate o rimborsate. I posti sono limitati (con numero minimo di iscritti). Le iscrizioni devono arrivare entro il 13 aprile (telefono 0171.390020, mail acquaticasd@gmail.com, anche per informazioni).

Scomparso Michelangelo Tallone, «Michi 'l furmagè»

Addio ad uno storico e vivace ambulante

Scomparso Michelangelo Tallone Michelangelo Tallone, noto come «Michi 'l furmagè» («Michi il formaggio»), noto, «storico» (quasi mezzo secolo di attività), ambulante venditore di formaggio, attivo nella Piazza cittadina ed in quelle della zona (da Cuneo, a Peveragno, a Mondovì...), dopo qualche mese di malattia, che lo aveva tenuta lontano dal «suo» banco, e frenato l'estremo attivismo, la grande vitalità, è scomparso ad inizio marzo, a settantasette anni. Vero «patriarca», lascia la moglie Rosa, compagna di tutta la vita, i figli Daniela (impiegata Confcommercio), con Ser-

gio, Lucia e Filippo, Marco (cuoco) con Elisa, Roberto (che ne continua l'attività) con Claudia, Gabriele e Simone, i fratelli Giancarlo e don Renato, la cognata Franca, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Dopo il partecipato funerale, nella «parrocchiale» di San Bartolomeo, del pomeriggio del 6 marzo, il funerale riposa nel cimitero cittadino. La «Trigesima» sarà in «Chiesa Vecchia», alle 18 di domenica 2 aprile.

Prossimamente

A metà marzo Boves si è trovata a salutare anche due altri importanti protagonisti della sua vita sociale: la novantenne «Maestra



Mauro», salutata da tanti allievi, ed il tipografo Carlo Cavallera, figlio primogenito del giornalista «Demetrio»...

ORDINE AGRUMI SICILIANI

Per gli agrumi siciliani, proposti, per l'ultima volta quest'anno, dal commercio «Equo solidale» bovesano, «Associazione Qui e là», l'ordine è da compilare e inviare entro questo venerdì 24 marzo, con consegna stimata (nella bottega di Via Roma) per mercoledì 5 aprile. Il link dell'ordine è <https://forms.gle/rWjdV6HDMrgS332y7>. «Qui e là» comunica che ha deciso di devolvere l'intero guadagno sull'ordine degli agrumi del 22 febbraio scorso (e le offerte pervenute in «Bottega») al progetto «La casa del sole». Altro «link» è lasciato per chi «volesse saperne di più o donare a sua volta»: <https://www.forfunding.intesasanpaolo.com/DonationPlatform-ISP/nav/progetto/la-casa-del-sole-palermo>

«GEC» VA «A RUBA» A TORINO

Il bovesano Giacomo Bisotto, che ha scelto di farsi chiamare «GEC» (come da soprannome di quando era ancora più giovane), trapiantato a Torino per far professione del suo amore per l'arte, continua la sua attività sia con le iniziative nello studio che condivide in Via Po, sia proseguendo con «installazioni» viarie... Una di queste ha dimostrato come la sua arte (ispirata alla creatività di murali nordamericani) davvero sia apprezzata, vada «a ruba»... Son, infatti stati sottratti, dopo pochi giorni dal collocamento, i suoi «Fiori telecamere», in largo Cibrario a Torino, zona San Donato... Trattavasi di tre grandi fiori, rosso, giallo e blu, in una aiuola, «Sistema floreale di vi-



deosorveglianza». «Un'opera per colorare la piazza e aiutare a riflettere sul tempo che stiamo vivendo, sulla sicurezza e sul videocontrollo delle nostre città. La tecnologia ha reso gradevole la nostra schiavitù». Son spariti, uno dopo l'altro, in nemmeno una settimana... L'artista non ne ha «fatto malattia», facendo notare che la vita di un'opera d'arte si sviluppa autonoma e vive un suo percorso, dopo essere stata installata o venduta, non è più dell'artista... Qualche tempo fa facemmo notare a Sandro Dutto, scultore fontanellese residente nel Vallone dei Cerati, che alcune sue opere in legno, alla pioggia, stavano deteriorandosi... Lui ci fece notare che il tempo le completa semplicemente... Per dirla alla «GEC» si può parlare di «deterioramento e fascino dell'effimero», di un «espropriarsi» dell'artista...

Incontro sulla «Città educativa» con Domenico Chiesa, si segue il «Viaggio del Tojota» e sono programmati altri momenti culturali i giovedì di fine mese, il prossimo già il 30 marzo

«Totem e Tabù»: seconda serata al «Padel»

Come annunciato il «Club di Liberi Viaggiatori» del «Totem e Tabù» è tornato a proporre serata di fine mese, ultimo giovedì, il 23 febbraio, dopo la «ripartenza» del mese precedente, finiti i tre anni di sospensione (ricordiamo che gli ultimi appuntamenti della stagione 2019-2020 furono, ovviamente, annullati) per la pandemia COVID (tra divieti di assembramenti e limiti agli spostamenti, quindi anche ai viaggi). L'appuntamento è stato, di nuovo, in frazione Sant'Anna, stavolta non nella galleria della grande palestra del «Padel Boves», ma in accogliente «salotto» sopra l'entrata. Il nuovo presidente, Luigi «Gigi» Alessio, notissimo viaggiatore, con i vertici dell'Associazione parzialmente rinnovati, spiega che vi sarà, prossimamente, «ritorno» al comunale Auditorium Borelli, non appena alcuni componenti avranno completato una forma-



zione antincendi. Per adesso, sin a maggio, son fissati momenti «culturali» (in precedenza sempre centrale eran proiezioni di fotografie e video). Questi appuntamenti serviranno, anche, per i costanti aggiornamenti sul viaggio del loro «Toyota»,

che ha ripreso l'interrotto, durante il «COVID», «giro del mondo». Attualmente è in Messico e si muove verso il Sud. Alessio ha anticipato per l'ultimo giovedì di marzo (il 30) la serata «Il nuovo viaggio: le emigrazioni», con relatore Giovanni

Cravero, di Bra. Ad aprile (il 28) Mario Daniele, fotografo di fama internazionale saviglianese, mostrerà le sue fotografie di viaggi, fatti di poetici particolari colti (non proprio «cartoline»). A maggio (il 26) sarà la volta di Antonio, «Nino», Costantino,

fossanese, grande camminatore, che presenterà una sua guida sui «Sentieri partigiani», «Di Nuto Revelli» (la prima serata sarà, ovviamente, il 25 aprile, a Rittana. Momento centrale dell'evento la conferenza del Domenico Chiesa sul discorso «Città educativa», davanti a buon pubblico (tenendo conto che gli spettatori che gremivano il Borelli si trovavano per vedere immagini e viaggiare con la fantasia, più che per sentir discorsi). «Tutta la città può essere promotrice di educazione per mezzo delle sue Istituzioni tradizionali, delle sue proposte culturali, delle sue politiche ambientali, dei suoi mezzi di comunicazione, del suo tessuto produttivo e delle sue Imprese». Si tratta di un «progetto», in sostanza, che si prende cura della «qualità della vita», partito da Barcellona nel 1990 e che è stato raccolto, in Italia, da Torino, Siracusa...

laBISALTA

il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Per la «Festa della donna» presentato, in collaborazione con Beinette, il libro di Daniela Bernagozzi «Ombre lunghe», da storia vera locale

Donne e Montagna, guardando anche al futuro

Adriano Toselli

Peveragno mai trascura la «Festa della donna». La sua Biblioteca, in collaborazione con quella di Beinette», coi due Comuni, con Associazioni culturali quali «Attiva-Mente», «Compagnia del Birùn» (che ha curato, con la Presidente e tre componenti, le letture, scaglionate in tutta la sera), «Gai Saber» (protagonisti della colonna sonora) e «Primalpe» (l'editore prediletto dell'autrice), ha organizzato, mercoledì 15 marzo, nel Salone di Via Bersezio 22, partecipata serata sul tema «Donne e montagna». Nel salone, gremito, si contava una quarantina di persone, numero, come sempre, «fuori statistica», enorme, per una «presentazione di libri», in questo inizio «Terzo Millennio», dominato dalle iniziative «enogastronomiche», in un paese ai piedi della Bisalta...

Protagonista è stata la scrittrice cuneese, di origini savonesi, Daniela Bernagozzi, gentile e sorridente come sempre, con un entusiasmo giovanile che la rende, costantemente, senza età.

Insegnante al liceo del capoluogo provinciale, nel suo curriculum è collaborazione con l'Istituto Storico di Cuneo, ed opere sulla Resistenza (incentrate sul ruolo femminile, tra cui quello della madre di Duccio Galimberti, tanto importante nella formazione del figlio, o di «Camilla», «Maria Rovano, in'ostetrica partigiana»), senza trascurare il «Risorgimento» locale, su pittori attivi nel Cuneese, quali il rinascimentale fiammingo Hans Klemer (un tempo noto come «Maestro di Elva», dove è suo grande «ciclo», nella parrocchiale) e l'otto-novecentesco Matteo Olivero, sulla figura dei «Passeur» («di ieri e di oggi»)...

Ora, dopo la pandemia, l'attenzione di Daniela Bernagozzi si sposta sul «contemporaneo». Ha scritto «Ombre lunghe» dialogando con Annamaria Bongiovanni (di Chiusa, titolare della struttura «Le Baite di Baudinet»), la sua «ispi-

ratrice», che ben conosce.

Si è andati avanti tutta la sera tra realtà (i racconti della Bongiovanni della sua esperienza) e fantasia (i brani letti della Bernagozzi), in parallelo.

La storia è quella di una coppia, nella realtà quella della Bongiovanni (donna di origini albesi, con alle spalle quarto di secolo di attività nel settore del turismo, in una agenzia di viaggi), che fa scelta coraggiosa e difficile: spostarsi in Valle Pesio, in «montagna», godendosi tutta la pace del bosco, in cui passeggiare, creando una struttura, «plastic free», «senza plastica», capace di dodici posti letto e venticinque coperti (cucina a cura del marito), affrontando fatica fisica e diffidenze di almeno parte della società locale...

Nel libro i due protago-



nisti son Jacopo e Colette. Prese anche dalla realtà è la figura di Aldo/Armando, il vecchio montanaro che si affeziona alla coppia...

Capitolo ha la «pandemia COVID» (che non scoraggia i protagonisti, anzi, ne accelera il trasferimento nella nuova casa).

Non si tratta solo di un «guardare indietro», alla nostalgia per un «mondo perduto», di assaporare il «presente», ma di un pensare, in

qualche modo, ad un «futuro» per la vita in montagna, utilizzando la grande risorsa che è, a livello nazionale, il turismo.

Sorridente e gentile quanto l'autrice, Annamaria Bongiovanni, con garbo, ha parlato sia del grosso contributo pubblico avuto dai fondi raccolti tramite il «GAL» («Gruppo di Azione Locale»), nato all'interno della «Comunità Montana», ora «Unione dei Comuni»), sia i pochissimi risultati del tentativo di coordinare gli operatori nel settore della Valle, delle diffidenze...

È stato citato il celebre film di Pietro Valla «Il vento fa il suo giro»... Il momento è arrivato nel periodo in cui, a livello di «Provincia Granda», molto si sta dibattendo sulle prospettive future della montagna locale...

Ci commenta una parte-

cipante. «Io ho apprezzato molto la spontaneità e la sincera gentilezza della proprietaria «dei Baudinet»: cosa rara e già per questo entusiasmante. È passato un bel messaggio: i cambiamenti in questo mondo fatto di apparenza, rincorse e sgomitare passa attraverso la «consapevolezza», e non la «retorica» della semplicità. La vita si può assaporare anche se costa fatica fisica, e forse si assapora meglio se non si fanno scelte «mainstream», se non si ha l'approvazione della «massa», anche senza i «like»...».

Ines Chiara Bosonetto ed i fratelli Rapa, colonna portante storica dei «Gai Saber», con chitarra, fisarmonichetta e ghironda, han cantato pezzi tipici del repertorio tradizionale locale, peveragnese, visto nella loro chiave piemontese-occitano-provenzale...

NOTIZIE IN BREVE

Assemblea annuale per «Il Ricetto»

Dalla Associazione Culturale peveragnese «Il Ricetto» arriva invito ai soci per la Assemblea. Appuntamento è fissato in prima convocazione (quella sempre deserta), per il 23 marzo, alle 22.30, nella sede di Via Vittorio Bersezio 22, «Casa Ambrosino», ed in seconda (che delibera con maggioranza dei presenti e non degli iscritti) per il giorno 24, venerdì, alle 20.45. All'ordine del giorno vi sono: approvazione della relazione del Presidente (Alberto Boccacci) sulle attività dell'anno 2022, del bilancio consuntivo anno 2022 e preventivo anno 2023, deliberazione della quota associativa annuale anno 2023, relazione su attività in corso e proposte per l'anno 2023. Nel corso dell'incontro sarà possibile tesserarsi per il 2023.

SMAC: arrivano la «Max Mania» e proposta di pranzo a Pasqua

Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), continua con il programma delle sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato, che proseguirà sin alla primavera. Dopo «pausa» il 18, questo 25 protagonista sarà «Max Mania», dedicata a «Pezzali/883». La formula è sempre la stessa Cena più concerto oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena, oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800. Invito arriva a prenotare subito il pranzo di Pasqua nel locale, con menù tutto compreso, bevande incluse, a 38 euro. In menù, tutto «di qualità», è tipico locale, son quattro antipasti, due primi, due secondi ed il dessert. Verrà anche dato un dolce omaggio a tutti i bambini presenti.

Yoga e Ayurveda insieme per la primavera, da «Spazio Nilaya»

Invito arriva, per domenica 26 marzo, ad incontro di due ore, dalle 8,30 alle 10,30 del mattino, in cui si praticherà Yoga e parlerà di Ayurveda, dei consigli che questa antica tradizione di conoscenza della vita e della salute può offrire. Bisogna arrivare a digiuno... Insegnante sarà Tania Vigorito. È previsto costo di 25 euro, con prenotazione al 340.0657008, mail spazionilaya@gmail.com.

Intervento «AIB» a Pradeboni

Intervento vi è stato, nei giorni scorsi, di sette volontari e tre mezzi della «Anti Incendi Boschivi» («AIB»), sempre attivissima, sul territorio, su richiesta dell'Amministrazione comunale, per chiusura strade e supporto alla rimozione di un grosso albero caduto sulla provinciale per Pradeboni. L'intervento è stato in collaborazione con gli «Amici dei Pompieri Volontari» di Morozzo.

I «CORTI»: RITORNERÀ LA MANIFESTAZIONE?



Dopo la sua «quarta edizione», vissuta, nella parte «finale», nell'intenso giugno peveragnese dell'anno scoso, bisogna parlare di «fenomeno» per il festival cinematografico, ormai internazionale, «AmiCorti». Partito con lavori di livello nazionale, è cresciuto, in «pandemia». Ideato da Ntrita Rossi, ha trovato altra «fondatrice» in Gissella Marengo, cuneese trapiantata in California, attrice e produttrice (sua mano è nel recente, e bellissimo, «Ennio», docufilm sul compositore Morricone, per la regia di Giuseppe Tornatore). È passato dalle serate in Piazza Toselli, srotolando il «red carpet», «tappeto rosso», «tapis russ», alle «cene di gala» allo SMAC, alla enorme «Cittadella del cinema» nel «Centro Congressi» di Madonna dei Boschi di Peveragno, con curatissime cerimonie, presenza di pubblico multietnico e multilinguistico (si parla sempre di più inglese), il collegamento con una «Hollywood» alternativa, estrosa e creativa, attenta alla socialità, aperta alle varie culture del mondo... Quello che si vede restare delle origini è il rapporto umano tra i protagonisti, da quello tra i componenti della «Associazione», i volontari impegnatissimi, a quello tra e con gli ospiti...

Si vedon persone di «spessore umano» (giurati, in primis il bravissimo Giacomo Battiato, con Nana Ghana e la vulcanica Mariella Venditti, ma anche il regista vincitore, con il corto «Pappo e Bucco», Antonio Losito)... Se il momento più bello della premiazione della prima edizione era stato l'entusiasmo di alcuni ragazzi di un centro sociale di Cernusco sul Naviglio (Milano), che avevano «raccontato se stessi», stavolta momenti toccanti son arrivati anche in seguito...

Il Premio «AmiFilm», sezione di «lungometraggi» lanciate nelle ultime due edizioni, è andato a «Neighbours» (Svizzera, 2021, «Vicini», sulla assurdità della guerra vista da un bambino, davvero protagonista di simili vicende) del regista curdo-svizzero Mano Khalil.

Passando al pub «Macallè», che è, per buona parte del percorso, il «quartier generale» degli organizzatori, può capitare di vedere Ntrita Rossi che sorride, materna, davanti al video, vedendo le immagini di Spero Khalil, il giovane protagonista premiato, profugo in Germania (che, quindi, non è potuto venir in Italia a ritirare la «targhetta»)...

Dopo anni di crescita impetuosa, da qualche mese, il «Concorso» non ha più dato notizie di sé'... Si pensava ad «anno sabbatico» anche meritato, momento di riflessione per «far il punto» della situazione, visto anche che gli organizzatori avevano lamentato ritardi su contributi promessi che avevano creato difficoltà... Ad inizio primavera ci fuggano i dubbi: «AmiCorti» è ben lungi dal «saltare», dall'essere almeno «sospeso» («Come potremmo farlo? È troppo importante per noi e non solo...»). Neppure il calendario dovrebbe essere spostato di troppo rispetto all'abituale giugno... Ci spiegano Ntrita Rossi, presidente della Associazione e direttrice artistica di quello che ormai è, da varie edizioni, «Film Festival Internazionale», ed il suo vice, e marito, Patrick Beraudo... «Abbiamo fatto Assemblea nei giorni scorsi, e preso atto di certo ricambio nella Associazione, naturale e fisiologico, con qualcuno che ha deciso di salutare (è impegno non da poco) e altri che son arrivati (tra cui organizzatori di attività cinematografica greca)... I conti sono abbastanza a posto... Se avessimo avuto i finanziamenti previsti, promessi, nel 2021 e 2022, lo saremmo del tutto... Del resto ancora aspettiamo risposta per capire il motivo del, curioso, «ritiro del patrocinio», l'anno scorso, in corso della manifestazione, dal Comune di Peveragno... Ci sembra manifestazione sul suo territorio non trascurabile... Stiamo crescendo ancora, e siamo impegnati a selezionare tra circa trecento opere partecipanti, a sei sezioni, dai «cortometraggi», ai «lungometraggi», ad opere di scuola...».

Insomma, par che sol si debbano attendere i «comunicati ufficiali»...



Angelo Crudo

La famiglia Grosso ha creato un vero «mondo incantato» all'ingresso del paese

Il Museo delle «Due Cavalli»

Una delle iniziative beinettesi più notevoli, e, forse, meno conosciuta, è un vero «Museo», che si trova nella periferia cittadina, in circonvallazione, sulla rotonda con la strada che porta a Peveragno, in casa con cortile e giardino, tra i rumori di uccelli esotici, che si godono la tranquillità di quella piccola pianura erbosa... Si tratta di quello dedicato, principalmente, alle «Due Cavalli»...

È creato e gestito dalla famiglia Grosso, con tanto di officina meccanica e carrozzeria dove si sono sfornate meravigliose restauri di «Due Cavalli», anche storiche, del dopoguerra, di «4x4», deliziose «Citroen» ante guerra, preziose per matrimoni e altre cerimonie, quando, a vederle passare, ti si incollano gli occhi addosso... Il «patrimonio» del «Museo» comprende anche un «camion dei pompieri» ed un altro «furgone HY» totalmente restaurato dal «patriarca» della famiglia, Franco, che molto la ha condizionato, nel suo destino, con le sue scelte professionali, partite da concessionarie Citroen cuneesi...

Vari sono i modelli, su due piani, all'esterno ed interno, soprattutto Citroen, «Diane» dal dopoguerra (anni Cinquanta), ma non solo (tipo anche «campagnole»), veicoli curiosi e di pregio... Si tratta di una tappa be-



NOTIZIE IN BREVE

«Peg Perego party» dal «Magazzino Mary»

Il «Magazzino Mary – JouéClub!» propone, per domenica 25, dalle 14,30 alle 19,30, nella sua sede di Via Cuneo 10, a Beinette, un «Peg Perego party». Il programma prevede sconto del 5% su tutti i veicoli elettrici «Peg Perego», «home stand in omaggio con l'ordine di un trio: velo, vivace o veloce TC», prova gratuita di veicoli elettrici della «Perego» e di trattori a pedali, merenda offerta a tutti i bambini partecipanti, gonfiabili, servizio bar, Lego «e molto altro»... Informazioni si possono avere allo 0171.384084 o al 366.2044877, sito www.magazzinomary.it.

«Country night» alla sala da ballo «Mojito»

Continua con le sue iniziative, le sue serate danzanti ed i suoi corsi, la sala da ballo «Mojito» di Beinette. L'attenzione è molto rivolta a ritmi sudamericani, ma non solo. Ad esempio dalle 21,30 di venerdì 31 marzo propone una «Country night», una serata con la nota ed attiva Associazione «Dancer For Fun» («Ballerini Per Divertimento»), e con «Ricky», che si concentrano sul «country», la musica popolare della provincia statunitense, di quello che era il «Far West» dei «Cow Boys», dei mandriani... L'ingresso è a 10 euro con consumazione...

nettese davvero da non perdere... Con la possibilità di far qualche acquisto, di «togliersi qualche soddisfazione»... Molti e di pregio sono i modelli, che partecipano a raduni, nazionali

ed internazionali, come tante sono le iniziative del «Museo», come «giro» a Capodanno e «raduni» scaglionati su tutto l'anno, in ogni stagione... Informano ogni socio del «Club» («Citroen 2CV e

Derivate Italia», con sede a Beinette, Via Vecchia Cuneo 4, indirizzo del «Museo», trenta anni di attività), con la rivista «LLdL – La lumaca di latta» (firma importante Andrea Grosso).

«AMICI DEL TEATRO»: «PIENONI» E NUOVE DATE



Come annunciato, gli «Amici del Teatro» di Beinette hanno fatto registrare il «tutto esaurito» alle prime due rappresentazioni del loro nuovo spettacolo «I sai pa come ch'asia, mamia fomna a l'è 'ndà via» («Non so come sia, ma mia moglie è andata via») di «TreMagi» non autore unico, ma affiatato, apprezzato, gruppo torinese, costituito da Maurizio Bazzi, Marco Moretti, Massimo e Gianni Marietta, «due atti comicissimi», di risate ed evasione, che tanto sempre si cerca, con il «misterioso» defilarsi di una moglie di una «coppia bene», le scorse sere di venerdì 17 marzo, e domenica 19. Subito «esaurite», appena iniziate le prenotazioni, son stati anche i prossimi spettacoli di questo sabato sera 25 e del pomeriggio di domenica 26. Il pubblico è stato attento e partecipe, con grandi applausi e tante risate. Ora già si annunciano nuovi spettacoli, il 14 e 15 aprile, venerdì e sabato, alle 21 (informazioni e prenotazioni da Luciana Garelli, al 334.1420076).



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

VITTIMA ELEONORA CAIRE, 33 ANNI, APPREZZATO MEDICO DI TORINO

Tragico incidente sul Marguareis

Non ce l'ha fatta Eleonora Caire, 33enne medico, deceduta nella notte di lunedì 20 marzo all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dopo i gravissimi traumi riportati in una caduta in montagna nel pomeriggio di sabato 18 marzo sul Marguareis, nel territorio di Chiusa di Pesio, mentre praticava scialpinismo presso il canale dei Torinesi. Stando alle ricostruzioni, la donna è scivolata assieme ad altri due compagni (a loro volta ospedalizzati in codice giallo e verde), ferendosi in modo grave, per poi es-

sere soccorsa - non senza difficoltà, date le condizioni meteo in quota - assieme agli altri due dall'emergenza sanitaria e dal Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese e trasportata in codice rosso all'Ospedale di Cuneo. Tutti i tentativi per salvarle la vita sono stati purtroppo vani. Nata a Torino, Eleonora si era formata alla Città della Salute del capoluogo piemontese, dove aveva conseguito il diploma di formazione specifica in Medicina generale nel 2018 con una tesi sulle te-

rapie assistite da animali. Era una grande appassionata di sport in montagna, ma anche molto impegnata nel sociale: con l'Associazione La Casa del Sole collaborava in progetti di pet therapy e con alcuni colleghi psicologi aveva ideato un percorso dedicato ai bambini maggiormente colpiti dai sintomi correlati a disturbo da stress post traumatico relativi alla pandemia. La famiglia ha dato il consenso per la donazione degli organi «che continueranno così a vivere e, chissà, a donare a qualcuno

un po' di quella vita che Eleonora tanto amava - scrivono i famigliari sui social -. È un momento molto brutto per noi e per tutti voi che la amavate; è davvero importante per noi sentire la vostra vicinanza, che ci conferma ancora una volta quanto grande fosse il cuore di Ele, che ha conquistato tante persone, in maniera così profonda ed intensa. Ele è volata via tra quelle montagne che tanto amava e che le hanno dato vita e respiro».

(Immagine Facebook)



NUOVI MOVIMENTI IN VISTA DELL'APPUNTAMENTO 2024

Elezioni comunali: in campo un terzo nome?

Sta diventando curiosa e nel contempo interessante la posizione di appiattimento del gruppo consigliere di minoranza alla politica della maggioranza del Consiglio comunale che esprime il sindaco. Nessun voto contrario, nessuna contestazione, nessuna iniziativa che sia di stimolo o di controllo all'operato della Giunta comunale. In questa atmosfera tranquilla del "volemose bene" l'ipotesi che i due gruppi consiliari possano costituire insieme una unica lista nella prossima tornata amministrativa non pare campata per aria. L'unico riottoso a questa soluzione sarebbe il geom. Bottasso, mister preferenze nel 2019, che nonostante una sua (non convincente) smentita, ambirebbe a provare l'ebbrezza di vestire la fascia tricolore e dunque a proporsi con una sua lista alla guida del paese.



Ma non sarebbe il solo ad ambire a quella posizione! Come già accennato in un nostro precedente articolo c'è un terzo personaggio che pare far sul serio e che nei giorni scorsi si sarebbe in-

contrato a pranzo in un noto ristorante di Cuneo con un "guru" della politica chiusana, al quale avrebbe chiesto qualche consiglio. Non solo, ma avrebbe anche fatto dei nomi che sarebbe-

ro nella sua disponibilità per formalizzare una lista alternativa. Due di questi sono nomi pesanti che se candidati potrebbero incontrare il favore degli elettori per la loro esperienza di vita e la

loro introduzione nel mondo del lavoro. Ora, pur fedeli alla nostra riservatezza che abbiamo assicurato a questo possibile candidato sindaco da noi contattato attraverso un no-

stro gancio, ci piace relazionare i lettori anche su altri personaggi chiusani di cui, alcuni, presi da improvvisa ambizione sembrerebbero volersi proporre parodiando la favola di Biancaneve dove recita: "Oh specchio...specchio cortese! Chi è il più bello di questo paese?" Così i mormorii sarebbero indirizzati su un giovane pensionato con i capelli a spazzola e la passione della mountain-bike e su una signora che esercita attività commerciale nel set-

tore biancheria ed abbigliamento. Ma anche altri personaggi stanno emergendo mano a mano che la scadenza elettorale si avvicina! Di tutti i nominativi che accetteranno di essere candidati vi racconteremo puntualmente i loro capricci e le loro virtù per fornire agli elettori un quadro di merito da cui attingere per esprimere le loro preferenze e le loro scelte. Seguiteci, ne leggerete delle belle!

DueA

IN BREVE

Il maresciallo Salerno segretario provinciale UNIARMA

Da organi di stampa nazionale apprendiamo che il comandante della stazione dei Carabinieri di Chiusa Pesio, il maresciallo capo Massimo Salerno, è stato eletto segretario provinciale dell'associazione UNIARMA, il sindacato dell'Arma dei Carabinieri, istituito con decreto del Ministero della Difesa il 28 agosto 2019. Le attività e le finalità del sindacato sono dettate dallo statuto a cominciare dalla rappresentanza e dalla tutela degli interessi collettivi degli iscritti (personale militare di qualsiasi ruolo e grado), alla promozione di iniziative e azioni di solidarietà sul fronte assistenziale e culturale degli associati. Sempre lo statuto di UNIARMA "assicura il divieto di preannunciare o proclamare lo sciopero, azioni sostitutive dello stesso, o partecipare ad azioni di altre organizzazioni sindacali" garantendo "l'estraneità alle competizioni politiche e amministrative comunitarie, nazionali e territoriali di qualsiasi livello e natura". Al maresciallo capo Salerno, impegnato in questo nuovo delicato incarico, giungano gli auguri di buon lavoro da parte della redazione di questo giornale.

DueA

In gita al Santuario di Notre Dame de Laghet

L'Associazione "I cammini della storia" di Chiusa Pesio organizza per sabato 15 aprile 2023 una gita al Santuario di Notre Dame de Laghet, nel comune di La Trinité, a 15 km da Nizza, ultima sosta sul suolo italiano di Re Carlo Alberto in viaggio verso l'esilio in Portogallo. Questo il programma dell'iniziativa: ore 7 raduno dei partecipanti alle Casermette; ore 7,15 partenza per Notre Dame de Laghet (via Savona); ore 8,30 sosta per la colazione; ore 10,30 Arrivo a Laghet e visita del Santuario che al suo interno espone oltre 5mila ex voto; ore 12,30 pranzo presso il refettorio del Santuario; ore 14,45 partenza per Nizza; ore 15,15 arrivo a Nizza e visita alla Cattedrale russa Ortodossa dedicata a San Nicola; ore 16,15 in libertà; ore 19,15 partenza per il ritorno a Chiusa Pesio con arrivo previsto per le ore 22. Costo del viaggio è di euro 55 a persona e comprende trasporto A/R con autobus gran turismo e pranzo presso il refettorio del Santuario. Prenotazione entro il 5 aprile con una caparra di euro 25. Partecipazione minima di 40 persone. Informazioni al numero 331 2999345

VOLLEY CHIUSA PESIO

Al via la seconda fase del Campionato Ragazze



È in pieno svolgimento l'attività agonistica per il Volley Chiusa Pesio, che anche con la categoria Ragazze - atlete classe 2009 e 2010 - è pronta ad affrontare la seconda fase locale del Campionato nazionale pallavolo. Cinque le gare in programma: si comincia venerdì 24 marzo a Borgo San Dalmazzo, poi venerdì 31 marzo a Cervasca, a seguire sabato 15 aprile a Saluzzo e ultime due giornate in casa al Palazzetto comunale di Chiusa Pesio (alle ore 17.30): sabato 22 aprile contro Libertas Borgo e sabato 29 aprile contro Volley Cervasca. La società del Volley Chiusa Pesio ringrazia la conces-

sionaria STILE srl di Borgo San Dalmazzo, assicurazioni ASSIBORGO sas e autotrasporti CAVALLLO spa di Boves che sostengono l'attività sportiva e i loro giovani atleti. Nella foto: in alto a sinistra il segretario Bruno Cavallo, Alice Renaudi, Giulia Bongiovanni, l'allenatrice Ilaria Viglione, Giorgia Macario, Marika Del Buono, Asia D'Errico ed il consigliere Alessandro Bertolino; in basso a sinistra: Ilary Constantin, Sofia Gastaldi, Gioia Tavella, l'allenatore Giampiero Grenna, Miriam Babin, Letizia Revello, Alice Migone, Nicole Fenoglio.

IN BIBLIOTECA A CHIUSA PESIO

Lettura animata «Me la racconti papà?»



La biblioteca civica "Ezio Alberione" di Chiusa Pesio, in occasione del progetto "Storie Piccine" del sistema bibliotecario cuneese propone una lettura animata con laboratorio per giovani ascoltatrici e ascoltatori di età compresa tra i 3 ai 5 anni sabato 1 aprile alle ore 10,30. "Chiedimi cosa mi piace...": una bambina gioca con suo padre al gioco senza fine del "Chiedimi cosa mi piace"... e il padre sta al gioco e ascolta. Ci vuol poco per giocare: corri, salta, guizza e schizza. Tu porta la tua voce, e insieme facciamo quello che ci piace! L'attività è guidata da Elena Sardi esperta di letteratura per ragazzi e collaboratrice con differenti biblioteche. Lettura e laboratorio hanno un costo di 3 euro a bambino (5 euro in caso di fratelli e sorelle). La prenotazione è obbligatoria al numero 0171-735514 sia via telefono che whatsapp.

GRUPPO INTESASANPAOLO - sostenibilità finanziaria

Per gli under 36 arriva il minimutuo da 508 euro al mese

Rosaria Ravasio

L'aumento del costo del denaro generato dal continuo innalzamento dei tassi da parte della Bce, unito all'aumento delle materie prime e allo stallo della guerra, hanno generato una generalizzata preoccupazione sul futuro, che incide pericolosamente sulla psiche e le attitudini di comportamento dei consumatori, soprattutto se giovani o famiglie.

Una situazione che non è sfuggita al Gruppo Intesa Sanpaolo, che si attivava con un supporto particolare dedicato al proprio segmento retail, nel quale vengono inclusi i privati, cioè giovani e famiglie.

Con un nuovo intervento nel settore mutui, la banca applica tassi meno onerosi e dimezza le spese di istruttoria per chi ha meno di 36 anni d'età.

I recenti rialzi dei tassi di mercato rappresentano infatti un elemento di preoccupazione per tanti giovani che vorrebbero acquistare casa. Con la cosiddetta **minirata promossa da Intesa Sanpaolo per gli under 36**, l'impegno mensile per un mutuo di 130.000 euro è di 508 euro per un finanziamento a 40 anni. **La proposta della banca è valida per finanziamenti fino a 35 e 40 anni di durata e per richieste fino all'80% del valore della casa.**

Per agevolare i giovani che si apprestano ad accendere un mutuo, **la Banca prevede inoltre la possibilità di finanziare il 100% del valore dell'immobile** con durate molto lunghe, fino a 40 anni, e **l'opzione di corrispondere soltanto gli interessi nella prima fase del rimborso, fino a 10 anni.**

“Con 15,6 miliardi di euro di finanziamenti erogati nel 2022, e di questi 1,3 miliardi in Piemonte, siamo il punto di riferimento in Italia per l'acquisto della prima casa con mutuo ipotecario - spiega **Andrea Perusin**, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo - . Lo scorso anno il 72% delle erogazioni in regione sono state a tasso fisso, sommando surrogate e nuovi mutui



casa. In questo inizio d'anno il nostro obiettivo è continuare a trasmettere fiducia alla clientela, con interventi tesi a mitigare i fattori di instabilità che possono mettere a rischio l'equilibrio finanziario dei privati e delle famiglie e con iniziative per agevolare un accesso al credito sostenibile. Proponiamo varie soluzioni per abbassare la rata, come l'allungamento della durata, la rinegoziazione, la surroga e la sospensione dei pagamenti. E la proposta della “minirata” per gli under 36 è un segno dell'attenzione che rivolgiamo ai giovani, anche con contratti di lavoro atipici, affinché possano realiz-

zare con serenità il loro sogno della prima casa, con mutui che coprono fino al 100% del valore dell'immobile, con durata fino a 40 anni e con l'opzione di corrispondere solo gli interessi nella prima fase del rimborso, fino a 10 anni. Siamo attenti anche alle riqualificazioni energetiche e ai criteri

La banca prevede anche di arrivare a finanziare fino al 100% l'immobile con interessi solo nella prima fase del rimborso

ESG: con i mutui “green” offriamo a famiglie e imprese consulenza e tassi di favore per elevare gli standard di sostenibilità ambientale dei loro immobili”.

Con questa nuova iniziativa Intesa Sanpaolo consolida la leadership nell'erogazione di mutui agli under 36, con oltre la metà dei finanziamenti concessi a questa fascia d'età. La Banca, con 15,6 miliardi di finanziamenti erogati nel 2022, è il punto di riferimento in Italia per l'acquisto della prima casa con mutuo ipotecario. L'obiettivo in questa fase di rialzo dei tassi è continuare a trasmettere fiducia alla clientela, con interventi tesi a mitigare i fattori di instabilità che possono mettere a rischio l'equilibrio finanziario dei privati e delle famiglie e con iniziative per agevolare un acces-



Andrea Perusin, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo

so al credito sostenibile.

Già da alcuni mesi, inoltre, Intesa Sanpaolo ha messo a disposizione 8 miliardi di euro per aiutare le famiglie ad affrontare i rincari, dall'aumento delle bollette per luce e gas al maggior costo dei beni di consumo.

Tra le misure attivate, per i clienti con ISEE massimo di 40.000 euro e con un reddito mensile di almeno 500 euro, c'è la possibilità di accedere ad un prestito personale fino a 6.000 euro a tasso fortemente agevolato, senza costi accessori, diluibile in 20 anni di durata, anche per l'acquisto di arredi e accessori per la casa.

CONFINDUSTRIA CUNEO SEZIONE MECCANICA

Confronto su temi chiave per lo sviluppo futuro: ecco gli «Stati Generali»

da Cuneo

La Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo presenta gli “Stati Generali della Meccanica”. L'evento, giunto alla quarta edizione, si pone come obiettivo la condivisione di temi chiave per lo sviluppo e la crescita delle aziende associate, quali transizione digitale ed ecologica, internazionalizzazione, welfare e sicurezza. La grande novità dell'anno è rappresentata dal nutrito calendario di appuntamenti, composto da cinque tappe di avvicinamento alla giornata di chiusura, fissata in martedì 21 novembre. Gli incontri vedranno protagoniste le aziende della Sezione che ospiteranno le diverse riunioni: si partirà con la braidese



Marco Costamagna, vicepresidente e presidente Confindustria Cuneo Sezione Meccanica

Rolfo (martedì 28 marzo), per proseguire con l'albese Gai Macchine Imbottigliatrici (gio-

vedì 4 maggio), la cuneese Bottero (15 giugno), la monregalese Manitowoc Crane (19 settembre) e la saluzzese Giletta (24 ottobre). In tutte le tappe è prevista la visita dei reparti più tecnologicamente avanzati delle aziende ospitanti: un vero e proprio tour nelle varie aree geografiche che compongono la Granda.

«Per l'edizione 2023 - dichiara **Marco Costamagna**, vicepresidente e presidente Confindustria Cuneo Sezione Meccanica - abbiamo pensato di configurare un percorso itinerante in cinque aziende metalmeccaniche di riferimento ed eccellenze del territorio, dislocate capillarmente per tutta la provincia Granda. Analizzeremo e riassumeremo i risultati

dei nostri lavori durante l'anno con un evento finale a novembre in Confindustria Cuneo. Affronteremo temi chiave per lo sviluppo e la crescita delle nostre aziende, ponendo al centro dell'attenzione le risorse umane e le competenze, fattori chiave dei cambiamenti. Inoltre, avremo il piacere di visitare i reparti più tecnologici ed interessanti delle aziende ospitanti. Una grande opportunità per le nostre aziende, non solo per l'approfondimento dei temi che andremo ad analizzare, ma anche un'occasione per vedere da vicino i punti di forza delle realtà industriali che si sono affermate a livello internazionale nel settore di propria competenza».

Gli “Stati Generali della Meccanica” si apriranno ufficialmente nella giornata di martedì 28 marzo grazie all'ospitalità dell'**azienda Rolfo Spa**, leader mondiale nella produzione di allestimenti per il trasporto di veicoli. Il Gruppo Rolfo è attivo sia nella produzione di bisariche per il trasporto veicoli (autoveicoli generiche, da collezione, sportive, trattori stradali, cabinati, trattori agricoli, fuoristrada, SUV e veicoli commerciali di qualsiasi genere), sia nello studio e realizzazione di allestimenti speciali, creati appositamente per utilizzi specifici, che sono prodotti ogni anno in numero limitato: qui la Rolfo mette in campo tutte le proprie competenze anche artigianali acquisite in più di un secolo di storia.

CNA IMPRESE CUNEO

Corsi di Marketing

Cna Cuneo organizza una serie di corsi destinati a sensibilizzare gli imprenditori riguardo la cura della comunicazione in ogni sua parte, elemento ormai fondamentale nella nostra società. In corso sarà svolto con Brunazzi&Associati, esperti in Marketing Communication, Package design e Comunicazione Le sessioni formative sono distribuite in moduli della durata singola di 2 ore, che si svolgeranno nelle date sotto indicate presso la sala riunioni di Cna Cuneo, presso MDLMED Via Cuneo 48 nelle ore preserali. Questo il programma del progetto formativo

Modulo 1 - Marketing emozionale
Martedì 28 marzo
dalle ore 18,00 alle 20,00

Il Marketing emozionale e l'immagine aziendale per un'attività commerciale anco-

ra più competitiva. Durante la lezione saranno proiettati filmati che hanno contribuito a formare l'immagine dell'azienda “emozionando” interessando e coinvolgendo i possibili clienti.

- Coinvolgere e affascinare.
- Cosa è l'immagine coordinata? quali sono i suoi strumenti?
- La cura del dettaglio fa la differenza.
- Il mondo di internet Siti e social network

Modulo - 2 I siti internet e la Fotografia
Martedì 18 aprile
alle ore 18,00

- Analisi di siti internet
- Visualizzazione e analisi dei siti dei partecipanti.
- L'integrazione dei social network con i siti.

Parole e immagini raccontano molto... sono realizzate correttamente?

Modulo 3 - Il Packaging e il packing
Martedì 9 maggio
alle ore 18,00

- La presentazione di prodotti e servizi attraverso il design dell'imballaggio.
 - Le tipologie del packaging, i materiali e i colori. Problematiche di smaltimento e soluzioni creative.
 - Le imprese associate interessate possono compilare la scheda di prenotazione riportata in calce ed inviarlo all'Associazione che avrà cura di contattare gli interessati di conseguenza.
- Per adesioni : Cna Cuneo 0171/265536 -info@cna-cuneo.it**

L'Italia per tutti i gusti dal 31-03 al 02-04 al Id-Weekend di Nizza

Grazie all'iniziativa della Camera di Commercio Italiana di Nizza e del Consolato Italiano, dal 31 marzo al 2 aprile il Salone IDWEEKEND di Nizza ospiterà un padiglione di 200 mq interamente dedicato alle più incantevoli destinazioni italiane e un villaggio gastronomico dove poter scoprire i sapori inconfondibili della gastronomia del Belpaese.

Una nuova edizione e una grande opportunità per le destinazioni turistiche, nonché per le aziende Made in Italy, di portare un po' di Italia oltreconfine grazie ad un salone poliedrico in cui il grande pubblico (si ricorda che l'entrata è gratuita) possa assaporare la bellezza e i sapori dell'Italia.

Anche quest'anno ritorna in versione maxi il padiglione Visitez l'Italie, un vero centro nevralgico del salone. Grazie a più di venti stand, i visitatori avranno l'opportunità di scoprire alcune delle destinazioni italiane più belle, come Genova, Cuneo, Pisa, Livorno, Urbino, Parma, Sorrento, ed altri ancora. Inoltre, venerdì 31 marzo sarà presentata al grande pubblico Visitez l'Italie, la guida turistica 2023 in lingua francese, disponibile all'acquisto presso lo stand della Camera di Commercio Italiana di Nizza all'interno del villaggio italiano. La guida sarà lo strumento indispensabile per scoprire le destinazioni Italia-

ne ma anche per scegliere alberghi, ristoranti ed esperienze imperdibili in tutta Italia. Ma se siete già pronti per partire, potrete trovare consigli personalizzati presso lo stand di Bon Clerici House.

Non solo idee per le vacanze, ma anche gioie per il palato!

Il villaggio italiano sarà caratterizzato da uno spazio gastronomico totalmente dedicato alle prelibatezze del territorio italiano e ai suoi magnifici frutti.

L'Id-Weekend, con i suoi 3000 m2 di spazio espositivo, più di 80 spazi di esposizione e più di 10000 visitatori attesi in 3 giorni, rappresenta un appuntamento imperdibile per scoprire tante idee per soggiorni o attività in siti eccezionali tra mare e montagna, spesso poco conosciuti da tutti, in Provenza - Alpi - Costa Azzurra, così come a Monaco, Corsica e la vicina Italia.

Di seguito gli orari e le date del salone (entrata gratuita):

Venerdì 31 marzo, ore 10 - 19

Sabato 1° aprile, ore 10 - 19

Domenica 2 aprile, ore 10 - 18

Porto di Nizza

Quai Amiral Infernet - Nice

Per info: +33 (0)4 97 03 03 70 o info@cclinice.org

APPELLO E LETTERA AL PREFETTO DAL COMPARTO DEGLI EDILI

Urgente sbloccare i crediti pregressi molte imprese rischiano di chiudere

CUNEO. Trecento milioni di crediti in sospeso per un comparto cuneese, quello delle Costruzioni, che tra imprenditori e dipendenti conta oltre ventimila addetti. Una filiera produttiva di tutto rispetto che dal 16 febbraio è in ansia a causa della decisione governativa di sospendere le agevolazioni in atto per il miglioramento energetico degli edifici esistenti nel nostro Paese. E tutto mentre dall'Europa arriva la direttiva sulle "case green" con una scadenza sempre più ravvicinata, che vede il primo step già nel 2027.

Sulla grave criticità si sono confrontati lunedì scorso con il prefetto di Cuneo Fabrizio Triolo i rappresentanti di **Confartigianato Imprese Cuneo insieme ad Ance, Cna, Confapi, Confcooperative, Legacoop e le**



datoriali CGIL, CISL UIL. Al prefetto Triolo è stata consegnata una lettera, nella quale sono riassunti i punti più spinosi della situazione, uno tra tutti i troppi crediti incagliati che prosciugano la liquidità delle imprese,

e vengono anche ipotizzate possibili soluzioni per non mandare in default l'intero comparto. "Si tratta di una vera e propria bomba ad orologeria - commenta **Pietro Marco Bertolotti** presidente dell'Area Edilizia di

Confartigianato Imprese Cuneo - che rischia di creare danni enormi per lavoratori, famiglie e imprese. In particolare, il blocco del mercato della cessione dei crediti fiscali sta creando una vera e propria crisi sistemica

Crosetto: «occorrerebbe consentire agli Istituti di credito di utilizzare gli F24 per compensare i crediti maturati dalle imprese»

nell'economia italiana: l'impossibilità di cedere sul mercato i bonus determina una carenza di liquidità nelle imprese di tutta la filiera delle costruzioni che le porterà, a brevissimo, al fallimento. Qualsiasi altra soluzione parziale, come l'intervento sulla responsabilità solidale contenuto nel DL, non risolve la questione in quanto non interviene sul problema principale, quello di individuare i soggetti che possono monetizzare crediti pregressi".

"In modo unitario - spiega **Luca Crosetto** presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - ci siamo rivolti al Prefetto, in quanto interlocutore del

nostro territorio con il Governo, affinché possa essere autorevole portavoce dello stato di grave difficoltà in cui si ritrovano le nostre imprese artigiane del settore. La prima, urgente emergenza è certamente lo sblocco dei crediti pregressi, per i quali bisognerebbe prevedere un intervento di acquisto da parte di un organismo pubblico di ultima istanza, anche coin-

volgendo le grandi imprese partecipate. Inoltre, occorrerebbe consentire agli Istituti di credito di utilizzare gli F24 per compensare i crediti maturati dalle imprese di tutte le dimensioni, dai professionisti e dalle famiglie. Tra l'altro, sono misure già contenute nel Decreto legge approvato dal Governo, si tratterebbe solo di confermarle al più presto".

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Iscrizione al 5 per mille è da rifare ogni anno?

Sono il presidente di una associazione sportiva dilettantistica. Per accedere al 5 per mille dobbiamo rifare la domanda anche per il 2023 o rimane confermata l'iscrizione dell'anno scorso?

«Le associazioni sportive dilettantistiche che nel 2022 erano già regolarmente iscritte negli elenchi dei beneficiari del 5 per mille non devono fare nulla. Sono invece tenute a presentare la domanda in via telematica quelle di nuova costituzione e quelle che nel 2022 non si sono iscritte o non possedevano i requisiti richiesti dalla legge. Il termine per l'iscrizione scade l'11 aprile.

Un discorso analogo riguarda le Onlus: le organizzazioni che sono iscritte all'Anagrafe delle Onlus, ma non sono presenti nell'elenco permanente delle Onlus accreditate al 5 per mille per il 2023, possono presentare domanda online all'Agenzia delle Entrate, sempre entro lunedì 11 aprile.

Gli enti che non sono ancora iscritti devono trasmettere la loro istanza tramite i servizi telematici dell'Agenzia, direttamente o tramite intermediario. In particolare, l'applicativo per l'iscrizione delle Onlus è disponibile sul sito dell'Agenzia, mentre quello per l'iscrizione delle associazioni sportive dilettantistiche è disponibile sia sul sito delle Entrate che del Coni (mediante collegamento con il sito dell'Agenzia).

Gli Enti della Ricerca e del Terzo settore presentano invece la domanda di accreditamento al 5 per mille alle singole amministrazioni competenti: gli enti del Terzo settore al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, gli enti della Ricerca scientifica al Ministero dell'Università e della Ricerca, gli enti della ricerca sanitaria al Ministero della Salute. Ciascuna amministrazione procederà alla pubblicazione dell'elenco provvisorio e di quello definitivo degli enti iscritti al contributo, rispettivamente entro il 20 aprile e il 10 maggio».



INCONTRO CON L'AMBASCIATORE YOUSSEF BALLA IN CONFINDUSTRIA CUNEO

Marocco, nuova frontiera dell'export della Granda

da Cuneo

"Un nostro partner di eccezione, il Marocco" con queste parole il direttore generale di Confindustria Cuneo, **Giuliana Cirio**, ha dato ufficialmente il benvenuto a Youssef Balla, ambasciatore del Regno del Marocco in Italia in sala Ferrero. Dopo gli incontri istituzionali con il prefetto di Cuneo, Patrizia Triolo, il sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero, i vertici della Camera di Commercio e le imprese della Sezione Meccanica di Confindustria, l'Ambasciatore è stato accolto questa mattina dai vertici dell'associazione datoriale e dal saluto del sindaco, Patrizia Manassero e del vice prefetto, Marinella Rancurello. A seguire l'incontro un attento pubblico di imprenditori, Enti e Istituzioni.

Il presidente **Mauro Gola** ha sottolineato come la nostra Provincia e il paese Nord Africano abbiano forti legami di natura economica. Nel 2022, l'export manifatturiero è cresciuto del 20,8%, raggiungendo i 55,8 milioni di euro. Una crescita ancora più importante riguarda le importazioni che oggi sono a quota 23 milioni (+47%). Inoltre, 750 imprese del Marocco operano nella nostra provincia. Ciò che lega la nostra città al Marocco va oltre gli aspetti economici, la comunità marocchina è la terza più numerosa in assoluto e la prima tra quelle dei Paesi africani, come ha ricordato la **sindaca Manassero**: "Una comunità inserita bene nel contesto cittadino e con cui si sviluppano progetti, favoriti anche dal collegamento aeroportuale con Levaldigi". Dopo i saluti istituzionali, si è aperta la tavola rotonda sulle opportunità di investimento in un paese che

Il Regno magrebino è una hub attrattiva con un Pil in crescita costante del 5% e inflazione al 3%



riveste il ruolo di primo porto per il continente africano e che costituisce anche l'avamposto verso i mercati oltre-Atlantico. Accanto all'Ambasciatore, il ministro plenipotenziario dell'ambasciata del Marocco in Italia Khalid Atlassi, Anna Mareschi Danieli, Vice Presidente Confindustria Udine - territoriale da cui sono scaturiti primi contatti con la Rappresentanza Marocchina in Italia - Marco Costamagna, vice presidente e presidente Sezione Meccanica Confindustria Cuneo, moderati da Nicola Calvano responsabile Affari Internazionali dell'Associazione. In videocollegamento, Zeno d'Agostino, Presidente European Sea Ports Organization (ESPO) e Presidente dei Porti di Trieste e Monfalcone, ha focalizzato l'ambito dei Trasporti e della logistica in Marocco.

L'ambasciatore **Youssef Balla**: "Il Marocco è attore attivo della stabilità, promotore di pace e dialogo, vanta banche solide e un'economia fiorente frutto di riforme politiche ed economiche. Tra i settori di punta: agroindustria, turismo, terzo settore, automotive".

Numerosi traguardi raggiunti dal Paese negli ultimi decenni. Il Marocco è il Paese politicamente più stabile della sponda sud del Mediterraneo, retto dalla seconda monarchia più antica del mondo. **Da trent'anni il tasso di crescita è superiore al 5% annuo e l'inflazio-**

ne è al 3%. Il Regno magrebino è al sesto posto mondiale per connettività marittima e si pone come hub regionale in numerosi settori. Nell'ambito delle energie rinnovabili, in particolare, può contare sulla più grande centrale solare del mondo e su un 42% di energia prodotta da fonti non inquinanti, con l'obiettivo di arrivare al 52% entro il 2030.

Sulle opportunità di investimento per le nostre imprese, si è sofferma-

to anche **Marco Costamagna**: "L'incontro di oggi ci ha permesso di individuare le eccellenze di alto livello in tutti i settori. il Marocco offre grandi potenzialità e agevolazioni per le nostre imprese, senza contare l'importanza delle risorse umane, qualificate e preziose per le nostre aziende. Infine, ha scherzato il presidente della Sezione Meccanica: "E' più veloce andare a Casablanca da Cuneo che arrivare a Udine".

CONFINDUSTRIA CUNEO

Chiara Bardini neo presidente della sezione agroalimentare

Il Consiglio Generale del 15 marzo ha ratificato Chiara Bardini, Presidente della Sezione Agroalimentare di Confindustria Cuneo. General manager di Agrimontana, Chiara Bardini, da 15 anni fa parte del Direttivo dell'AIPA, Associazione Italiana Industrie Prodotti Alimentari, nella Divisione Conserve di frutta e porterà la sua esperienza a servizio degli imprenditori che fanno parte della sezione.

Realtà importante del territorio e associata storica di Confindustria Cuneo, da oltre 50 anni "Agrimontana" è riconosciuta in Italia e all'estero per la qualità delle sue lavorazioni e per l'eccellenza dei prodotti. Nata a Borgo San Dalmazzo negli anni '70, da laboratorio industriale, oggi è una Spa che produce e distribuisce in tutto il mondo marrons



La neoletta Chiara Bardini

glacés, frutta candita, confetture e stracciatelle di frutta.

Commenta Chiara Bardini: "Ringrazio per la fiducia che mi è stata accordata dal Consiglio generale e ringrazio in particolare il presidente Mauro Gola e il direttore generale Giuliana Cirio. Ho accolto questa proposta per dare un contributo concreto, partendo dai valori in cui crede la nostra azienda: creare valore per le persone e per la nostra Provincia. La parola chiave, anche nel nostro settore, è innovare. L'obiettivo è quello di portare la nostra esperienza e condividere con gli altri imprenditori della sezione Agroalimentare progetti per lo sviluppo del territorio che vive di grandi prodotti di altissima gamma e può vantare anche delle nicchie molto specifiche di elevata qualità".

A CUNEO L'EVENTO CONCLUSIVO DEL PROGETTO SMAQ PROMOSSO DALLA FONDAZIONE CRC

Il futuro dell'agroalimentare passa da Filiera Futura

da Cuneo

Nel 2019 prendeva il via il progetto SMAQ, Strategie di Marketing per l'Agroalimentare di Qualità, promosso dalla Fondazione CRC con il supporto dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l'Università degli Studi di Torino e il Polo AGRIFOOD-MIAC.

A quattro anni dall'inizio del progetto, martedì 21 marzo 2023 presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC a Cuneo si è tenuto l'evento conclusivo del progetto sul territorio cuneese, alla presenza delle aziende della Community e di esponenti del settore agroalimentare piemontese.

Il progetto SMAQ è nato per sostenere la competitività delle imprese del settore agroalimentare, supportandole nel processo d'innovazione digitale, e si è collocato del Programma Agroalimentare 4.0 della Fondazione CRC. Fin dall'inizio, SMAQ ha rappresentato, per dotazione finanziaria e per numero di soggetti istituzionali, economici e sociali coinvolti, l'iniziativa progettuale più ampia della Fondazione CRC all'interno del Programma ed è stato un unicum a livello nazionale per l'attenzione e l'interesse a creare impatto non solo nei contesti urbani, ma anche nelle aree più interne e rurali, che rappresentano la maggioranza del tessuto imprend-



Il progetto SMAQ è nato per sostenere la competitività delle imprese del settore, supportandole nel processo d'innovazione digitale collocato nel Programma Agroalimentare 4.0 della Fondazione CRC

ditoriale e sociale e dell'identità del cuneese. In quattro anni, con il coordinamento scientifico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, il progetto SMAQ ha coinvolto 30 piccole e medie imprese, autentiche custodi dei saperi e del patrimonio gastronomico e agroalimentare del territorio cuneese, con un legame ben saldo alle loro origini e tradizioni e con un occhio all'innovazione digitale. In questo percorso, le aziende

sono state accompagnate dall'Università degli Studi di Torino, che ha costruito un programma multidisciplinare di formazione continua online e offline ad hoc, e da tre Digital Ambassador, giovani coordinati dai Project Manager e formati appositamente sulle nuove sfide nel mondo digitale nell'ambito del settore agroalimentare. Veri e propri ambasciatori degli obiettivi del progetto e delle azioni promosse dagli enti partner nelle aziende: attività di sup-

porto a digital transformation e formazione, tracciabilità e valorizzazione dell'origine, supporto e valorizzazione della community. Con il coordinamento del Polo Agrifood - MIAC, sono state inoltre coinvolte 16 aziende nella realizzazione di 21 progetti di tracciabilità e narrazione della filiera tramite etichette aumentate con QR Code, attraverso l'impiego di soluzioni tecnologiche e digitali innovative. Anche in seguito alla presen-

tazione della Community a Terra Madre Salone del Gusto 2022, il 31 dicembre 2022 il progetto SMAQ si è formalmente concluso sul territorio cuneese, ma ha già fatto strada in altre regioni italiane. Grazie a Filiera Futura - associazione nata nel 2020 proprio su iniziativa della Fondazione CRC e che opera in tutta Italia per innovare il settore agroalimentare, promuovere progetti condivisi e valorizzare i prodotti di qualità e l'unicità del Made in Italy - il progetto SMAQ è stato modellizzato e riproposto a Perugia, Lucca e Ancona. I nuovi progetti SMAQ avviati hanno preso vita grazie alla fondamentale iniziativa di alcune fondazioni associate a Filiera Futura, ovvero Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi e Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana. L'evento conclusivo di SMAQ Cuneo ha rappresentato quindi anche un'occasione per raccogliere stimoli e indicazioni da mettere a fattor comune dei territori di Marche, Umbria e Toscana e non solo, dove altre realtà imprenditoriali e nuove filiere si stanno misurando con le sfide dell'innovazione agroalimentare e per iniziare a ragionare sulla creazione di una Community SMAQ nazionale.

CAMERA DI COMMERCIO

Incontro con la direttrice dell'area Europa del Sud dell'Istituto di innovazione e tecnologia

Martedì 21 marzo, presso la sala Giunta della Camera di Commercio di Cuneo, il Vice Presidente Vicario Luca Chiapella e il Segretario Generale Patrizia Mellano hanno incontrato **Begoña Pérez-Villarreal**, Direttrice dell'area Europa del Sud dell'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT FOOD) accompagnata da Dario Peirone, Professore del Dipartimento di Giurisprudenza di UniTo e Presidente di Ceipiemonte. EITFood è un organismo indipendente dell'Unione Europea fondato nel 2008 per stimolare l'innovazione, la ricerca e l'imprenditorialità in tutta Europa. L'Università degli Studi di Torino ha aderito a EITFood sin dall'inizio, in qualità di fondatore, diventando uno dei principali partner tanto da assumere nell'anno corrente il ruolo di Master Contact. In virtù della rilevanza della ricerca nell'agroindustria era presente all'incontro Mauro Danna, Vice Direttore di Confindustria Cuneo.

Il territorio cuneese, per le caratteristiche di eccellenza del nostro territorio nel settore agroalimentare, in ambito nazionale e internazionale, è di sicuro interesse per EITFood. L'incontro camerale è stato preceduto dalla visita alla Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese Agrion di Manta e seguita, nel pomeriggio, dalla visita al Centro di Ricerca e Sviluppo "House of dreamers" della Nutkao di Govone.

Sono state poste le basi per collaborazioni future



"Durante l'incontro abbiamo presentato la realtà imprenditoriale della nostra provincia e l'eccellenza del nostro comparto agroalimentare capace, nel 2022, di esportare prodotti per un valore di oltre 3,7 miliardi di euro - sottolinea il Vice Presidente **Luca Chiapella**. E' stata una giornata importante nel corso della quale abbiamo posto le basi per eventuali collaborazioni future con un organismo che ha tra le sue finalità la promozione dell'imprenditorialità alimentare e l'innovazione, temi assolutamente strategici per il nostro territorio."

LA GENEROSITÀ DEI CLIENTI CONSEGNA 10.434 KIT AL BANCO ALIMENTARE

La forza del dono nei Mercatò è quotidiana

Per il sesto anno consecutivo nei supermercati e ipermercati Mercatò in Piemonte e Liguria (www.mymercato.it), fare la spesa donando è diventato parte della quotidianità dei clienti. La loro generosità quest'anno ha portato a donare ben 10.434 kit alimentari, attraverso i punti accumulati con il catalogo Premio 2022, terminato il 27 Febbraio 2023.

I kit sono composti ognuno da circa 3 chili di cibo tra pasta, passata di pomodoro, tonno, fagioli, piselli, fette biscottate e biscotti e verranno distribuiti attraverso le oltre 568 Strutture Caritative che collaborano col Banco Alimentare del Piemonte che aiutano 109.757 persone in difficoltà sul territorio. A queste si aggiungono le quasi 381 Strut-



ture Caritative del Banco Alimentare della Liguria che sostengono 62.549 poveri.

Il Presidente del Banco Alimentare del Piemonte Salvatore Coliarino, afferma: - la raccolta pun-

ti, in collaborazione con Mercatò, che dona kit alimentari è un'iniziativa ormai consolidata, un'esperienza di aiuto concreto, che ci permette da una parte di aiutare le tante persone che si trovano in difficoltà, in questa emergenza che perdura e dall'altra diffonde la cultura della condivisione e del dono come strumenti per creare una comunità solida e solidale -.

Anche dalla Direzione Marketing Dimar (Azienda proprietaria dell'insegna Mercatò ndr) viene confermato l'entusiasmo: - siamo orgogliosi dei nostri clienti, che da sempre partecipano attivamente a tutte le iniziative sociali che proponiamo, dimostrando un'ampia sensibilità verso le emergenze del territorio -.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

da Cuneo

È passato oltre un anno dall'entrata in vigore del Decreto sulle pratiche commerciali sleali, eppure le speculazioni lungo la filiera frutticola restano più vive che mai, mettendo a rischio la sostenibilità economica di un comparto cruciale per l'agroalimentare Made in Cuneo, fatto di 4.500 imprese che coltivano principalmente mele, pesche, kiwi, pere e susine, generando un fatturato potenziale di oltre 260 milioni di euro senza contare l'indotto. È quanto afferma Coldiretti Cuneo che, in una lettera alle Organizzazioni di produttori (OP) ortofrutticoli, ha chiesto formalmente di avere tutta la documentazione necessaria a procedere con le prime denunce contro le speculazioni della grande distribuzione organizzata (GDO). Il Decreto Legislativo 198/2021 – spiega Coldiretti Cuneo – è finalizzato a rendere

Frutta: i bulli della speculazione mettono a rischio 4.500 imprese, denunce pronte



re più equa la distribuzione del valore lungo la filiera agricola e alimentare, difendere il potere contrattuale degli agricoltori dallo strapotere

delle grandi catene distributive ed evitare, ad esempio, che il massiccio ricorso alle offerte promozionali venga poi scaricato sulle imprese

COLDIRETTI CUNEO

In attesa della documentazione chiesta alle OP, Coldiretti Cuneo è in prima linea per le denunce di pratiche commerciali sleali

agricole. “Il Decreto sulle pratiche sleali è uno strumento che abbiamo fortemente voluto per frenare il ‘bullismo’ dei poteri forti dell’industria e della distribuzione sugli agricoltori, costretti a subire ritardi esagerati nelle liquidazioni, fino ad un anno dopo la raccolta, e remunerazioni insufficienti a coprire i costi di produzione: essendo gli ultimi a percepire un compenso, i frutticoltori

incassano le briciole, pagando anche tutte le inefficienze e gli errori di chi sta a valle della filiera. Ora, però, va data piena concretezza alla norma, a maggior ragione dopo che ISMEA ha pubblicato i costi di condizionamento e confezionamento delle mele” dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**. Per questo, come sottolinea il Direttore di Coldiretti Cuneo,

Fabiano Porcu, “abbiamo invitato le Organizzazioni di produttori a fornirci tutto il materiale necessario come i contratti di fornitura, le fatture, le lettere di contestazione e ogni altra documentazione utile per valutare la messa in atto di un’azione legale verso la GDO. La Coldiretti è a disposizione di produttori, cooperative e OP che vogliono farsi riconoscere il giusto prezzo per le loro produzioni, contro le speculazioni sul cibo che portano a sottopagare gli agricoltori, già alle prese con i pesanti rincari dei costi di produzione, dai carburanti ai fertilizzanti, dalle macchine agli imballaggi fino alla logistica”. Il Decreto sulle pratiche sleali – precisa Coldiretti Cuneo – garantisce la tutela dell’anonimato delle denunce, che possono provenire da singoli operatori, da imprese o da Associazioni e Organismi di rappresentanza delle imprese della filiera agroalimentare

L'IMPEGNO DELLA REGIONE PIEMONTE

Le azioni adottate per affrontare la siccità

Rosaria Ravasio

Il primo giorno di primavera è già passato e lasciamo alle spalle un generale inverno che sembrerebbe sia stato declassato a sottoufficile: poco freddo, poca pioggia e poca neve. Siamo in allarme rosso con -82% di precipitazioni in alcune zone della provincia. Alcuni comuni sono passati al contingentamento dell’acqua, altri vengono riforniti con autobotti, mentre l’estate si sta inesorabilmente avvicinando e con essa il serio pericolo degli incendi, che va ad aggiungersi alla siccità.

Una situazione che vale, purtroppo, per tutto il territorio regionale, oltre che padano. Le istituzioni corrono ai ripari come possono e tante sono già i progetti ed i piani attivati e in corso di realizzo da parte della Regione, in particolare orientate verso l’agricoltura.

La conferma è arrivata dagli interventi che il presidente Alberto Cirio e gli assessori all’Agricoltura Marco Protopapa e all’Ambiente Matteo Marnati hanno pochi giorni fa – a Vercelli nel corso del convegno “100 anni di bonifica. L’acqua tra disponibilità, sostenibilità e sicurezza, quali infrastrutture per una miglior gestione”, organizzato da Anbi nazionale, Anbi Piemonte e Ovest Sesia come momento di confronto tra diversi portatori di interessi e rappresentanti istituzionali al quale hanno presenziato anche il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e il ministro dell’Ambiente Gilberto Pichetto Fratin.

“Per un territorio che lo scorso anno è stato il meno piovoso d’Europa – ha evidenziato il presidente **Cirio** - **abbiamo 300 milioni di euro in corso di spesa per aiutare gli agricoltori**, di cui 55 nel nuovo Programma di sviluppo rurale per costruire meccanismi consortili per il mantenimento dell’acqua nelle vasche, investimenti dello Stato e del Pnrr per mantenere l’acqua negli invasi in montagna. Inoltre, abbiamo finanziato le progettazioni dei consorzi irrigui per attuare quegli interventi da 3 miliardi di euro che oggi chiamo allo Stato. E la presenza di due ministri ci dimostra che non siamo soli. Dobbiamo

PIANIFICAZIONE

Tutto ciò che è stato realizzato, che è in corso e progettato per il futuro

- A dicembre 2022 la Regione ha supportato attivamente presso il Ministero delle Infrastrutture la candidatura per il finanziamento del progetto del nuovo invaso Valle di Lanzo (nell’ordine di 50 milioni di mc/anno) ad uso plurimo (idropotabile, irriguo e di produzione di energia rinnovabile). Il modello di acquedotto di valle che deriverà dal nuovo invaso sarà il terzo in Piemonte, dopo l’acquedotto della Valsusa, recentemente entrato in esercizio, e quello della Valle Orco, in via di realizzazione.

- È stato istituito nel mese di giugno 2022 il “Tavolo di Coordinamento Siccità”, per monitorare e affrontare la situazione di emergenza, coordinato dall’Assessore all’Ambiente.

- È in fase di emanazione un nuovo provvedimento per promuovere un solidale utilizzo delle acque e miglioramenti gestionali.

- Da giugno 2023 sono previsti bandi per infrastrutture verdi, utilizzando i fondi Fesr 2021-2027 per circa 22 milioni di euro di contributi.

- La Regione Piemonte ha promosso nel 2022 la sottoscrizione del “Protocollo d’intesa per la coltivazione del riso”.

- A dicembre 2022 è stato effettuato il riparto di 2,4 milioni tra i 26 Consorzi irrigui per il bando riguardante progetti definitivi o esecutivi riguardanti interventi infrastrutturali di miglioramento irriguo.

- Nel Psr ci sono 55 milioni per migliorare la gestione irrigua del Piemonte: 12 per l’efficientamento dei sistemi di irrigazione e acqua piovana, 12 per estendere l’irrigazione a colture tradizionalmente non irrigate, 10 per ridurre la dispersione, 21 per accumulare acque stagionali nelle risaie.

- Nel corso del 2022 sono stati approvati da diversi Ministeri vari progetti riguardanti l’efficientamento irriguo ed il miglioramento delle infrastrutture per quasi 140 milioni di euro, in particolare il potenziamento dell’invaso di Pianfei



mo fare squadra tutti insieme e sono certo che il Governo ci finanzia”.

L’assessore **Protopapa** ha rimarcato che “sicuramente è essenziale, in base alla disponibilità di concrete risorse idriche, trovare equilibrio con le esigenze dei vari territori. Il termine sostenibilità su questo argomento suona come un monito dove nessuno può rimanere indifferente. Ed è per questo che servirà il massimo sforzo da parte della politica insieme alle strutture tecniche.

Bisogna essere pronti ad agire, investire nella manu-

tenzione delle opere già esistenti di modo che possano essere il più funzionali possibile. Ma bisogna pensare a quello che manca, infrastrutture innovative ma non di difficile realizzo, concrete e risolutive, con particolare riferimento al nostro Piemonte. Bisogna concepire progetti pilota che si rivolgano al principio dei **micro invasi**, ritenuti necessari e più adatti ad essere estesi sui vari territori. Questo sarebbe anche un modo per aiutare le piccole amministrazioni ad essere pronte ad utilizzare future risorse economiche”.

“Le avvisaglie di quello che poi si sarebbe manifestato la scorsa estate, con la siccità e la conseguente carenza idrica, si erano palesate già quattro anni fa - ha dichiarato l’**assessore Marnati** - e già da allora avevamo già proposto che la strada maestra era quella di invasarla l’acqua per colmare la carenza di neve e la storia ci ha dato ragione. Bisogna agire subito - già l’anno scorso avevamo creato una cabina di regia per unire le forze - per salvaguardare il nostro territorio, per mettere in sicurezza sia il settore agricolo che idropotabile e quello idroelettrico. **Ci sono 349 progetti, dei quali 23 riguardano i grandi invasi per la cui realizzazione occorrebbero 3 miliardi e mezzo di euro; noi abbiamo finanziato la progettazione**, il Piemonte è pronto per realizzarli e utilizzare i primi fondi disponibili che arriveranno dall’Europa e dal Governo e servono normative snelle e chiare. Dobbiamo dunque, da una parte contrastare lo spreco della ‘risorsa acqua’, dall’altra invasarla per salvaguardare tutti i nostri comparti. Ma abbiamo bisogno di partire subito perché il clima non cambierà nei prossimi anni e rischiamo di pagare in futuro pesantemente le conseguenze. Fondamentale poi il principio della solidarietà, e cioè distribuire la risorsa in modo solidale, che abbiamo normato assieme alle province, per il monitoraggio automatico dei prelievi, attraverso investimenti tecnologici, come ripartitori o contatori. Il Piemonte è pronto”.

CONFAGRICOLTURA CUNEO

La nuova PAC impone un cambio di prospettiva da parte delle aziende agricole



di misure che agevolino l’autosufficienza alimentare, favoriscano l’auto-approvvisionamento energetico anche per diversificare il

reddito agricolo e siano tarate sulle esigenze reali delle nostre aziende agricole. Solo così potremo continuare a investire in innovazione,

ossia l’arma principale per essere competitivi sui mercati internazionali e sfamare una popolazione mondiale che cresce sempre di più”. Con queste parole il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, ha aperto giovedì 16 marzo, al MAG - 40a Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, presso il Padiglione Agrimedia, il convegno dal titolo: “PAC del futuro o futuro senza PAC? Una Politica Agricola Comune a misura delle imprese cuneesi?” davanti a una platea attenta di agricoltori e addetti del settore, oltre a rappresentanti delle istituzioni e al presidente della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, Andrea Coletti.

Cultura

IL FAI PROPONE A CUNEO E AD ALBA UN INSOLITO ITINERARIO

Conoscere il patrimonio artistico e paesaggistico per saperlo tutelare

Torna il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico. A Cuneo si propone un percorso ne “i luoghi del sapere” mentre ad Alba si va alla scoperta del pittore “Macrino d’Alba”. Sabato 25 e domenica 26 marzo 2023 tornano le “Giornate FAI di primavera”, il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Anche in questa 31ª edizione, la manifestazione di punta del FAI, Fondo per l’Ambiente Italiano ETS, offrirà l’opportunità di scoprire e riscoprire, insieme ai volontari della fondazione, tesori di storia, arte e natura in tutta Italia con visite a contributo libero in oltre 750 luoghi di 400 città, la maggior parte dei quali solitamente inaccessibili o poco conosciuti. A Cuneo, per questa occasione, sarà proposto un inedito itinerario ne “i luoghi del sapere” con l’apertura eccezionale (sabato e domenica ore 10:00 - 12:00 e 14:30 - 18:00), dell’ex macello, oggi sede del Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari dell’Università di Torino (contributo € 5,00 - iscritti FAI € 3,00). L’edificio, dal caratteristico prospetto in pietra e mattoni, si affaccia sulla grande spianata di piazza Torino, sul pizzo di Cuneo, area di ingresso alla città storica. Quando nel 1800 Napoleone fece demolire le fortificazioni che cingevano Cuneo, l’edificio destinato ad arsenale d’artiglieria, situato in prossimità della piazza d’armi, proprio sulla “punta” della città, cessò la sua funzione e venne così ceduto in affitto a un privato che iniziò i primi lavori di riparazione. È di quel periodo la proposta del prefetto di Cuneo di riunire tutti i numerosi esercizi del commercio della carne, sparsi nell’abitato. Dopo quasi duecento anni, a fine del ‘900, l’edificio ormai abbandonato diventa protagonista di una rinascita: il comune di Cuneo lo individua infatti come nuova sede in cui creare un polo scientifico legato alla vocazione agro-alimentare della provincia, con l’insediamento del corso di laurea in tecnologie alimentari della Facoltà di agraria dell’Ateneo di Torino. Inizia quindi un periodo di restauro del complesso che vede la demolizione del vecchio fabbricato e la costruzione al suo posto di un nuovo edificio, in modo da sfruttare tutta la superficie a disposizione. Al suo interno oggi possiamo trovare laboratori con impianti tecnologici ultramoderni, eccellenza cuneese nel campo della formazione, che saranno illustrati proprio dagli studenti che li utilizzano e dal preside, prof. Giuseppe Zeppa. Sarà inoltre possibile accedere alle antiche ghiacciaie sotterranee. Sabato (ore 10:00 - 12:30 e 14:30 - 18:00) si aprirà “Palazzo della Torre” (ex Palazzo di Città), oggi sede del Conservatorio Statale G.F. Ghedini (contributo € 5,00 - iscritti FAI € 3,00), edificio storico che fa par-



va sul lato opposto di via Roma. I rintocchi della campana della sua torre hanno scandito per secoli la vita dei cuneesi: i grandi avvenimenti, le ore della giornata lavorativa, il coprifuoco. L’edificio subisce diverse trasformazioni interne, ospitando prima il Corpo di Guardia della Piazza per essere poi adattato a sede della scuola primaria e secondaria e, successivamente, a “Tribunal du Première Instance” per poi tornare ad essere una semplice “Maison et court”, in seguito alla concentrazione di tutti gli uffici giudiziari nel complesso di San Giovanni. Alla fine del 1799, per un anno circa, viene addirittura utilizzato come prigione temporanea, ospitando i detenuti che all’epoca erano imprigionati nel fabbricato delle carceri provvisoriamente adibito a caserma. Nel 1998, in occasione dei festeggiamenti per l’ottavo centenario della città, sono stati effettuati importanti restauri e la torre è stata dotata di un ascensore con cabina vetrata in grado di portare, in pochi

Il FAI propone a Cuneo un tour tra edifici ricchi di storia mentre ad Alba presenta un percorso dedicato al pittore quattrocentesco Macrino d’Alba

secondi, fino al belvedere. La vetrina d’ingresso, in pieno stile Liberty, ospita alcuni interessanti reperti come i contrappesi in pietra delle campane e le grandi lancette rimosse da uno dei quadranti dell’orologio. Dal 1970 “Palazzo della Torre” ospita la sede del Conservatorio statale G.F. Ghedini, un’istituzione cittadina che forma musicisti fin dal 1864... Sarà possibile conoscere la storia dell’edificio, ma soprattutto entrare nelle aule dove i giovani allievi studiano con grandi maestri e tanta passione per affrontare le future carriere, accolti dal direttore, prof. Alberto Borello. **Al termine delle visite, alle 18:30, sarà inoltre proposto un piccolo concerto degli allievi** (su prenotazione: faiprenotazioni.fondoambiente.it - contributo suggerito € 5,00 - libero per gli

iscritti al FAI). **Ad Alba, sabato 25 e domenica 26, il Gruppo FAI Alba e Langhe**, organizza un percorso di visita dedicato a **Macrino d’Alba**, pittore attivo in Piemonte e a Pavia tra il 1495 e il 1513 con l’apertura della Chiesa di San Giovanni e il Palazzo Comunale di Alba e la Chiesa di San Giorgio a Neviglie, con visite accompagnate dagli apprendisti ciceroni dell’Istituto Superiore Govone di Alba (Liceo classico e artistico). A fine manifestazione, in collaborazione con l’Istituto Magistrale Statale “Leonardo da Vinci” di Alba (studenti del liceo musicale) sarà presentato un concerto di musica classica presso la chiesa di San Giovanni in Alba (ore 20:30). «In 30 anni le Giornate FAI hanno scritto una sorta di enciclopedia spontanea per narrare lo smisurato patrimo-

nio storico, artistico e paesaggistico italiano nelle cui pagine, alla voce “provincia di Cuneo”, possiamo trovare la prima edizione del 1994 in cui venne aperto, per la prima volta al pubblico, il Castello Reale di Racconigi, prima ancora della sua apertura ufficiale - dichiara Roberto Audisio, Capo Delegazione FAI di Cuneo - Da allora i volontari FAI della provincia hanno fatto scoprire al pubblico svariati luoghi, non soltanto quelli monumentali e artistici, ma anche beni naturalistici e storici “minori” che fanno parte della nostra cultura e rappresentano il territorio che viviamo, troppo spesso non valorizzato. Aprirli e raccontarli significa permettere a tutti di riappropriarsi delle proprie radici, perché si protegge ciò che si ama e si ama ciò che si conosce.»

te di un complesso architettonico formato dall’insieme di diversi corpi di fabbrica ben amalgamati fra loro, compresi fra via Roma, sulla quale si affaccia, le vie Armando Diaz e Savigliano.

Il palazzo, ricostruito nel 1729 come segnalato da una lapide, fu la sede del municipio di Cuneo fino al 1775, quando le funzioni amministrative vennero trasferite nell’ex collegio dei Gesuiti, che si tro-

GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

Saluzzo e Savigliano: alla scoperta dei «Luoghi del cuore»

Monica Fiore

Venerdì scorso, nel tardo pomeriggio a Saluzzo, nella splendida cornice della Sala Rossa del municipio è stato presentato il programma delle giornate FAI di primavera 2023 alla presenza del sindaco Mauro Calderoni, del capo delegazione FAI Saluzzo Marco Piccat, del capo della delegazione FAI di Savigliano Eva Goldschmidt, del gruppo di Savigliano, del Gruppo Giovani Saluzzese e Franco Giletta, celeberrimo ritrattista saluzzese, che nelle giornate del 25 e 26 marzo in veste di cicerone accompagnerà virtualmente, con un video proiettato nella sala consiliare del municipio, i visitatori nel percorso storico temporale che unisce l’attuale municipio all’antico palazzo comunale del marchesato. Il tema che unirà a mo’ di fil Rouge le delegazioni delle due città sarà la riscoperta dei “luoghi del cuore della comunità”; luoghi che erano e sono tuttora cuori pulsanti della città qui intesa come comunità. Da qui la volontà di far conoscere, sarebbe forse meglio dire far scoprire, ai visitatori siti ed edifici che seppur da loro frequentati quasi quotidianamente, è il caso del Municipio di Saluzzo, nell’arco del tempo hanno subi-



Un momento della presentazione delle giornate FAI di primavera nel saluzzese e saviglianese

to alterne vicende e con esse varie destinazioni d’uso. Il visitatore accompagnato dai volontari FAI potrà così fare uno straordinario viaggio nel tempo e vedere con occhi diversi la propria città. A Saluzzo sarà possibile visitare i due palazzi comunali della città, quello medievale nei pressi della Castiglia e quello seicentesco l’attuale municipio. Quest’ultimo, ad esempio, costruito nel 1659 dai gesuiti per ospitare il loro collegio su solle-

citazione del duca Carlo Emanuele III verrà in seguito ampliato e trasformato dal progetto di Francesco Gallo nel 1726. In seguito alla soppressione voluta da papa Clemente XIV il palazzo entrerà a far parte dei beni del demanio sabaudo, successivamente le truppe austro-piemontesi lo destineranno a quartiere militare e parte di esso verrà adibito ad ospedale ma sarà solo nel 1.831 che Carlo Alberto lo donerà alla città. Dopo alterne vicende il palazzo assumerà la sua destinazione d’uso attuale come palazzo civico. Questo è quindi l’intento primario del Fai, far conoscere la bel-

lezza e la storia del proprio territorio al fine di sensibilizzare il cittadino e di inorgoglierlo al tempo stesso. Il patrimonio artistico è un bene prezioso che appartiene a tutti e come tale deve essere rispettato e tutelato perché rappresenta la nostra storia, la nostra identità. Per le visite: sabato dalle 14,30 alle 16,30; domenica 9,30 alle 16,30. non è necessaria prenotazione; ulteriori informazioni 370 3069154. Punto di ritrovo il Banco Fai collocato nel cortile interno del municipio, acceso di via Riffredo. Durata visita 120 minuti. L’itinerario non è adatto a tutti essendo la visita articolata

su più piani collegati da scale e percorsi in salita. A Savigliano sarà invece possibile visitare la chiesa dell’ex Conservatorio delle orfane costruita nel 1.646. Al suo interno ora ha sede il “Centro di documentazione della filantropia saviglianese” e proprio in questa occasione nell’aula dell’ex chiesa sarà visitabile la mostra (Pantheon dei benefattori) dedicata a tutti coloro che, con la loro generosità, attraverso lasciti e donazioni hanno, nell’arco di quattro secoli, contribuito al lustro della città. I quadri esposti, 50 tele, ritraggono secondo una consuetudine assai in voga nel sedicesimo secolo, personaggi illustri di diversi ceti sociali che hanno operato in ambito saviglianese. Prendendo spunto dai loro volti e dalla loro storia personale sarà possibile riscoprire parte della memoria della città fatta di gesti, intrighi ma anche e soprattutto di generosità. Sabato 25 marzo dalle 15,00 alle 18,00 ultima visita alle 17,30 domenica delle 9,30 alle 12,30 - dalle 15,00 alle 18,00, ultima visita alle 17,30- durata visita trenta minuti. Il locale di dimensioni ridotte consente la visita a piccoli gruppi è pertanto opportuna la prenotazione al seguente link: <https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/pantheon-dei-benefattori-44248>. Occorre presentarsi almeno 15 minuti prima della partenza al banco centrale sito in piazza Santarosa.

Presentato il weekend di appuntamenti che permetteranno di esplorare le bellezze locali

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

121a puntata

Procedendo nella disamina degli articoli redatti da Barzini Junior e pubblicati sul “Corriere della Sera”, leggiamo in data 28 agosto 1935: “Accompagnato costantemente dalla Missione militare francese e dalla Missione militare inglese ch’egli aveva richiesto lo seguissero nel suo rapido giro della zona di manovra, il Duce ha osservato dall’alto di un osservatorio l’avanzata travolgente degli Azzurri, ha esaminato pezzi d’artiglieria, carri d’assalto, trattori, armi, arnesi di nuovo modello (...)”

Gli uomini che erano al suo fianco poterono vedere in poche ore un panorama quasi cinematografico della meravigliosa preparazione militare dell’Italia e della sua potenza tecnica e spirituale. La perfezione tattica delle manovre, la modernità degli strumenti bellici, la disciplina e l’addestramento dei reparti, la rivoluzionaria concezione delle esercitazioni, la solida devozione di ogni uomo passavano davanti agli occhi di ognuno sinteticamente nel breve volgere di una giornata”. Barzini poi scriverà: “Gran parte degli italiani non si rendevano conto di essere comparse in una immensa rappresentazione inebriante in un’epopea di cartapesta”, nonostante che “davanti agli occhi di ognuno” - anche ai suoi! - sfilasse la “meravigliosa preparazione dell’Italia e della sua potenza tecnica e spirituale”. Egli magnificava allora questi spettacoli, testimoniandone magnificenza e concretezza attraverso un giornale tra i più venduti. Non sarebbe stato più corretto, ricredutosi dopo aver sottoscritto quei panegirici funzionali al regime e alla propria carriera, tacere o ammettere di essersi illuso, esattamente come le masse di incolti che adesso disprezzava?

Stesso articolo: “A Priò - un villaggio di vecchie mura addossate l’una all’altra, sovrastate da una chiesetta e da un campanile in pietra grigia - erano appostati dei pezzi da 75 della Di-



visione motorizzata. Erano nascosti sotto gli alberi, sepolti dal fogliame per non essere avvistati dagli osservatori aerei. A mano a mano che il Duce avanzava (egli era sceso dalla macchina e procedeva a piedi) i gruppi facevano fuoco a salve. Egli procedeva in un frastuono di artiglieria che lo accompagnava come se miracolosamente al suo apparire le bocche di fuoco si mettessero in azione. Fuori del paese s’inerpicò su un cocuzzolo dove stavano fermi e allineati alcuni carri in riposo, e rimase rigido, sopra pensiero, solo, in alto, spaziando con lo sguardo le case, le truppe, gli ordigni di guerra e le montagne lontane”. Questo affresco comunica sentimenti non soltanto di grande rispetto verso il Capo, ma di profonda devozione nei suoi confronti. Più tardi, rinnegato tutto, devozione e rispetto saranno sostituiti da pesanti e ripetute critiche, condite da ingiurie e bassa ironia, volte ad accompagnare tutta l’esistenza di Mussolini: era “litigioso, vanaglorioso, superstizioso e non sempre molto coraggioso”; “non si lavava mai”; “pessimo statista”; intelligenza “superficiale”. La prima impressione che Barzini ebbe di lui, nel corso di grandi manovre, sarebbe stata la seguente: “Portava un berretto bianco da yachtsman, il colletto aperto alla Robespierre, una giacca nocciola a doppio petto. Sembrava-

SOPRA
Mussolini al confine del Brennero, in occasione delle grandi manovre del 1935.

DI LATO
Foto scattata durante le grandi manovre del 1932 in Umbria: notare il copricapo di Mussolini, aspramente criticato dall’Autore.

SOTTO
Foto d’epoca del cippo di confine



va un personaggio da circo equestre tra uno spettacolo e l’altro” (...) dava l’impressione di essere rozzo e ostinato. Ricordo la grossa testa calva color avorio, gli sporgenti occhi neri nella faccia pallida (...) i denti gialli distanziati (...). Muoveva le braccia e le gambe come fa un lottatore perché i vestiti gli si adattino meglio”. Era, “com’era stato sempre, sordo alle critiche, caparbio, sospettoso, ma anche timido, volubile, indeciso la maggior parte delle volte, incline ad adottare l’opinione dell’ultimo che gli parlava”. Nell’articolo “Fierezza di soldati e passione di popolo” (“Corriere della Sera” di venerdì 30 agosto 1935), è pubblicata la cronaca dell’arrivo del Capo del Governo al confine del territorio italiano con l’Austria, segnato da un cippo: “Mussolini percorse gli ultimi metri di terra italiana a piedi. Di là dalla sbarra del Brennero che taglia la strada come un passaggio a livello è il cippo di confine di marmo bianco con le parole: Hucusque audita est vox tua Roma parens. Era l’Austria”. Apriamo una breve parentesi per qualche cenno storico sul citato cippo marmoreo. Inaugurato nell’ottobre del 1921 da Re Vittorio Emanuele

III e dalla Regina Elena, all’origine presentava due iscrizioni in latino. Su quella del lato sud si leggeva: “Hucusque audita est vox tua Roma parens” (“Fin qui, madre Roma, si ode la tua voce”); Sul lato frontale, era incisa la seguente scritta: “Italiae et Austriae terminus Sangermanensi Foedere consecratus X IX MCMXIX” (“Il confine tra Italia e Austria consacrato dal Trattato di Saint Germain il 10 settembre 1919”). Dopo la Seconda guerra mondiale le ragioni diplomatiche imposero di cancellare le epigrafi, sostituite da semplici indicazioni geografiche. Proseguiamo con l’articolo: “(...) alcuni doganieri e genarmi, coi loro ufficiali, sostavano in mezzo alla strada incuriositi e commossi per l’arrivo dell’uomo di cui avevano sentito tanto parlare, il grande animatore dell’Italia, il Capo di cui i colleghi italiani ricordavano spesso gesti e parole, e nel nome del quale, oltre la sbarra di confine, si facevano miracoli, sorgevano città nuove, si trasformava la terra, si modificavano abitudini centenarie. Volevano vedere l’Uomo per il quale tanta gente vorrebbe volentieri morire. Il Duce si avvicinò alla sbarra, vi appoggiò una mano e fece

loro cenno di avvicinarsi. Egli era nell’uniforme di caporale d’onore della Milizia e vestiva il soprabito grigio-verde di ordinanza. Gli Austriaci (alcuni dei quali avevano il pastrano gettato sulle spalle poiché non si attendevano certo che il Capo del Governo italiano avrebbe parlato con loro) camminarono verso di lui e attraverso la linea immaginaria che separa i due Paesi risposero, sull’attenti, alle domande che egli rivolgeva loro in tedesco. Erano turbati e rispettosi. Sulla loro testa era il cartello che diceva: Passo del Brennero - Altezza m. 1370”. Ne “Gli Italiani” troveremo scritto: “Per avere un’idea esatta delle realizzazioni del regime occorre, anzitutto, dedurre dal totale tutto ciò che sarebbe stato compiuto da qualsiasi altro governo. È difficile ritenere che, senza un dittatore, le strade di terra battuta non sarebbero state rivestite d’asfalto, come accadde in tutta Europa nello stesso periodo. Alcune paludi erano state bonificate, acquedotti e linee ferroviarie erano stati costruiti, industrie erano state favorite dai governi liberali prima del colpo di stato fascista, e ancor prima dai Borboni di Napoli (...). Ma i problemi più difficili - rincara la dose Barzini - “quelli realmente difficili, rimasero quali erano e divennero ancor più gravi e radicati, problemi come l’analfabetismo, la Mafia, la malaria, il banditismo, l’arretratezza sociale e politica delle provincie del Sud, l’inuguale distribuzione del reddito, l’agricoltura primitiva e una inadeguata struttura industriale”. Qui il giornalista arriva a negare realtà che nemmeno il più rozzo dei critici metterebbe in discussione. Con tanti saluti al grande animatore dell’Italia” al condottiero nel cui nome “si facevano miracoli, sorgevano città nuove, si trasformava la terra”; all’Uomo (con la maiuscola), al Capo (sempre maiuscolo) per il quale in tanti erano pronti a sacrificare la vita.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

PERCHÈ CONTINUI A PORTARLA?

La storia di frate Terenzio è inconsueta. Costui era l’ultimo di tre figli, e i genitori contadini avevano immaginato per lui una sorte diversa dagli altri due, orientati ai lavori agricoli. Poiché egli presentava una buona capacità di apprendere e non rifugiava dalla lettura e dallo studio, erano stati raggranellati i denari necessari per iscriverlo al locale Istituto Magistrale. Sulla scorta dei consigli del parroco, l’intenzione era di farne un maestro elementare, poi magari da cosa sarebbe nata cosa (il prete segretamente sperava di avviarlo in seguito al seminario maggiore). Ma l’uomo propone e Dio dispone. Terminati gli studi magistrali, un po’ per una sua certa inclinazione alle scienze esatte e un po’ per l’amicizia con un contabile che s’occupava della gestione amministrativa della cascina, Te-

renzio partecipò a un concorso per un posto in banca, vincendolo. Non ebbe perciò mai a che fare con gli scolari, bensì prese a trattare coi clienti, che venivano a versare o a prelevare in cassa. La faccenda gli piaceva, tuttavia il parroco non demordeva dalla sua speranza: quanto a metodicità quel giudizioso giovanotto pareva portato al lavoro contabile, però la buona indole lo qualificava pure per il servizio sacerdotale. In sostanza, a forza di colloqui, ritiri spirituali e preghiere, Terenzio si convinse a lasciare l’attività bancaria per entrare come novizio in un convento francescano. Non aveva ancora

venticinque anni, non risultava vincolato a nessuna promessa matrimoniale, e le sue doti di cuore e d’intelletto lo predisponavano alla carriera ecclesiastica, almeno come frate. Certo, non è che durante l’austerità vita claustrale e nel corso degli studi teologici (sarebbe stato sprecato come semplice fratello coadiutore) non gli tornassero in mente i tempi e i modi del lavoro in banca: la gente coi problemi finanziari, il maneggio delle banconote fruscianti, i consigli sugli investimenti da fare o da evitare. Là tutto gli appariva coordinato e lineare, mentre qui, tra le mura del convento, idee e orizzonti

sembravano tanto vasti e indefiniti. Senza contare che talvolta gli s’affacciavano pure i ricordi di simpatici incontri femminili avuti da laico, quando partecipava a feste e sagre. Agli occhi delle ragazze non appariva mica un giovanotto da buttar via! Adesso però stop con tutto ciò: occhi bassi, custodia dei pensieri, mortificazione della carne. Un giorno, durante lo studio teologico, il buon Terenzio venne incaricato d’una commissione presso un convento che sorgeva al di là del torrente di fondovalle. Occorreva raggiungerlo col cavaliere san Francesco, cioè a piedi; e come da regola gli fu affian-

cato un confratello. I due s’avviarono sotto un cielo plumbeo di pioggia: ne era già caduta parecchia, tanto che il torrente rumoreggiava in basso tra le ripe. Giunti al guado, i cui sassi lisci appena s’intravedevano sotto le onde, videro che una ragazza s’era seduta su un masso e osservava sconsolata la fiumara. Terenzio le domandò: “Devi forse passare di là?”. “Sì - rispose la donna, che appariva giovane e carina - però ho paura della corrente”. “Ci penso io” disse l’altro frate, uomo piuttosto prestante. Senza dire né ai né bai se la prese tra le braccia nerborute e, seguito da Terenzio, at-

traversò il torrente portando la ragazza dall’altra parte. Dopodiché si salutarono e ciascuno riprese la propria strada. Dopo un lungo tratto di cammino, Terenzio osservò: “Senti, scusa se ti faccio osservazione, ma noi frati non dovremmo avvicinare le donne, specie se giovani e carine”. “D’accordo - rispose il compagno; - però, vedi, io ho lasciato quella giovane due ore fa. Tu invece perché la stai ancora portando?”. La cosa fece riflettere Terenzio, che a poco a poco si rese conto di dover dare nuovamente una svolta alla sua vita. Massi: avrebbe fatto bene a tornare nel mondo, a riprendere il beneamato lavoro in banca e magari, perché no, a sposarsi. Così fece, ritrovando in tal modo la propria strada: che è il modo migliore per realizzare il destino.

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Nessun uomo è un'isola, ogni libro è un mondo: ecco perché leggere ci fa bene!

«Nessun uomo è un'isola, ogni libro è un mondo» è una frase di Gabrielle Zevin, tratta dal suo romanzo «La misura della felicità», un romanzo molto bello, vero, che racconta, attraverso i libri, l'amore nelle sue diverse declinazioni, e che ci insegna come condividere un libro sia il modo migliore per aprire il nostro cuore e raccontare qualcosa di noi. Ed è proprio per sensibilizzare tutti i cittadini, in particolare modo le nuove generazioni, sull'importanza della lettura che venerdì 24 marzo, come ogni anno dal 2009, si celebra la Giornata Nazionale per la Promozione della Lettura.

I libri ci raccontano storie, stimolano la nostra immaginazione, ci aiutano nel linguaggio e nella padronanza della lingua, ma soprattutto ci aprono la mente... e la giornata della lettura vuole appunto ricordarci quanto sia importante leggere, incoraggiando la circolazione dei libri e stimolando i più giovani al piacere della lettura.

Leggere può voler dire tante cose, ognuna lecita e concessa: per alcuni leggere può significare immergersi in brevi racconti gialli o in leggeri romanzi rosa in spiaggia, per altri dedicarsi ogni giorno a paragrafi di libri di economia o di crescita professionale; per altri ancora, la lettura si può tradurre nell'accompagnare i propri figli nel momento della nanna con



una favola della buonanotte, oppure tenersi sempre informati sulle novità del proprio ambito lavorativo, così come c'è invece chi ama i romanzi che mettono di buonumore durante i propri viaggi in treno. Che si tratti di romanzi, di saggi o di fumetti... leggere fa bene a tutti ed è un'abitudine considerata in modo positivo dalla nostra società!

Può dare benefici a livello fisiologico: da una parte è un'attività correlata con una diminuzione della tensione muscolare e con un rallentamento del battito cardiaco, dall'altra è un'attività che stimola la mente. Tenendo il cervello attivo, la lettura può contribuire a rallentare il naturale processo di invecchiamento, fungendo da vero e proprio allenamento e da po-

tenziale strumento di prevenzione per problematiche neurologiche, oltre che a migliorare, in generale, memoria e concentrazione.

Costringendoci a tenere le fila dei nomi, degli accadimenti e degli snodi che si sviluppano nelle storie raccontate leggere ci aiuta inevitabilmente a tenere allenata la memoria. Inoltre, le nuove tecnologie hanno diminuito notevolmente la nostra soglia di attenzione e la lettura contrasta questo fenomeno in quanto la passione che ci spinge a voler "sapere come va a finire" ci tiene incollati alle pagine permettendo di allenare la concentrazione e risultare più produttivi anche in altre attività, come il lavoro o lo studio.

Leggere ci può portare a conoscere nuovi luoghi e orizzonti, non solo immaginari, che per diverse ragioni fisiche o economiche alcune persone potrebbero non avere mai la possibilità di raggiungere: i libri offrono quindi un'alternativa per conoscere nuovi paesi e culture, sia attraverso i romanzi ambientati in luoghi ed epoche lontane, sia attraverso i saggi e i racconti documentaristici.

La lettura crea legami! Ideale per sciogliere l'imbarazzo ed imbastire conversazioni con persone che vogliamo conoscere meglio, parlare di un libro che abbiamo letto

La Dott.ssa
Carla Tosco



ci permette di aprirci in modo profondo e personale, raccontando il nostro punto di vista sulla storia, e da questo genere di conversazione possono nascere nuove amicizie. In più la lettura può migliorare i rapporti sociali anche perché ci permette di sviluppare empatia, facendoci immedesimare nelle gioie e nei dolori di personaggi immaginari, anche quelli molto diversi da noi. Allenando questo sentimento diventa più facile empatizzare con le persone che ci sono vicine e anche con quelle con cui ci sembra di non avere niente in comune, migliorando i rapporti già esistenti e creando basi solide per costruirne di nuovi.

Quante volte, di fronte a una trama in cui ci sentiamo particolarmente coinvolti, ci capita di intristirci per un finale in cui il protagonista non ottiene ciò che desidera o in cui perde qualcosa a cui tiene molto? Questo sentimento di dolore e tristezza a volte ci accompagna anche per qualche giorno, e ci ricorda il dolore che può insorgere quando lo stesso accade nella vita vera. I libri rappresentano quindi una sorta di educazione sentimentale, che prepara ad affrontare le difficoltà

e le delusioni vivendole prima sulla pelle dei nostri personaggi preferiti, ai quali inevitabilmente ci siamo affezionati.

E poi è risaputo che leggere, oltre ad aumentare le conoscenze, amplia e migliora il lessico: non è raro trovare nei libri parole che non conosciamo e che una volta cercato il significato si aggiungono al nostro repertorio. Ma non solo: c'è un'ampia classe di parole di cui conosciamo il significato ma che non usiamo attivamente; la lettura aiuta quindi anche ad ampliare lo spettro di parole che utilizziamo, rendendo più ricco sia il linguaggio scritto che quello parlato.

Leggere dunque fa bene, la lettura di un libro viene definita una vera e propria azione benefica, sia per la nostra mente che per il nostro cuore e anche per la nostra anima. Ci rende liberi di viaggiare in mondi diversi semplicemente facendo uso dell'immaginazione e ci arricchisce di scoperte, informazioni e pensieri. Spesso affaticati dalla monotonia di ogni giorno e dal susseguirsi costante di solite azioni già programmate, ognuno di noi dovrebbe ritagliarsi del tempo per leggere, per liberare la mente e iniziare a sognare!

MARTEDI 28 MARZO

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



ORCHESTRA
LISCIO SIMPATIA



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Silvano Osella

La globalizzazione è una pura follia, per il mercato alimentare, sicuramente nel decalogo di proiezione lati positivi e negativi, ci sono descritte anche la positività, ma la crisi dell'identità del prodotto locale è forte, molto forte. Pensate alle fragole, oggi il mercato è pieno di provenienza dalla Spagna, Tunisia. La differenza di sapore è minima, anzi alcune sono molto, molto buone e allora? Quando ci saranno quelle locali, fra fine aprile e maggio i clienti di fragole saranno già stufi. Ma, vorrei farvi pensare alle banane, sino a 40/45 anni orsono 2 banane costavano come un chilo di mele locali, oggi 1 Kg di mele locali costano come 2 Kg di banane, pensare che le mele quest'anno hanno dato ai produttori pochi centesimi. Dove sono gli speculatori sulla linea alimentare? La produzione, o meglio i poveri contadini oppure i commercianti della prima catena e seconda catena? Dimenticavo gli studi di settore che chiedono un rincaro sul prodotto del 30/40 % al commerciante finale. Al-

lora le mele sono state pagate dai 25 ai 400 centesimi, ed oggi le troviamo al commercio due euro, 2 euro e 50 centesimi, dov'è la falla? Le banane sul mercato vengono trovate anche ad 1 euro, 1euro e 30centesimi. Domanda semplice, all'origine cosa le pagano? E la nave che trasporta queste delizie, forse funziona ad energia solare oppure inquina profumatamente? si parla d'inquinamento e nessuno parla del cibo trasportato via mare e via aerea e grazie alla globalizzazione è meglio mangiare il vitello irlandese, piuttosto di quello argentino, oppure meglio lo stilton piuttosto del camambert , tutto questo è globalizzazione e poca sensibilità alla promozione dei prodotti interni e molto più facile da controllare e molti a kilometri



zero o pochissimi. La globalizzazione dopo il 2035 sarà bandita come mercato, oppure si trasporterà questa merce con i piccioni e sulla schiena delle

balene, se l'acqua del mare non sarà così calda che loro saranno bollite o lesse? Si scherza, ma la materia è tutto tranne che ridicola o divertente, se voglia-

mo che le prossime generazioni oltre allo Smartphone abbiano anche qualcosa da bere come l'acqua e mangiare come il pane. Oggi, troviamo in vendita

merce di origine da ogni parte del mondo, e alcune volte, anzi molte volte, prodotti raccolti da gente che non viene neanche pagata per potere acquistarsi il pane o la ciotola di riso e allora, siamo noi esseri umani che decidiamo l'acquisto e comperare e sinonimo di rispetto per la vita altrui e soprattutto il rispetto a madre natura, quella che ci ha concesso e ci concede di fare tutto quello che vogliamo e poi ci porge il conto, salato ed amaro senza ritorno. L'acqua è un bene primario e noi, parlo per la maggioranza che non è andata a votare al referendum, abbiamo lasciato che alcune ditte private si impossessassero con licenze governative i diritti sulla fonte, e adesso le nostre acque si trovano in tutto il mondo, e la ricchezza di

tutti diventassero fonte di ricchezza per poche famiglie. Giusto? Sbagliato? Io lo chiamo business commerciale e poca intelligenza di un popolo che pensa ed ha sempre e solo pensato al proprio interesse e non quello della collettività, non è politica o colore di bandiera, ma miopico egoismo. Globalizzazione, forse bisogna redimerla e valorizzare le proprie risorse che molti non conoscono neppure, eppure esiste internet che ha volta porta più informazione per una sicurezza incerta che certa. La globalizzazione è fonte di fonti, e la sicurezza dell'informazione e come il cibo che giunge da lontano, si spera che sia buono. Stiamo andando avanti, sempre più avanti ma la vecchia strada, che portava al buon cibo del vicino coltivatore, sembra superato. Noi italiani, non abbiamo nulla da farci insegnare, ma dall'antica Roma, cibi eccelsi e di grande qualità ne abbiamo da esportare, da non confondere con il Parmisan o il Barbaresco fatte con bustine di polvere ed acqua. Globalizzazione? No, grazie.

«SALE E PEPE»



INFORMAZIONE
 Dall'informazione dovrebbe derivare, di solito, la formazione. Uno si forma informandosi su cose e persone, su avvenimenti passati e presenti, su idee e movimenti di vario orientamento. Però, se non ha un minimo di spirito critico, di discernimento e di onestà intellettuale, oggi come oggi approda spesso alla peggior specie di informa-

zione, che è la deformazione, madre di divisioni, fanatismi e odi.

FASCISMO

Il fascismo come partito e sistema politico in Italia è morto. Invece non è morto l'antifascismo, che combatte con ottusa ferocia contro l'inesistente (eccettuate le solite piccole frange di idioti, le quali non mancano mai e che comunque risultano sia nere che rosse). Rimane così di perenne attualità il monito di Ennio Flaiano: non v'è peggior fascista dell'antifascista.

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTÈISA

Quaresima e ... giambon

... (continua dal numero scorso del 17 marzo)

Sto digiun quaresimal a ciadlava tui pa 'd mal ... A Paris, pòvri maslé fin-a dal merco scurèt pèr rivé peu al vènnèr sant a duvìo saré botega s'a vusìo pa 'ndé 'n galera ! A ventava, tut al pi, con l'arseta d'un dotor presenté 'n sertificà pèr porté 'n po' 'd carn a ca ! Ma 'n bel di la sèrventin-a èd n'atris pa da strapass l'ha pèssiala la "police" con un bel giambon an brass ... Ommimì che gran ciadel ! Pèr gavela da st'ambreuì son ficasse ij caporion e cand l'han lassala 'ndé



'ndoa ch'a l'é finì 's giambon ? Lor l'han dit "a l'uspidal pr' ij malavi malrangìa" ... ma 'n tra tui sti caporion

da le bèddre senza fons jè stasia pro 's giambon ... con chèi cope 'd col pi bon.

Candida Rabbia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«L'imprevedibilità del bene» e «Il duca che non poteva amare»

“Quando si compie il male, prima ci si stupisce per aver avuto la capacità di farlo, poi ci si convince che era inevitabile, e che le conseguenze non dureranno a lungo, e infine si diventa indifferente. Io non voglio essere così” Franco Rocchi è un attore imprigionato nel ruolo del commissario Cardone, veterano di una serie televisiva che è stata cancellata. Il regista Daniele Lucci, che è anche il suo migliore amico, nulla può di fronte a decisioni prese dall'alto, cosicché i due si ritrovano disoccupati. Daniele, poi, sa benissimo cosa sia la sofferenza, dato che deve convivere con lo spettro di un cancro sconfitto, che potrebbe ripresentarsi a ogni temuto appuntamento con la TAC. Ma il caso sta per cambiare ancora la loro vita. Nel tentativo di ricostruire la dinamica di un banale incidente nel quale è coinvolto il padre di Franco, i due subiscono un'imprevista aggressione, e vengono in possesso di una grossa somma di denaro, oltre a fotografie e video che testimoniano una rete di loschi traffici. Contemporaneamente, in diverse parti del mondo, avvengono alcuni omicidi: uno stilista a Parigi, un industriale tedesco a l'Havana, un mediatore culturale a Milano, un cantante a Roma. Daniele e Franco capiscono che c'è un filo che le-



ga tutto, quando vengono contattati da un uomo misterioso che si offre di aiutarli. Sebbene l'obiettivo sia sgominare una rete mondiale e impenetrabile di pedofili, Franco e Daniele si sentono spaesati nella modalità e costretti a una svolta. Sullo sfondo di una Roma cupa e violenta, tra fughe rocambolesche, sparatorie e cambi d'identità, emerge un piano internazionale dai confini ambigui. A cosa è disposto un uomo per difendere la propria famiglia? E nella lotta spietata tra bene e male chi è davvero innocente? Un romanzo che ci rivela quanto sia impalpabile il passaggio tra realtà e finzione e

come le vicende più paradossali siano in verità solo il riflesso della cronaca più truce. L'imprevedibilità del bene, un romanzo avvincente, offre una lettura coinvolgente che trascina il lettore a “vivere” l'azione, in prima persona, fino all'ultima pagina-Un thriller dove Realtà e finzione sono considerate intercambiabili: labile è il loro confine tra sfumature e la colpi di scena

Angelo Longoni
 L'imprevedibilità del bene
 Giunti Editore
 Pagine 563 - Euro 16.90

Di pagina in pagina, i destini dei protagonisti si intrecciano con il filo di una logica spietata e inevitabile: anche il più solido degli amori deve fare i conti con la Storia. È notte. Il vento gelido si infila tra le travi di una casupola nel cuore del bosco. Deodata, curatrice, forse strega, dorme un sonno agitato. Poi un rumore, una donna avvolta da un mantello, un pugnale e una promessa estorta: creare un veleno che renda un uomo impotente per sempre. Così comincia una storia che si allarga, tra eventi e colpi di scena, ad abbracciare la sfarzosa Urbino dei Montefeltro, tra intrighi e giochi di corte, arte e poesia, amori imposti e amori proibiti. Guidobaldo da Montefeltro, orfano a due anni e maritato a quindici. con una disfunzione erettile di cui probabilmente, era a conoscenza di Ubaldini, suo zio e tutore che tentò, con la scusa degli astri, di posticipare la consumazione delle nozze. Guidobaldo era innamorato cotto della sua Elisabetta Gonzaga, sorella del marchese Francesco, sua coetanea, carina e amabile ma niente da fare gli ordini dello zio, Ottaviano Ubaldini, lo costringono a un'attesa straziante. Il conte Ubaldini, studioso di astrologia, teme infatti per le sorti del nipote: secondo tutti i calcoli Guidobaldo deve aspettare, «le congiunzioni astrali sono contrarie». E il suo sfortunato matrimonio ha creato trame e caroselli politici, con l'impotenza sussurrata, poi vol-



garmente schermata dietro le quinte contemporaneamente però Ubaldini deve arrangiarsi per riuscire a tenere nascosta Deodata, la misteriosa bella smemorata salvata tanti anni prima nei boschi che per le sue straordinarie doti di curatrice, rischia di essere accusata di stregoneria. Deodata è costretta a vivere da sola in una capanna ai margini della città, con per vicina una ragazzina muta e come paladino un lupo che ha chiamato Brace. Eppure proprio la sua povera capanna pare destinata a diventare il crocevia di molti destini. Elena e Michela Martignoni ne “il duca che non poteva amare” “disegnano” un Rinascimento italiano perfettamente ricostruito, una bella vicenda di amore, dolore e morte nella sua verità storica, suggestivo e reale nei suoi tratti fantastici. Un mondo in bilico, in cui la ragion di Stato si mescola all'alchimia, le scienze al sortilegio, e una natura selvaggia incombe appena fuori dalle mura della città delle arti. Di pagina in pagina, i destini dei protagonisti si intrecciano con il filo di una logica spietata e inevitabile: anche il più solido degli amori deve fare i conti con la Storia.

Elena & Michela Martignoni
 Il duca che non poteva amare
 Solferino Editore
 Pagine 395 - Euro 19.50

SPORT

CICLISMO FEMMINILE

ELISA BALSAMO

seconda al Trofeo Binda

È ufficialmente iniziata la stagione delle grandi classiche del ciclismo. E mentre sabato alla Milano-Sanremo Filippo Ganna fa godere il Piemonte e l'Italia con uno strepitoso secondo posto dietro a uno scatenato Mathieu Van der Poel (62 anni dopo nonno Raymond Poulidor: un affare di famiglia), un altro argento brilla, questa volta al collo di Elisa Balsamo, che pur non riuscendo a bisare il successo dello scorso anno ottiene comunque la piazza d'onore alla 47ª edizione dello storico Trofeo Alfredo Binda. Al campionissimo del passato, precursore di

La campionessa cuneese esultante per secondo posto che vale come una vittoria

Coppi e Bartali, è intitolato un trofeo promosso dal comune di Cittiglio, che dal 2016 fa parte del circuito Women's World tour: un insidioso ed affascinante tracciato lungo 139 km che - dopo un primo tratto semplice - presenta le asperità del circuito finale, che le atlete sono obbligate a percorrere tre volte, con gli strappi di Casale (800 metri al 7%) e di Orino (2,6 km al 5%) prima del traguardo di Cittiglio. A vincere, quest'anno, il talento di Shirin Van Anrooij

(Trek Segafredo, come Elisa), 21enne olandese al primo grande successo in carriera, che guarda caso (come Van der Poel) arriva dalla scuola del ciclocross, dove si è laureata campionessa del Mondo U23. Partenza soft con gruppo compatto, un primo attacco si verifica in corrispondenza della prima salita con le azzurre Masetti, Brufani e Bariani che staccano il gruppo di una trentina di secondi. Al primo Gran premio della Montagna di Masciago Primo la Trek Se-

gafredo ha i primi segnali che questa potrebbe essere una gran giornata, grazie Galia Realini che transita per prima. Il gruppo riprende la fuga grazie all'azione delle ragazze del team Jumbo Visma che in pratica tira da inizio gara; la sua esponente Amber Graak transita prima sotto il traguardo volante di Besozzo. Si prosegue con alterni tentativi di attacco subito sventati, a 25 km dalla conclusione della gara ancora una grande azione della Trek Segafredo con Realini che ricompatta il gruppo e apparecchia per Van Anrooij che parte. Manterrà distacchi sui 10-



Shirin Van Anrooij, Elisa Balsamo e Vittoria Guazzini

15 secondi per poi incrementarle nel finale; Elisa Balsamo, nonostante un

po' di fatica, rimane nel gruppo e mentre la compagna taglia il traguardo

in solitaria vince la volata e si aggiudica il secondo posto.

Il podio parla ancor più italiano (nonostante l'assenza causa covid di Elisa Longo Borghini) grazie al bel terzo posto di Vittoria Guazzini. «Sono molto felice di condividere il podio con Shirin - ha detto Elisa Balsamo - e con l'amica Vittoria. È sempre un'emozione correre in Italia con la maglia tricolore. Per me è un secondo posto che vale come una vittoria. Sono molto felice: oggi abbiamo corso veramente bene e la giornata non si sarebbe potuta concludere in modo migliore».

Classifica: 1. Shirin Van Anrooij (Trek Segafredo) 3h39'32"; 2. Elisa Balsamo (Tek Segafredo) a 0'23"; 3. Vittoria Guazzini (FDJ); 4. Arlenis Sierra (Movistar); 5. Soraya Paladin (Canyon); 6. Silvia Persico (UAE Team); 7. Elisa Eijen (DSM); 8. Justine Ghekiere (AG Insurance); 9. Claire Steels (Siraël Premier); 10. Mavi Garcia (Liva Racing) tutte s.t.

Fabio Dutto

r.f.

UN INFERMIERE DAL CUORE D'ORO E I POLPACCI D'ACCIAIO

Davide Viale, destinazione Finlandia

Molti potrebbero pensare all'ennesimo talento made in Italy che lascia la madrepatria per cercare maggior fortuna lavorativa all'estero, ma questa volta non è così; parliamo sempre talento, ma declinato in grandi abilità sportive. L'infermiere di origini fontanellesi è stato infatti capace di fermare il cronometro a 4h, 35m e 06 secondi nell'Ironman di Lanzarote (Spagna) del 19 marzo scorso, tempo che gli è valso la quinta piazza assoluta nella sua categoria, la 60ª assoluta tra gli uomini partecipanti e quindi la qualificazione al Mondiale Ironman del prossimo agosto proprio in Finlandia; nella distanza di 70.3 miglia, il triatleta del Torino Triathlon ha dovuto percorrere 1900m a nuoto, 90km in bicicletta (con 1000m di dislivello) e 21km di corsa.

Viale non è nuovo a questo ge-

nerie di imprese; cresciuto con lo sport nel DNA grazie a papà Angelo e alla determinazione di mamma Ada, lo scorso 18 ottobre ha partecipato al Campionato del mondo Ironman alle Hawaii; poteva essere un punto di arrivo e invece questo trentaseienne non si è fermato. Allenamento dopo allenamento, incitamento dopo incitamento della sua piccola Alice, eccolo ancora capace di questo genere di imprese; perché si tratta di una vera e propria impresa sportiva, visto che non è un atleta professionista ma di lavoro fa l'infermiere presso l'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo. «Sono così emozionato, il mio sogno sportivo continua; ringrazio la mia famiglia, in primis mia moglie, Silvia, per il supporto che mi offre sempre: Un ringraziamento particolare al Podio Sport, Agrimontana, So Food e



Il cuneese, nativo di Fontanelle di Boves, emoziona e si aggiudica un biglietto per la Finlandia

a Raffaella Giordano, la quale ha organizzato alla perfezione questa mia trasferta. - commenta Viale. - La prestazione nel nuoto non è stata delle migliori, ma sono riuscito a recuperare molte posizioni sia in bici e sia nella corsa; oggi avevo con me anche mia figlia, non potevo deluderla! Credo fortemente che questo genere di risultati si possano raggiungere solo se c'è il giusto supporto della famiglia; mi reputo davvero fortunato perché sono loro che mi permettono di fare quello che mi piace, nonostante i tanti impegni quotidiani di papà, marito e infermiere. Ora è giusto festeggiare questo ennesimo importante traguardo, ma non bisogna fare troppi "bagordi" perché agosto è dietro l'angolo e l'orgoglio del triathlon cuneese non vorrà farsi trovare impreparato.

Fabio Dutto

r.f.

QUANDO LO SPORT UNISCE E FA DIVERTIRE

I cestisti cuneesi grandi protagonisti a Legnano

Continuano le tappe dello Special Basket e anche nel week-end del 18 - 19 marzo, i ragazzi di Amico Sport ASD APS sono scesi sul parquet di gara per divertirsi a suon di canestri; accompagnati dagli allenatori Katia Quebella e Daniele Civalleri e dai volontari Roberta e Marco Rossomonte, il sestetto cuneese si è ottimamente disimpegnato: vittoria contro Castoro Legnano e purtroppo sconfitta contro la Pol. Sole B. Questi i cestisti scesi in campo: Mattia Culasso, Antonio Ghigo, Stefania Ravinale, Paolo Ballatore, Simone Santini, Silvano Revelli, Valerio Sella, Maria Luisa Piacenza, Vincenzo Pace, Luca Pettavino, Fulvio Prono e Daniele Galliano; ATP: Luigi Rossomonte e Francesco Roccia. «I ragazzi hanno giocato benissimo; sono migliorati tantissimo nelle ultime partite e dimostrano



di divertirsi. Sono un gruppo forte e coeso che continua a crescere. Ottima la loro prova sia nella prima e sia nella seconda partita, dove siamo arrivati al pareggio nei tempi regolamentari e subendo i canestri decisivi solo nel 2° supplementare.

La bella prestazione è stata dedicata dai ragazzi alla storica allenatrice della squadra Federica (Ica) Dutto, la quale li ha incoraggiati a distanza con il suo pancione», afferma il tecnico Quebella.

Fabio Dutto

GINNASTICA ARTISTICA FEMMINILE

A Padova le ginnaste cuneesi brillano e convincono

PalaIndoor, Padova, seconda prova del campionato interregionale di serie C di ginnastica artistica femminile della federazione Ginnastica d'Italia.

Le sei ginnaste capitanate da Alessia Ristorto sono: le cuneesi Lucrezia Silvestro, Sara Hadouz, Asia Delfino insieme alla bernezzese Petra Fanesi e la borgarina Sofia Ambrosio. La squadra conduce una gara perfetta, senza commettere alcun errore sui 16 esercizi presentati alla giuria. Inizio di gara difficile, all'attrezzo più temuto trave che non ha intimorito le ginnaste cuneesi; le atlete sono salite una dopo l'altra sui 10 cm senza perdere punti preziosi



con errori o cadute. Le ginnaste cuneesi hanno proseguito a corpo libe-

ro, volteggio e parallele mantenendo il ritmo giusto, la concentrazione ed

il desiderio di essere perfette.

Il verdetto è sesto posto in classifica tra tutte le squadre di Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia. I tecnici che hanno accompagnato in gara le atlete Ines Camilla e Monica Sola commentano: «Le ginnaste oggi hanno finalmente dimostrato il loro valore tecnico, hanno condotto delle performance di grande livello, non hanno sbagliato nulla. Su 16 esercizi non commettere errori è una cosa straordinaria, raggiungendo questa maturità tecnica per noi hanno vinto. Siamo molto soddisfatte perché in pedana oggi si è vista una bella e promettente Cuneoginnastica».

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

A Monza arriva un brutto K.O. in tre set

Arena di Monza ancora una volta amara per la Cuneo Granda S.Bernardo, che nella decima giornata del girone di ritorno incappa in un brutto k.o. in tre set. Nel primo parziale le gatte approfittano degli errori delle rosablù per condurre per due terzi, ma nel finale cedono sotto i colpi di Rettke e Sylla. Sembra il preludio di un confronto combattuto, invece la Cuneo Granda S.Bernardo si scioglie: le cuneesi commettono tanti errori in contrattacco e non riescono mai a essere efficaci a muro e in battuta, come testimoniano i nove errori in battuta a fronte di zero ace e gli zero muri. Se nel secondo parziale è Rettke, poi eletta MVP, a imperversare al centro, nel terzo è il turno dell'ex Candi, che alza il muro e si fa sentire in attacco e dai nove metri. Bellano prova a mischiare le carte con gli ingressi di Drews, Diop e Caruso, ma la musica non cambia: la serie positiva della Cuneo Granda S.Bernardo si interrompe dopo tre vittorie consecutive. Le cuneesi sono tornate in palestra nel pomeriggio di lunedì 20 per preparare la prima delle due sfide casalinghe consecutive del finale di regular season, quella con la Savino Del Bene Scandicci di sabato 25 (ore 20:30, diretta RaiSport +HD), per la quale è attiva la prevendita in sede e online su www.liveticket.it. Massimo Bellano, allenatore

Cuneo Granda S.Bernardo: “Milano ha fatto una partita importante soprattutto in battuta, ma noi ci siamo fatti prendere troppo dalla frustrazione di non riuscire a trovare un ritmo di cambiopalla accettabile. Contro queste squadre bisogna mettere in preventivo di avere delle difficoltà a cui occorre reagire, cosa che noi non siamo riusciti a fare questa sera. Ci siamo cercati una brutta prestazione; c'è tanto rammarico. Tutte le volte che potevamo riavvicinarci abbiamo sbagliato tanto in contrattacco. Partite come questa ti insegnano sempre qualcosa: martedì analizzeremo e cercheremo di preparare al meglio la partita con Scandicci, in cui servirà avere pazienza e cercare di rimanere aggressivi anche nei momenti più difficili”.

CRONACA

PRIMO SET Bellano schiera Gicquel opposta a Signorile, Szakmáry e Kuznetsova schiacciatrici, Hall e Ceconello al centro, Caravello libero. Gaspari replica con la diagonale Orro-Stysiak, Sylla e Davyskiba in banda, Rettke e Stevanovic al centro, Parrocchiale libero. La Cuneo Granda S.Bernardo replica alla partenza decisa della Vero Volley Milano impattando sul 7-7. Due errori consecutivi in attacco di Davyskiba valgono il primo break delle cuneesi: 9-11 e time out per la panchina di ca-



sa. La Vero Volley Milano trova l'aggancio sul 12-12, ma Szakmáry, Gicquel e Kuznetsova firmano il massimo vantaggio per la Cuneo Granda S.Bernardo (12-15). La rimonta delle rosablù passa dai nove metri, con gli ace di Rettke e Stysiak (16-17), e dagli attacchi di Sylla: 18-18. Ancora una battuta vincente, questa volta di Stevanovic, decreta il sorpasso delle monzesi: 20-19 e time out per Bellano. Dentro Klein Lankhorst e Diop per Signorile e Gicquel. Rettke mura Kuznetsova e sul 23-21 è

ancora time out per la panchina ospite. Sylla abbatte Kuznetsova, Rettke fa ancora male dai nove metri e la Vero Volley Milano conquista il primo set con il punteggio di 25-22: 1-0. Tabellino: 7 Sylla, 6 Stysiak, 4 Szakmáry

SECONDO SET Sylla trascina le rosablù sul 6-3. La Cuneo Granda S.Bernardo fatica in attacco e non riesce a farsi valere a muro: 9-5 e time out per coach Bellano. Sul 13-7 Drews rileva Kuznetsova, fermata due volte a muro da Stysiak. Le gatte non riescono a invertire la

rotta e sul 15-7 siglato da Stysiak Bellano chiama ancora a colloquio le sue. Tutto facile per le padrone di casa, aiutate dai numerosi errori delle ospiti in attacco e in battuta (20-12). Rettke a segno due volte di fila per il 22-14. Davyskiba, ancora Rettke e l'ennesimo errore dai nove metri delle gatte, questa volta di Gicquel, consegnano il parziale alla Vero Volley Milano: 25-17 (2-0). Tabellino: 5 Rettke, 4 Stysiak, Davyskiba

TERZO SET Diop e Drews dal via per Gicquel e Kuznetsova.

La Cuneo Granda S.Bernardo prova a scuotersi e allunga sull'1-4, ma la Vero Volley Milano non si scompone e mette la freccia con tre muri consecutivi dell'ex Candi: 6-4. Ancora un muro di Candi per l'8-5 sul quale Caruso sostituisce Hall. Sul 10-5 Gicquel rileva Diop. Dopo il time out richiesto da Bellano la Vero Volley Milano allunga ancora con Candi, a segno anche con la fast, e Orro (13-7). Tutto facile per le rosablù con Candi e Rettke sugli scudi: 18-12 e nuovo time out per la panchina ospite. Sul finale Stysiak si prende la scena con due ace di fila che valgono il 23-13. Ci pensa Begic a chiudere i conti sul 25-15 che sancisce il 3-0 della Vero Volley Milano. Tabellino: 6 Candi, 4 Stysiak

VERO VOLLEY MILANO - CUNEO GRANDA S.BERNARDO 3-0 (25-22, 25-17, 25-15)

VERO VOLLEY MILANO Orro 1, Stysiak 14, Davyskiba 6, Sylla 11, Rettke 11, Stevanovic 2, Parrocchiale (L), Candi 7, Begic 1. N.e. Allard, Folie, Negretti, Thompson, Parrocchiale, Larson. All. Gaspari, vice all. Bucaioni

CUNEO GRANDA S.BERNARDO Signorile 2, Gicquel 10, Kuznetsova 3, Szakmáry 10, Ceconello 2, Hall 2, Caravello (L), Diop 1, Drews 4, Caruso, Klein Lankhorst. N.e. Gay, Magazza, Agrifoglio. All. Bellano, vice all. Gandini

Arbitri: Piperata e Zanussi

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo vince 3-0 in casa con Grottazzolina

Cuneo ritrova la vittoria sul proprio campo contro Grottazzolina, mettendo in cassaforte 3 punti importanti. Coach Revelli schiera il sestetto titolare, chiamando in alcune occasioni a dare un aiuto al servizio o ad alzare il muro Cardona e Chiapello. Mvp di serata il centrale biancoblù, Nicholas Sighinolfi. Mancano 2 giornate al termine della Regular Season, la prossima della Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo sarà in trasferta a Bergamo, sabato 25 alle ore 19.30 in diretta su Volleyball World Tv.

Lo starting six di Cuneo: Pedron palleggio, Cardona opposto, Sighinolfi e Codarin centro, Botto e Parodi schiacciatori; Bisotto (L). Coach Ortenzi schiera: Marchiani palleggio, Rizo opposto, Cubito e Bartolucci al centro, Vecchi e Nielsen schiacciatori; Romiti (L)

Nonostante lo starting six, prima ancora del fischio d'inizio entra Santangelo per Cardona. Parte equilibrato il primo set, con Cuneo che allunga sul 14-10 grazie a un insistente muro di Codarin su Vecchi e poi la copertura fulminea di Bisotto e l'attacco di Botto che valgono per l'appunto il 14° punto e il primo time out di serata chiamato da coach Ortenzi. Tre attacchi e un muro consecutivi di Nielsen e anche coach Revelli richiama i suoi (16-15). Un attacco di Santangelo e doppio muro di capitano Botto e i padroni di casa si portano a 19-15 con altro tempo tecnico richiesto da Grottazzolina. Ace per Sighinolfi e al cambio palla successivo di Santangelo aiutato dal nastro, ed è set ball per Cuneo (24-18). La chiude Codarin 25-19.

Il secondo set parte con un attacco di Parodi e un muro di Codarin su Rizo e Cuneo in vantaggio 2-0. Grotta recupera e si procede punto a punto. Sull'11-8 Grottazzolina chiama il time out dopo un doppio muro con protagonisti Codarin su Nielsen e Parodi su Rizo. Break degli abruzzesi che si portano avanti 15-16 e coach Revelli chiama il primo time out della frazione. Sul 19-18 entra Cardona al servizio per Sighinolfi. Santangelo infila un paio di attacchi e si porta dai nove metri sul 20-19, dove trova l'ace e il time out per coach Ortenzi. Sul 23-21 entra Chiapello per Pedron ad alzare il muro; alla battuta Codarin. Cambio palla e rientra Pedron



che dopo l'ennesimo attacco di Santangelo che vale il set ball, va al servizio. Rizo annulla il primo set ball, ma subito dopo viene murato da Santangelo che chiude il set 25-23. Grottazzolina parte con Bonacic al posto di Nielsen. Set combattuto punto a punto. Sul 16-14 coach Ortenzi chiama il time out. Al rientro in campo entra Nielsen nel ruolo di opposto al posto di Rizo, che sbaglia l'attacco ed è nuovamente time out per gli abruzzesi (18-14). L'attacco di Bartolucci viene valutato dal videocheck ingiudicabile, affidando ancora la palla a Vecchi dai nove metri, ma ci pensa Sighinolfi ad effettuare il cambio palla. Sul 21-19 entra Cardona per Sighinolfi al servizio. Il primo tempo di Codarin vale il match ball (24-22). Dopo cambio Chiapello-Esposito per Pedron e Santangelo. Dai nove metri Parodi, la chiude Codarin 25-22.

Al termine della partita Coach Revelli: “In alcuni momenti abbiamo sofferto, specialmente nel terzo set. Abbiamo fatto delle scelte a priori che ci hanno portati a fare 13 muri punto e credo sia un numero molto interessante. I ragazzi hanno interpretato bene la partita. Ci siamo detti di fare alcune cose, le abbiamo fatte

per molto tempo, ogni tanto ci siamo persi, ma la nostra bravura è stata tornare a fare quanto concordato, questo ha fatto la differenza”.Prossimo appuntamento con la Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo sabato 25 marzo ore 19.30 in trasferta a Bergamo.

Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo: Pedron 3, Cardona 0, Sighinolfi 11, Codarin 8, Botto (K) 10, Parodi 9; Bisotto (L1); Santangelo 16, Esposito, Chiapello. N.e. Lanciani, Köpfli, Lilli (L2).

All.: Francesco Revelli

II All.: Lorenzo Gallezio

Ricezione positiva: 50%; Attacco: 53%; Muri 13; Ace 5.

Videx Yuasa Grottazzolina: Marchigiani, Rizo 11, Cubito 4, Bartolucci 10, Vecchi 5, Nielsen 12; Romiti (L1); Giorgini, Ferrini, Bonacic 3. N.e. Focosi, Pison, Leli.

All.: Massimiliano Ortenzi.

II All.: Mattia Minnoni.

Ricezione positiva: 52%; Attacco: 49%; Muri 5; Ace 1.

Arbitri: Alessandro Pietro Cavalieri, Fabio Bassan.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata al XXXII Trofeo Nuova Conca Verde di Rossana

Sabato 18 marzo, Atletica Roata Chiusani schiera 28 atleti, in gara sulle diverse distanze previste per ogni categoria, alla TREntaduesima edizione del Trofeo Nuova Conca di Rossana, prima prova del CorriPiemonte.

Nella prova di 7,2km riservata agli Assoluti e Master vittoria di categoria SM40 per Enrico Aimar, seconda piazza SM35 per Danilo Brustolon e SF55 per Silvana Pecollo, bene Andrea Barale, 19° assoluto, e Maurizio Morello, 33°.

Sulla distanza di 2km, molto bene i Cadetti, che con Francesco Gollé, Andrea Mandrile e Matteo Falco conquistano la 2a, 3a e 4a posizione della classifica di categoria, piazzamenti per Davide Dutto e Leonardo Morello.

Nella categoria Ragazzi/e buone prove per Alessandro Fino, Giovanni Battista Peano, Matteo Brignone, Annalisa Magliano, Martina Casale, Elettra Vivalda e Rebecca Servetti.

Accompagnati da Giorgia Tomatis, sono stati 13 gli atleti del settore Esordienti presenti alla manifestazione.

Di rilievo il 3° e 4° posto di Fecarotta Roberto e Musso Giovanni negli EM8

Molto bene nella categoria EF5 Meinero Viola, negli EM5 Dutto Tommaso, Acito Gabriele, Mezzenga Tommaso, Hodoroama Manuel, per le EF8 Lerda Maddalena e Baudino Alice, in categoria EM8 Viada Tommaso e Bodda Diego, Delfino Elisabetta nelle EF10.

Sunset running race

Vittoria di Alice Minetti, prima donna al traguardo della Sunset running race, in scena a Prato Nevoso, sabato 18 marzo.

Al traguardo, posto dopo 10km su neve, fanno registrare buoni piazzamenti in classifica Marco Olmo, Silvio Gastaldi, Enzo Tassone e Francesca Donalisio.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE